



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45/2023 del 21/12/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026.

Il giorno 21/12/2023 alle ore 09:30 e seguenti in Striano e nella sala delle adunanze consiliari, notificato a norma di Legge e dello Statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
FRANCESCO D'ANDREA	P		FILOMENA NUNZIATA	P	
ANTONIO DEL GIUDICE	P		SILVIA D'ANNA		A
ANTONIO CORDELLA	P		GIULIO GERLI	P	
LUCIANO ZIMARRA	P		OLIMPIA FERRARA	P	
ROSA MURO	P		NANDO RENDINA	P	
ANTONIETTA BOCCIA	P		GIULIA ADAMO	P	
GIOVANNI SORVILLO	P				

Presenti: 12 Assenti: 1

Assiste: ANNA MARIA MONTUORI - Segretario Comunale

Presiede: FRANCESCO D'ANDREA - Presidente del Consiglio

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto. Visto il Decreto Lgs.vo 18 Agosto 2000 n. 267, T.U.E.L.; Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267. T.U.E.L.;

Esito: Approvata con immediata esecutività'



COMUNE DI STRIANO
Città Metropolitana di Napoli
Via Sarno, n. 1- Striano (NA)

Oggetto – APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco:

Premesso che,

in via preliminare e propedeutica alla approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, ai sensi degli artt. 151 e 170 del T.U.E.L. e del Principio della Programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 – punto 8), occorre approvare il D.U.P. 2023/2025.

Secondo quanto stabilito dal Principio della Programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011) il D.U.P.:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (cd. "programmazioni settoriali");
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
- la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; essa sostituisce il Piano generale di sviluppo (P.G.S.);
- la Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione; essa sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.);
- non deve essere redatto su una modulistica standard, ma su uno schema libero a contenuto vincolato;
- deve essere adottato dalla Giunta e presentato al Consiglio entro i termini di legge e deve essere approvato dal Consiglio nella sessione di bilancio;
- tiene conto, nella Sezione Operativa, della programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, eccetera (cd. "programmazioni settoriali");

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

Dato atto che la nota di aggiornamento al D.U.P. 2024/2026 deve essere approvata prima del bilancio di previsione finanziario 2024/2026.

Richiamate

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 17.10.2023, con la quale veniva approvato il "D.U.P. 2024/2026".

La deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 29.11.2023, con la quale veniva approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. 2024/2026 composta dalle due sezioni (strategica ed operativa) previste dalla vigente normativa.

Il D.Lgs. n.267/2000 (T.U.E.L.); il D.Lgs. n.118/2011 e gli allegati principi contabili;

Lo Statuto comunale;

I regolamenti comunali.

Dato atto che formano parte integrante della nota di aggiornamento al D.U.P. ai sensi di legge, il Programma triennale lavori pubblici 2024-2026 ed elenco annuale opere pubbliche 2024 e programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 predisposti con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 11/10/2023, e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2024 predisposto con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 11/10/2023, che qui si intendono integralmente approvati ed allegati alla nota di aggiornamento al Documento di Programmazione in oggetto.

Ritenuto

Dover provvedere in merito.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché il parere favorevole del revisore dei conti.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate:

DI APPROVARE l'allegata "Nota di aggiornamento al D.U.P. 2024/2026", dando atto che la stessa è composta dalle due sezioni (strategica ed operativa), ai sensi della vigente normativa, comprensive del Programma triennale lavori pubblici 2024-2026 ed elenco annuale opere pubbliche 2024 e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 predisposti con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 11/10/2023, e del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2024 predisposto con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 11/10/2023, che qui si intendono integralmente approvati ed allegati quali parti sostanziali della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione.

DI APPROVARE gli indirizzi strategici per l'elaborazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 inseriti nella SeS del presente DUP.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, con separata votazione.

Il Sindaco

Antonio Del Giudice



N° PAP-01231-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 29/11/2023 al 14/12/2023

L'incaricato della pubblicazione
ANGELA RAFFAELE

Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 136/2023 del 29/11/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026 PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno 29/11/2023 alle ore 12:00, si è riunita in modalità mista la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, sono presenti

ANTONIO DEL GIUDICE
ANTONIO CORDELLA
LUCIANO ZIMARRA
ROSA MURO
ANTONIETTA BOCCIA

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	

Presenti: 5 Assenti: 0

Assiste: ANNA MARIA MONTUORI - Segretario Comunale

Presiede: ANTONIO DEL GIUDICE - Sindaco

Identificati "a video" i partecipanti collegati telematicamente da parte del Segretario Comunale, attestato sempre da quest'ultimo che la qualità del segnale permette di udire in modo chiaro e distinto la voce di ogni partecipante ed accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto. Visto il Decreto Lgs.vo 18 Agosto 2000 n. 267, T.U.E.L.; Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267. T.U.E.L.;

Esito: Approvata con immediata esecutività'





COMUNE DI STRIANO
Città Metropolitana di Napoli
Via Sarno, n. 1- Striano (NA)

Oggetto – APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026 PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco:

Vista ed integralmente richiamata la deliberazione GC n.100 del 11/10/2023 del ad oggetto “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026 PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE” corredata dal parere favorevole del revisore dei conti e poi approvata con deliberazione C.C. n.25 del 17/10/2023;

Dato atto che, in via preliminare e propedeutica alla approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026, ai sensi degli artt. 151 e 170 del T.U.E.L. e del Principio della Programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 – punto 8), occorre approvare il D.U.P. 2024/2026 e la sua nota di aggiornamento per la successiva presentazione al Consiglio Comunale.

Che la nota di aggiornamento del D.U.P. 2024/2026 va approvata nella sessione di bilancio 2024 in via preliminare al bilancio di previsione finanziario 2024/2026;

Che, ai sensi della citata normativa, la competenza per l’adozione della presente deliberazione è della Giunta Comunale;

Considerato che, secondo quanto stabilito dal punto n. 8 del Principio della Programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il D.U.P.:

- è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa dell’Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (cd. “programmazioni settoriali”);
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);

- la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; essa sostituisce il Piano generale di sviluppo (P.G.S.);
- la Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione; essa sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.);
- non deve essere redatto su una modulistica standard, ma su uno schema libero a contenuto vincolato;
- deve essere adottato dalla Giunta e presentato al Consiglio entro i termini di legge e deve essere approvato dal Consiglio;
- tiene conto, nella Sezione Operativa, della programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, eccetera (cd. "programmazioni settoriali");

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

Visti

il D.Lgs. n.267/2000 (T.U.E.L.); il D.Lgs. n.118/2011 e gli allegati principi contabili; lo Statuto comunale; i regolamenti comunali.

Visto il vigente regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta Comunale in modalità telematica approvato con Gc n.5 del 21.01.2021.

e dato atto che l'Assessore Muro partecipa in videochiamata alla seduta odierna ai sensi del suddetto Regolamento;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti unanimi, resi in forma legale, per alzata di mano.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate:

DI APPROVARE l'allegata NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2024/2026, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale preliminarmente alla approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026, dando atto che lo stesso è composto dalle due sezioni (strategica ed operativa), ai sensi della vigente normativa.

DI APPROVARE gli indirizzi strategici per l'elaborazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 inseriti nella SeS del presente DUP.

DI TRASMETTERE la presente al Revisore dei Conti per il parere di competenza.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con successiva unanime votazione palese espressa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco
Antonio Del Giudice

Documento di Consultazione



Firmato da
ANNA MARIA
MONTUORI
29/11/2023 13:34:43



Firmato da
ANTONIO DEL GIUDICE
29/11/2023 13:45:15

DelG N° 00136/2023 del 29/11/2023

COMUNE DI STRIANO
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

**Nota di aggiornamento al
Documento unico di
programmazione**

**del bilancio di previsione
2024/2026**

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva
- 1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale
- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.5 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.6 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 Società partecipate*
- 2.2.2 Organismi gestionali ed erogazione dei servizi
- 2.2.3 Opere pubbliche in corso di realizzazione
- 2.2.4 Tributi e politica tributaria
- 2.2.5 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.6 Necessità finanziarie per missioni
- 2.2.7 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali
- 2.2.8 Disponibilità di risorse straordinarie
- 2.2.9 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.10 Equilibri nel triennio
- 2.2.11 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.12 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.13 Finanziamento del bilancio di parte capitale
- 2.2.14 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia

- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Capacità assunzionali di personale
- 3.3.2 PNRR, Piano triennale delle Opere Pubbliche e Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Documento di Consultazione

1.Introduzione al D.U.P.

1.1.Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", al titolo III terzo "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi".

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;

8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 06/06/2019 con riferimento al periodo 2019/2024. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2024.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

Le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2019-2024 del Comune di Striano, sono state elaborate ai sensi dall'art. 46, 3° comma, del D.Lgs. 267/2000.

L'impianto del programma di mandato corrisponde al Programma Elettorale, che costituisce dichiarazione di intenti politici e programmatici, presentato in sede di consultazione elettorale.

Sulla base di quella dichiarazione sono stati eletti il Sindaco e la coalizione che lo sostiene, ottenendo la maggioranza dei consensi degli elettori.

Gli organi politici ed amministrativi - Sindaco, Giunta e Consiglio - secondo le specifiche competenze, intervengono ulteriormente sul presente documento, presentato dal Sindaco e dalla Giunta, per dargli una connotazione di piano strategico, che potrà essere aggiornato e adattato annualmente, tenendo conto delle novità caratterizzanti il Comune di Striano e dell'evoluzione del contesto socio-economico di riferimento.

Pertanto, il programma di mandato, la cui approvazione e titolarità definitiva spetta al Consiglio comunale, si traduce in un documento unitario che detta le linee di programmazione del quinquennio 2019-2024 in ordine ai seguenti ambiti: - svolgimento dell'attività amministrativa in relazione al perseguimento dei fini istituzionali; - perseguimento di ogni azione caratterizzante l'intervento del Comune di Striano nel proprio ambito territoriale, sociale, economico di riferimento in forza e con i poteri dati dall'articolo 3 del D.Lgs. 267/2000.

Riteniamo fondamentale il principio di laicità, che garantisce a tutti i cittadini uguali diritti civili, libertà religiosa, libertà della scienza e della ricerca, che tutela la libera espressione delle opinioni, le scelte e gli orientamenti sessuali delle persone, che contrasta ogni fondamentalismo e ogni tentazione di stato etico.

UNA NUOVA IDEA DI CITTA'

Vogliamo salvaguardare e custodire il territorio del nostro paese, renderlo ancora più accogliente, attrattivo e inclusivo, capace di creare importanti opportunità e di favorire energie nuove. Per questo è necessario affrontare i vari problemi che si pongono al governo della città con autonomia decisionale e autorevolezza nel rapporto con gli enti sovraordinati. Da questa situazione non si esce con correzioni di lieve entità, ma con interventi di sistema e soprattutto con una nuova visione di città, un progetto armonioso che guardi al futuro con ottimismo e si impegni a costruire il futuro dal presente. Non soltanto come Amministrazione, dunque, ma è come comunità che queste nuove e inedite sfide andranno affrontate, ovvero insieme ai cittadini, alle forze economiche e sociali, all'associazionismo e a tutte quelle energie presenti nella società strianese che hanno a cuore il futuro della nostra città. Un patto sociale che permetta di avviare una nuova fase di sviluppo, di crescita e di benessere per i prossimi decenni, una regia che agisca sulla base di una strategia politica, affinando gli strumenti di collaborazione pubblico-privato e creando le condizioni per catalizzare investimenti da parte dell'imprenditoria su progetti di interesse comune.

STRIANO PRIMA DI TUTTO

Una Pubblica Amministrazione vicina ai cittadini e alle imprese è una necessità non rinviabile. La semplificazione burocratica, lo snellimento del sistema, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi sono fondamentali per avere istituzioni moderne, amiche dei cittadini e punto di riferimento attivo per le attività economiche. Questo percorso non può che passare dalla massima semplificazione delle procedure interne all'Amministrazione e dall'incremento di canali preferenziali per le procedure autorizzatorie, ambientali e urbanistiche.

In questi anni è cambiato il mondo, sono saltati equilibri, modelli e certezze. La politica non è stata in grado di anticipare gli eventi, ma, oggi più che mai, è chiamata ad elaborare nuovi paradigmi, a cambiare sé stessa, proponendo metodologie nuove, capaci di coinvolgere le persone e richiamarle alla collaborazione per avviare un vero cambiamento. Un obiettivo imprescindibile è quello di mantenere unita una comunità, di riavvicinare i cittadini alle proprie istituzioni locali, di risvegliare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico. Crediamo in un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la città, in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni; solo percorrendo questa strada sarà possibile vincere la crescente e profonda sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

Vogliamo una città vivace, virtuosa e solidale, capace di ascoltare e dare risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettosa del territorio, dei beni comuni e della salute, volano di nuove opportunità di lavoro, promotrice di benessere e di crescita culturale.

Per perseguire con convinzione tali obiettivi metteremo in campo le seguenti attività:

- nuovi strumenti di partecipazione, di confronto e di ascolto per alimentare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico;
- promozione su più ambiti, laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini come luoghi di contributo all'elaborazione e partecipazione decisionale;
- rapporti semplici e diretti tra cittadini ed istituzioni;
- avviamento di un percorso per condividere la destinazione delle risorse finanziarie di tutti i cittadini attraverso il "bilancio comunale partecipato";
- coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dei beni e degli spazi pubblici.

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Striano dovrà essere il paese del fare e dell'innovare. Punti chiave dovranno essere la trasparenza, la semplificazione amministrativa, la semplicità di consultazione degli atti e dei regolamenti e la facilità di accesso alle informazioni.

Il Comune dovrà essere la casa di vetro di tutti i cittadini, operando al servizio della città con l'obiettivo di:

- dare piena attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità", per realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino;
- pubblicare in modo chiaro e fruibile sul web comunale di tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse;
- pubblicare oggetto e motivazione affidamenti di consulenze e incarichi esterni con relativi compensi, e contributi elargiti dal Comune;
- implementare piattaforma web per accedere a tutte le informazioni, accedere ai servizi online, effettuare pagamenti dei servizi scolastici e iscrizioni agli stessi;
- realizzare ed utilizzo dei profili social (fb, twitter, you tube, flickr) del comune per diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini, oltre che aprire un nuovo canale di comunicazione;
- intervenire con il "Piano di miglioramento" sulle aree critiche dell'organizzazione della struttura comunale per migliorarne le performance, mediante attività di monitoraggio e valutazione, una chiara definizione delle scadenze e dei risultati attesi e l'assegnazione di un responsabile per ciascuna azione prevista;
- istituire delle verifiche periodiche di avanzamento delle azioni decise e dei punti di programma.

STRIANO PRIMA DI TUTTO

Si propone di attivare un sistema coordinato di azioni per migliorare la vivibilità del paese, favorendo le relazioni sociali e il senso di appartenenza alla comunità:

- riqualificare gli spazi pubblici e aumentare le aree verdi;
- perseguire una visione integrata del sistema della mobilità dolce (aree e percorsi ciclo-pedonali);
- favorire il commercio di prossimità e l'insediamento di attività artigianali innovative;
- valorizzare, incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde;
- garantire la facoltà ai giovani che danno vita a nuove famiglie, di poter abitare nel quartiere dove sono cresciuti e non essere costretti ad allontanarsi;
- sviluppare attività di socializzazione, di solidarietà, di vicinanza, di reciproco aiuto, di buon vicinato, che aiutano una comunità a essere più forte e a superare positivamente i rischi di solitudine;
- favorire l'accesso ai servizi comunali e sanitari organizzando la presenza periodica nelle singole realtà di operatori pubblici.

SICUREZZA E TRANQUILLITA' PER I NOSTRI CITTADINI

La sicurezza non coincide unicamente con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano. Questo obiettivo si raggiunge primariamente garantendo un presidio su tutto il territorio, ma anche incentivando gli strianesi a vivere maggiormente la propria città. Rendere protagonista l'associazionismo nella creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio è la chiave per rivitalizzare ogni angolo del

nostro comune. La nuova amministrazione si impegnerà in ogni caso a rafforzare azioni e a sperimentare ed applicare nuove misure correlate ai nuovi fenomeni che si pongono alla collettività.

SERVIZI ALLA PERSONA DI QUALITÀ, UNA CERTEZZA PER TUTTI.

L'obiettivo di chi vuole amministrare una comunità deve essere quello di far vivere bene i propri cittadini, di dare risposte ai loro bisogni soprattutto nei momenti di difficoltà, di fare crescere la città unitariamente senza lasciare nessuno indietro e precisamente ci impegneremo a:

- combattere ogni forma di emarginazione e discriminazione di natura etnica, religiosa e sessuale;
- sostenere lo Sportello Donna, per le donne vittime di violenza e la tutela dei minori, lo sportello di avviamento al lavoro.

SERVIZI SPORTIVI E TEMPO LIBERO

Vivere bene significa anche star bene e, dunque, avere occasioni di svago e sport. La diffusione dello sport non può essere efficace senza la collaborazione tra associazioni sportive ed amministrazione, che deve essere presente ed attiva nella promozione di iniziative e nel sostenere gruppi sportivi agonistici e non. Fondamentale, ai fini della creazione di una vera e propria cultura dello sport, è anche la stretta connessione con il mondo dell'educazione, che può contribuire anche a far conoscere sport "minori" ma non per questo meno importanti.

Vogliamo quindi non solo confermare, ma potenziare l'impegno dell'amministrazione nel:

- sostenere le associazioni sportive del territorio;
- favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino l'incontro con i vari sport;
- promuovere lo sport nelle scuole, anche facilitando forme di "volontariato" da parte delle associazioni;
- mettere a disposizione le palestre e gli spazi comunali per la pratica sportiva;
- creare poli di aggregazione delle attività sportive, per ottimizzare la gestione dei vari gruppi sportivi, favorendo la nascita di polisportive

MANUTENZIONE E DECORO DEL TERRITORIO

Una città bella e gradevole come la nostra, necessita di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio, che, a partire dallo stanziamento di risorse economiche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili. L'obiettivo è quello di realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematico e non episodico in ogni zona e porre in essere una serie di misure al raggiungimento dell'obiettivo:

- favorendo le manutenzioni di strade, marciapiedi e arredo urbano, interventi di segnaletica e sicurezza stradale di incroci, attraversamenti pedonali e ciclabili;
- promuovere iniziative collettive che facciano leva sull'educazione del senso civico e stimolino la cittadinanza attiva;
- sfruttare gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio, mediante smartphone e sito web dedicato, così da ridurre i tempi d'intervento.

SVILUPPO E OCCUPAZIONE

Il tema del lavoro e dello sviluppo saranno al centro della nostra agenda politica, siamo consapevoli che l'occupazione è alla base del rilancio del nostro territorio e che servano azioni ed interventi pubblici locali che diano slancio alla nostra economia, promuovano la qualificazione del lavoro, incentivino la creazione di nuovo impiego. Occorrono politiche innovative adeguate alle criticità occupazionali del nostro tempo, ed un progetto che definisca azioni e risorse necessarie. Occorre avviare un percorso partecipativo che coinvolga istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca e soggetti dell'economia reale, che parta dall'analisi del contesto, dalle debolezze e dalle grandi potenzialità del territorio, e si proponga di elaborare linee di indirizzo e progetti operativi con l'obiettivo di produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità nell'artigianato, nel commercio di prossimità e nella green economy. Le politiche nazionali in materia sono in evoluzione e saranno determinanti e tuttavia l'amministrazione comunale si impegnerà per:

- sostenere la piccola media impresa;
- favorire la nascita di nuove attività produttive e il completamento della zona industriale, puntando ad incentivazioni mirate;
- favorire il commercio di prossimità;
- promuovere una cultura della qualità d'impresa della sicurezza sul lavoro, dei diritti e delle tutele, della formazione;
- incentivare la qualificazione energetico-ambientale degli insediamenti esistenti.

MENO BUROCRAZIA, PIU' IMPRESA

Il cambiamento deve iniziare da noi, da come le istituzioni e la politica vivono, da come si autoregolamentano, dal loro rapporto trasparente con i cittadini e dal come formano e guidano i processi amministrativi e socio-economici. Circa 200.000 leggi appesantiscono il sistema burocratico italiano nei suoi vari livelli istituzionali, pertanto la regolamentazione di qualunque procedura risulta onerosa e dai tempi a volte indefiniti, generando difficoltà per le imprese e i cittadini. E' necessario il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese come fondamentale contributo per costruire un nuovo patto tra amministrazione e tessuto sociale ed economico, e per riuscirci la ricetta si svilupperà secondo le seguenti direttrici:

- riscrivere ed aggiornare tutte le norme comunali con la collaborazione delle associazioni di rappresentanza delle imprese, con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare e ridurre i tempi per le pratiche, per quanto di competenza locale;
- dare certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche, per conciliare gli adempimenti degli uffici con le esigenze delle imprese e dei cittadini;
- semplificare le procedure autorizzative;
- riorganizzare della struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione;
- realizzare lo sportello impresa per avviare e consigliare al meglio le imprese;
- realizzare un ufficio comunale intersettoriale "progetti speciali" per accelerare al massimo gli interventi strategici.

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

La necessità di modifiche strutturali del nostro sistema economico, sociale e amministrativo, non può non riguardare anche il nostro comune e non coinvolgerci direttamente. I meccanismi che regolano le politiche territoriali impongono all'Ente Locale un ruolo propulsivo nei processi di crescita e sviluppo, stimolati e sostenuti sempre più di frequente dalle sinergie tra pubblico e privati, anche attraverso gli "istituti negoziali" di pianificazione. Per una pianificazione coerente e sostenibile del territorio, delle sue prerogative, delle sue valenze e della sua identità, occorre promuovere una strategia unitaria che veda Striano come "città pubblica e condivisa", dove la pianificazione sia intesa non più solo come regolamentazione dello spazio urbano, ma come strumento attuativo di crescita, di sviluppo e di nuove opportunità, con una visione strategica di valorizzazione dei "luoghi" che sia, quindi, condivisa, coesa e sostenibile. Con questa visione, promuoveremo e opereremo efficaci azioni per combinare e interagire con le politiche degli Enti sovraordinati, per mettere in atto buone pratiche attuative e per innalzare la qualità dei programmi, dei progetti e di uno sviluppo territoriale integrato e concertato. La nostra azione politica e amministrativa si concentrerà sulla creazione e valorizzazione di concrete opportunità di sviluppo, attraverso un dialogo permanente, aperto, propositivo e costruttivo con i cittadini. "Un cantiere aperto di luoghi, di idee, proposte, condivisioni, e occasioni", con il supporto di una struttura organizzativa adeguata all'interno dell'Ente Locale, orientata a una maggiore erogazione di servizi e in grado di mettere in campo un'ulteriore ridefinizione di funzioni, responsabilità e competenze. In un tale scenario, il concetto di pianificazione sta cambiando metodi e ruolo: si tratta di uno strumento di adeguamento, che spazia dalle dotazioni delle infrastrutture territoriali alle esigenze di una economia in rapida evoluzione.

L'Amministrazione Comunale pertanto, dovrà favorire un modello ben identificabile che nell'interesse pubblico e della città, persegua:

-LA FLESSIBILITA', aperta, quindi, a recepire le complessità delle diverse problematiche e specificità della città e a comprenderne le trasformazioni operative, nonché capace di rispondere a specificità tecniche, settoriali e normative, con l'obiettivo di favorire interventi di crescita e qualità;

-L'ADATTABILITA' alla condotta di un coordinamento aperto, che consenta al Comune di affrontare e gestire situazioni complesse di cambiamento istituzionale e territoriale, poggiando su un rapporto fiduciario condiviso con gli attori territoriali, portatori di interessi e, allo stesso tempo, beneficiari finali degli strumenti di pianificazione.

L'INTERAZIONE costante e sinergica delle azioni atte a definire una strategia di crescita comune, attraverso la quale superare la frammentarietà degli interventi e garantire che il valore complessivo dei servizi erogati superi la somma dei singoli prodotti di ciascuna azione.

Occasione importante è data dalla Pianificazione Territoriale, il PUC (Piano Urbanistico Comunale), nuovo strumento di pianificazione che avvierà una stagione di cambiamento nella gestione del territorio condivisa e partecipata. In questa cornice, deve trovare spazio la qualità sociale della comunità, l'effetto moltiplicatore della qualità delle relazioni e della comunicazione tra le persone. Un processo così complesso ha bisogno di "confronto e conforto" economico e sociale con i soggetti portatori di interessi, con la valorizzazione di competenze e professionalità, nonché il coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali.

Sposare la filosofia della città slow, ovvero partecipare alla rete internazionale delle città del buon vivere, significa immaginare una città che misura e progetta i suoi tempi sulle necessità delle persone, valorizzando la comunità, preservando i beni comuni e valorizzando il territorio. L'ambiente va assunto come nuova sfida, come nuovo discrimine. L'ambiente deve divenire opportunità per lo sviluppo, ma anche rimanere un limite per le attività umane in quanto le risorse ambientali sono appunto limitate: il suolo, l'acqua, l'energia, l'aria. L'ambiente quale elemento per ridisegnare lo stile di vita, lo sviluppo, la progettazione della città e l'uso del territorio e della mobilità interna, ponendo l'attenzione sulla promozione e lo sviluppo della mobilità leggera. Non va inoltre dimenticata l'attenzione alla corretta gestione dei rifiuti, che può non solo divenire una risorsa, facilitando il riutilizzo dei materiali, ma anche un'opportunità per passare ad una tariffa puntuale che permetta di ridurre la tassazione sui rifiuti per i cittadini virtuosi, nonché un'effettiva riduzione della produzione dei rifiuti. La città ecosostenibile non può prescindere dal concetto di green economy, in termini di utilizzo ragionato del territorio, di valorizzazione dei cosiddetti "beni pubblici invisibili", cioè di quelle componenti dell'ecosistema che rappresentano un valore in quanto tali e che possono fornire risorse preziose per l'economia per il solo fatto di poter essere elargiti gratuitamente, in quanto esistenti. Il rispetto e la tutela del territorio, nonché il potenziamento delle energie alternative, possono e devono quindi essere il filo conduttore dello sviluppo "green" della città.

SCUOLA: UN SISTEMA PER COSTRUIRE IL FUTURO

La centralità della Scuola sarà il punto di partenza per l'elaborazione di una nuova idea di interazione e coesione sociale che dovrà caratterizzare la nostra città e i protagonisti futuri della sua vita civile: i bambini. L'innovazione e la sfida saranno collocare il mondo della scuola al centro di un contesto strutturato di relazioni che per molti aspetti già esistono, ma che necessitano un'organizzazione e di un progetto ad ampio raggio. Istituire un Sistema attorno alla scuola vuol dire mettere in campo una struttura che valorizzi tutte le energie cittadine, ne faciliti il contatto con il mondo dell'istruzione e ne qualifichi l'offerta formativa specifica, per questo riteniamo possa essere importante creare una sorta di Conferenza territoriale che persegua i seguenti obiettivi:

- monitoraggio costante delle esigenze di tutte le scuole del territorio;
- coinvolgimento delle famiglie nelle scelte strategiche;
- progettazione diffusa e congiunta che vada oltre la singola scuola;
- programmazione organica di attività e progetti un anno per l'altro;
- arricchimento dell'offerta formativa specifica mediante la collaborazione con le associazioni culturali e sportive;
- coinvolgimento organizzato del terzo settore e del volontariato per progettazioni e attività specifiche;
- sinergia strutturata con l'assessorato alla Cultura;
- innovazione nella gestione dei servizi scolastici: mense - trasporti- centri estivi: nuove forme di comunicazione con l'utenza e attivazione Portale on line dei servizi scolastici;
- attivazione azioni coordinate di contrasto della dispersione scolastica, e lavorare per una maggiore integrazione degli alunni stranieri;
- mantenimento del supporto ai ragazzi disabili attraverso progetti che coinvolgano anche i privati.

CULTURA: FONDAMENTO DELLA COMUNITÀ

Il tema della cultura deve pervadere ogni ambito della nostra strategia di futuro. L'emancipazione culturale di una città non può che passare attraverso la creazione di una nuova mentalità di noi cittadini. E' a partire da noi residenti che si deve sviluppare e promuovere la cultura, apprezzare e valorizzare i nostri caratteri identitari, salvaguardando la tradizione ma aprendo alle avanguardie. C'è ancora una parte dei cittadini che associa unicamente la cultura agli eventi, ma qui stiamo parlando di altro. La programmazione degli eventi culturali ha certamente una sua importanza, e fa emergere prepotentemente il tema dell'esigenza di una regia. E in questo contesto che dobbiamo identificare anche i luoghi della cultura, che devono coprire l'intero territorio. Le politiche culturali dovranno tornare l'investimento alla base del nostro essere comunità. La cultura dovrà sempre più uscire dai luoghi al chiuso classici e contaminare tutta la città. Bisogna ridefinire con e per i giovani il concetto di comunità ovvero promuovere l'associazionismo giovanile (culturale, sportivo, interculturale, di promozione sociale, di volontariato; investire nella cultura, principalmente, tramite la riqualificazione della biblioteca e del Museo Civico.

2. Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 4/2023 relativo al contesto esterno.

Andamenti economici, finanziari e monetari.

Quadro generale

L'inflazione è in calo ma dovrebbe rimanere troppo elevata per un periodo di tempo troppo prolungato. Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

Nella riunione del 15 giugno 2023 ha pertanto deciso di innalzare di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE.

L'incremento dei tassi rispecchia la valutazione aggiornata, da parte del Consiglio direttivo, delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria. In base alle proiezioni macroeconomiche formulate a giugno 2023 dagli esperti dell'Eurosistema per l'area dell'euro ci si attende che l'inflazione complessiva si attesti in media al 5,4 per cento nel 2023, al 3,0 per cento nel 2024 e al 2,2 per cento nel 2025. Gli indicatori delle pressioni di fondo sui prezzi rimangono elevati, sebbene alcuni di essi mostrino timidi segnali di attenuazione. Gli esperti hanno rivisto al rialzo le proiezioni per l'inflazione al netto della componente energetica e alimentare, in particolare per quest'anno e il prossimo, in ragione dei passati inattesi aumenti e delle implicazioni del vigoroso mercato del lavoro per il ritmo della disinflazione. Nel 2023 si collocherebbe quindi al 5,1 per cento, per poi ridursi al 3,0 per cento nel 2024 e al 2,3 per cento nel 2025. Gli esperti hanno rivisto lievemente al ribasso le proiezioni per la crescita economica per quest'anno e il prossimo, indicando ora una variazione percentuale sul periodo corrispondente dello 0,9 per cento nel 2023, dell'1,5 per cento nel 2024 e dell'1,6 per cento nel 2025.

Al tempo stesso, i passati incrementi dei tassi di interesse decisi dal Consiglio direttivo si stanno trasmettendo con forza alle condizioni di finanziamento e stanno gradualmente influenzando tutta l'economia. I costi di indebitamento sono aumentati bruscamente e la crescita dei prestiti rallenta. Le condizioni di finanziamento più restrittive sono una ragione fondamentale per cui l'inflazione dovrebbe ridiscendere ulteriormente verso l'obiettivo, in

ragione dell'azione frenante che, secondo le attese, dovrebbero esercitare in misura crescente sulla domanda.

Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di interesse di riferimento della BCE siano fissati a livelli sufficientemente restrittivi da conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine e siano mantenuti su tali livelli finché necessario. Il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio dipendente dai dati per determinare livello e durata adeguati della restrizione. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse seguiranno a essere basate sulla sua valutazione delle prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria.

Il Consiglio direttivo ha confermato che porrà fine ai reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di attività (PAA) a partire da luglio 2023.

Attività economica

Agli inizi di quest'anno l'economia mondiale ha evidenziato una maggiore solidità rispetto al quarto trimestre del 2022, grazie alla riapertura dell'economia cinese e alla tenuta dei mercati del lavoro negli Stati Uniti. L'attività a livello internazionale è stata trainata principalmente dal settore dei servizi, mentre il prodotto nel settore manifatturiero rimane relativamente contenuto. Le ricadute delle difficoltà che hanno interessato il settore bancario statunitense agli inizi di marzo hanno portato a un breve periodo di gravi tensioni nei mercati finanziari mondiali. Da allora, la maggior parte dei prezzi delle attività ha recuperato le perdite registrate nel periodo.

Nel contempo, gli operatori dei mercati finanziari hanno anche rivisto al ribasso le proprie aspettative sull'evoluzione futura dell'inasprimento della politica monetaria da parte del Federal Reserve System. Ciononostante, la perdurante incertezza si aggiunge alle circostanze avverse alla crescita a livello mondiale, fra cui figurano l'elevata inflazione, l'inasprimento delle condizioni finanziarie su scala internazionale e le tensioni geopolitiche. In tale contesto, le prospettive di inflazione e di crescita a livello mondiale incorporate nelle proiezioni di giugno 2023 rimangono sostanzialmente invariate rispetto alle proiezioni macroeconomiche formulate per l'area a marzo 2023 dagli esperti della BCE. La lieve revisione al rialzo della crescita mondiale per il 2023 è riconducibile principalmente alla ripresa della domanda in Cina, che nel primo trimestre è stata più vigorosa del previsto e che è stata in parte compensata dall'impatto negativo dell'inasprimento delle condizioni finanziarie e creditizie negli Stati Uniti e in altre economie avanzate. Le prospettive di inflazione sono state riviste lievemente al rialzo per il 2024, in un contesto caratterizzato da condizioni tese nei mercati del lavoro e da una crescita salariale ancora elevata nelle economie avanzate, mentre il calo dei prezzi delle materie prime spiega la lieve revisione al ribasso delle proiezioni sull'inflazione per il 2023. Quest'anno l'interscambio mondiale dovrebbe crescere a un ritmo molto più contenuto rispetto al PIL in termini reali, giacché la composizione della domanda mondiale è caratterizzata da una minore intensità di scambi. Le prospettive per l'interscambio mondiale per il 2023 sono state riviste al ribasso, sebbene in larga misura ciò sia dovuto a forti effetti negativi di trascinamento dal quarto trimestre del 2022 e ai risultati modesti registrati nelle principali economie nel primo trimestre.

L'economia dell'area dell'euro ha registrato una stagnazione negli ultimi mesi. Come nel quarto trimestre dello scorso anno, ha evidenziato una contrazione dello 0,1 per cento nel primo trimestre del 2023 a fronte di un calo dei consumi privati e collettivi. È probabile che la crescita economica resti debole nel breve periodo, rafforzandosi però nel corso dell'anno con il calo dell'inflazione e il continuo attenuarsi delle turbative dal lato dell'offerta. I diversi settori dell'economia presentano condizioni disomogenee: il comparto manifatturiero continua a indebolirsi, anche a causa della minore domanda mondiale e delle condizioni di finanziamento più restrittive nell'area dell'euro, mentre i servizi seguitano a mostrare capacità di tenuta.

Il mercato del lavoro rimane un punto di forza per l'economia. Sono stati creati quasi un milione di nuovi posti di lavoro nel primo trimestre dell'anno e ad aprile il tasso di disoccupazione si è collocato al minimo storico del 6,5 per cento. È inoltre aumentato il numero medio di ore lavorate, sebbene rimanga ancora leggermente inferiore al livello precedente la pandemia.

Secondo le proiezioni formulate a giugno 2023, l'economia tornerebbe a crescere nei prossimi trimestri in presenza di una moderazione dei prezzi dell'energia, di un rafforzamento della domanda estera e della risoluzione delle strozzature dal lato dell'offerta, che permetterebbe alle imprese di continuare a smaltire il considerevole arretrato di ordini inevasi, e di un contesto in cui prosegue il calo dell'incertezza, compresa quella legata alle recenti tensioni nel settore bancario. Ci si attende inoltre un miglioramento dei redditi reali, sorretti dai solidi andamenti nel mercato del lavoro, con tassi di disoccupazione su nuovi minimi storici nell'orizzonte temporale di proiezione. L'inasprimento della politica monetaria della BCE si trasmetterebbe sempre di più all'economia reale e, unitamente al ritiro graduale delle misure di sostegno di finanza pubblica, ciò inciderebbe negativamente sulla crescita dell'economia nel medio periodo. Si prevede che, nel complesso, il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali scenda allo 0,9 per cento nel 2023 (dal 3,5 per cento nel 2022), per poi risalire all'1,5 per cento nel 2024 e all'1,6 per cento nel 2025. Rispetto alle proiezioni di marzo 2023, le prospettive per la crescita del PIL sono state riviste al ribasso di 0,1 punti percentuali per il 2023 e per il 2024, principalmente in ragione dell'inasprirsi delle condizioni di finanziamento, mentre rimangono invariate per il 2025, dal momento che questi effetti dovrebbero essere in parte compensati dall'impatto dell'aumento del reddito disponibile reale e della diminuzione dell'incertezza.

Le prospettive per le finanze pubbliche nell'area dell'euro dovrebbero migliorare nell'orizzonte temporale di proiezione. Dopo un calo considerevole nel 2022, il disavanzo di bilancio dell'area dell'euro dovrebbe continuare a ridursi più lentamente nel periodo 2023-2024 e in misura solo marginale nel 2025 (al 2,5 per cento del PIL).

La diminuzione del saldo di bilancio alla fine del periodo considerato, rispetto al 2022, va ricondotta al miglioramento del saldo primario corretto per gli effetti del ciclo e, in misura più limitata, a una migliore componente ciclica, mentre la spesa per interessi in percentuale del PIL registra un aumento graduale nel periodo in esame.

Il debito dell'area dovrebbe continuare a diminuire, seppur più lentamente dopo il 2022, risultando pari all'87,3 per cento del PIL nel 2025. Ciò è ascrivibile principalmente ai differenziali negativi tra tasso di interesse e tasso di crescita, i quali più che compensano i persistenti disavanzi primari. Nondimeno, nel 2025 sia il disavanzo, sia il debito in rapporto al PIL rimarrebbero superiori ai livelli antecedenti la pandemia. Nel confronto con

l'esercizio di marzo 2023, il saldo di bilancio rimane sostanzialmente invariato alla fine dell'orizzonte temporale di proiezione; il rapporto debito/PIL è stato invece rivisto lievemente al rialzo per il periodo 2023-2025, principalmente a causa di differenziali fra tasso di interesse e tasso di crescita meno favorevoli.

Con il graduale attenuarsi della crisi energetica i governi dovrebbero ritirare le relative misure di sostegno tempestivamente e in maniera concordata per evitare di spingere al rialzo le pressioni inflazionistiche di medio termine, rendendo necessaria una risposta di politica monetaria più risoluta. Le politiche di bilancio dovrebbero essere concepite in modo da rendere l'economia dell'area dell'euro più produttiva e ridurre gradualmente l'elevato debito pubblico. Politiche volte a migliorare la capacità di approvvigionamento dell'area dell'euro, soprattutto nel settore energetico, possono inoltre contribuire a ridurre le spinte sui prezzi nel medio periodo. La riforma del quadro di governance economica dell'UE dovrebbe concludersi a breve.

Inflazione

In base alla stima preliminare dell'Eurostat, l'inflazione si è ridotta ulteriormente al 6,1 per cento a maggio, dal 7,0 per cento di aprile, in maniera generalizzata.

Dopo l'aumento di aprile, l'inflazione dei beni energetici è tornata a scendere, registrando un valore negativo a maggio. Per quanto riguarda i beni alimentari ha continuato a diminuire pur restando su un livello elevato, al 12,5 per cento.

L'inflazione al netto della componente energetica e alimentare si è ridotta a maggio per il secondo mese consecutivo, collocandosi al 5,3 per cento rispetto al 5,6 per cento di aprile.

L'inflazione dei beni si è moderata ulteriormente, passando dal 6,2 per cento di aprile al 5,8 per cento. Quanto ai servizi, è arretrata per la prima volta da diversi mesi, portandosi dal 5,2 per cento al 5,0 per cento. Gli indicatori delle pressioni di fondo sui prezzi rimangono elevati, sebbene alcuni di essi mostrino timidi segnali di attenuazione.

I passati incrementi dei costi energetici continuano a spingere al rialzo i prezzi in tutta l'economia. Anche la domanda repressa riconducibile alla riapertura delle attività economiche seguita ad alimentare l'inflazione, soprattutto nel settore dei servizi. Le spinte salariali, che in parte riflettono pagamenti una tantum, diventano una fonte di inflazione sempre più rilevante. I redditi per occupato sono aumentati del 5,2 per cento nel primo trimestre dell'anno e le retribuzioni contrattuali del 4,3 per cento. Inoltre, le imprese di alcuni settori sono riuscite a mantenere profitti relativamente alti, specialmente nei casi in cui la domanda ha superato l'offerta.

Benché la maggior parte delle misure delle aspettative di inflazione a più lungo termine si collochi attualmente intorno al 2 per cento, alcuni indicatori rimangono elevati e vanno seguiti con attenzione.

Secondo le proiezioni formulate a giugno 2023, con il tasso di variazione dei prezzi dei beni energetici che dovrebbe diventare sempre più negativo nel corso del 2023 e quello dei beni alimentari che dovrebbe subire una netta moderazione, l'inflazione complessiva dovrebbe continuare a diminuire, collocandosi a circa il 3 per cento nell'ultimo trimestre dell'anno. Nondimeno, l'inflazione misurata sullo IAPC al netto dei beni energetici e alimentari dovrebbe superare quella complessiva nel breve periodo e mantenersi al di sopra di quest'ultima fino agli inizi del 2024, pur seguendo un graduale percorso discendente a partire dalla seconda metà del 2023. In un contesto in cui gli effetti indiretti

dei passati shock ai prezzi dell'energia e le altre pressioni inflazionistiche vengono gradualmente meno, quali determinanti del calo atteso, il costo del lavoro diventerà il fattore principale alla base dell'inflazione misurata sullo IAPC al netto della componente energetica e alimentare. La crescita dei salari dovrebbe rimanere pari a oltre il doppio della sua media storica per gran parte dell'orizzonte temporale di proiezione, grazie agli effetti della compensazione per l'inflazione e alle condizioni tese nel mercato del lavoro, oltre che agli aumenti delle retribuzioni minime. Nondimeno, i margini di profitto, che si erano notevolmente ampliati nel 2022, nel medio periodo dovrebbero in parte assorbire la trasmissione di questi costi. Si prevede inoltre che la politica monetaria freni ulteriormente l'inflazione di fondo nei prossimi anni. Nell'insieme, l'inflazione complessiva dovrebbe scendere dall'8,4 per cento del 2022 a una media del 5,4 per cento nel 2023, del 3,0 per cento nel 2024 e del 2,2 per cento nel 2025. Rispetto alle proiezioni dello scorso marzo, l'inflazione complessiva è stata rivista lievemente verso l'alto per l'intero periodo in esame. Ciò si deve principalmente alla considerevole correzione al rialzo dell'inflazione misurata sullo IAPC al netto della componente energetica e alimentare, che riflette revisioni riconducibili ai recenti livelli di inflazione superiori alle attese e alla dinamica lievemente più sostenuta del costo del lavoro per unità di prodotto, che hanno più che compensato l'effetto delle ipotesi di prezzi dell'energia più contenuti e dell'inasprirsi delle condizioni di finanziamento.

Valutazione dei rischi

Il Consiglio direttivo ritiene che le prospettive per la crescita economica e l'inflazione restino estremamente incerte. Fra i rischi al ribasso per la crescita vi sono la guerra ingiustificata della Russia contro l'Ucraina e l'incremento delle tensioni geopolitiche su più ampia scala, rischi che potrebbero frammentare il commercio internazionale e quindi gravare sull'economia dell'area dell'euro. Inoltre, l'espansione economica potrebbe risultare più lenta se gli effetti della politica monetaria fossero più forti del previsto. Le rinnovate tensioni nei mercati finanziari potrebbero determinare condizioni di finanziamento persino più restrittive di quanto anticipato e incrinare la fiducia. Inoltre, una crescita più debole a livello mondiale potrebbe frenare ulteriormente l'attività economica dell'area dell'euro. Tuttavia, l'espansione economica potrebbe rivelarsi maggiore del previsto qualora il vigore del mercato del lavoro e il venir meno dell'incertezza si riflettessero in una maggiore fiducia di famiglie e imprese e in maggiori consumi.

Fra i rischi al rialzo per l'inflazione vi sono possibili nuove pressioni verso l'alto sui costi dei beni energetici e alimentari, connesse anche alla guerra russa contro l'Ucraina. Oltre a ciò, un incremento duraturo delle aspettative di inflazione al di sopra dell'obiettivo del Consiglio direttivo, oppure aumenti delle retribuzioni o dei margini di profitto maggiori di quanto anticipato, potrebbero spingere al rialzo l'inflazione, anche nel medio termine. I recenti accordi salariali in alcuni paesi hanno contribuito ad aumentare i rischi al rialzo per l'inflazione. Per contro, le rinnovate tensioni nei mercati finanziari potrebbero far calare l'inflazione più rapidamente di quanto stimato nelle proiezioni. Anche una domanda più debole, riconducibile ad esempio alla più intensa trasmissione della politica monetaria, condurrebbe a un allentamento delle pressioni sui prezzi, soprattutto nel medio periodo. Inoltre, l'inflazione si ridurrebbe più velocemente se il calo delle quotazioni dei beni

energetici e i minori rincari dei beni alimentari si trasmettessero ad altri beni e servizi più rapidamente di quanto anticipato.

Condizioni finanziarie e monetarie

L'inasprimento della politica monetaria continua a riflettersi nei tassi di interesse privi di rischio e nelle condizioni di finanziamento più generali. Per le banche le condizioni di finanziamento sono più restrittive e il costo del credito aumenta per le imprese e le famiglie. Ad aprile i tassi sui prestiti hanno raggiunto il livello più elevato da oltre dieci anni, toccando il 4,4 per cento per i prestiti alle imprese e il 3,4 per cento per i mutui ipotecari.

L'incremento dei tassi debitori, unitamente alle condizioni di offerta più restrittive e alla minore domanda, hanno ulteriormente indebolito la dinamica del credito. Il tasso di crescita sui dodici mesi dei prestiti alle imprese è tornato a diminuire ad aprile, portandosi al 4,6 per cento. Le variazioni sul mese precedente sono state in media negative a partire da novembre 2022. Per quanto riguarda i prestiti alle famiglie, ad aprile il tasso di crescita è stato pari al 2,5 per cento sui dodici mesi ed è aumentato solo in misura esigua sul mese precedente. Il debole andamento del credito bancario e la riduzione del bilancio dell'Eurosistema hanno indotto una continua flessione della crescita sui dodici mesi dell'aggregato monetario ampio, che ad aprile si è collocata all'1,9 per cento. Le variazioni sul mese precedente di tale aggregato sono negative dallo scorso dicembre.

In linea con la sua strategia di politica monetaria, il Consiglio direttivo ha condotto una valutazione approfondita dei nessi tra la politica monetaria e la stabilità finanziaria. Dall'ultima analisi, condotta a dicembre 2022, le prospettive per la stabilità finanziaria rimangono impegnative. Le condizioni di finanziamento più restrittive fanno aumentare i costi della provvista bancaria e il rischio di credito connesso ai prestiti in essere. Questi fattori, unitamente alle recenti tensioni nel sistema bancario statunitense, potrebbero generare stress sistemico e deprimere la crescita economica nel breve periodo. Un altro fattore che pesa sulla tenuta del settore finanziario è rappresentato dalla contrazione dei mercati immobiliari, che potrebbe essere amplificata dai maggiori costi di indebitamento e dall'aumento della disoccupazione. Allo stesso tempo, le banche dell'area dell'euro vantano solide posizioni di capitale e liquidità, che mitigano tali rischi per la stabilità finanziaria.

La politica macroprudenziale resta la prima linea di difesa contro l'accumularsi di vulnerabilità finanziarie.

Decisioni di politica monetaria

Nella riunione del 15 giugno 2023 il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare i tre tassi di interesse di riferimento della BCE di 25 punti base. Pertanto, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono stati innalzati rispettivamente al 4,00 per cento, al 4,25 per cento e al 3,50 per cento, con effetto dal 21 giugno 2023.

Il portafoglio del PAA si sta riducendo a un ritmo misurato e prevedibile, dato che l'Eurosistema reinveste solo in parte il capitale rimborsato sui titoli in scadenza.

Il ritmo di tale riduzione sarà pari, in media, a 15 miliardi di euro al mese sino alla fine di giugno 2023. Il Consiglio direttivo porrà fine ai reinvestimenti nell'ambito del PAA a partire da luglio 2023.

Quanto al programma di acquisto per l'emergenza pandemica (pandemic emergency purchase programme, PEPP), il Consiglio direttivo intende reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma almeno sino alla fine del 2024. In ogni caso, la futura riduzione del portafoglio del PEPP sarà gestita in modo da evitare interferenze con l'adeguato orientamento di politica monetaria.

Il Consiglio direttivo continuerà a reinvestire in modo flessibile il capitale rimborsato sui titoli in scadenza del portafoglio del PEPP, per contrastare i rischi per il meccanismo di trasmissione della politica monetaria riconducibili alla pandemia.

A fronte dei rimborsi degli importi ricevuti dalle banche nell'ambito delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, il Consiglio direttivo riesaminerà regolarmente il contributo fornito all'orientamento della politica monetaria dalle operazioni mirate e dai relativi rimborsi in atto.

Conclusioni

L'inflazione è in calo ma dovrebbe rimanere troppo elevata per un periodo di tempo troppo prolungato. Il Consiglio direttivo ha pertanto deciso nella riunione del 15 giugno 2023 di innalzare di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE, vista la sua determinazione ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di interesse di riferimento della BCE siano fissati a livelli sufficientemente restrittivi da conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine e siano mantenuti su tali livelli finché necessario. Il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio dipendente dai dati per determinare livello e durata adeguati della restrizione. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse continueranno a essere basate sulla valutazione del Consiglio direttivo circa le prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria.

In ogni caso, il Consiglio direttivo è pronto ad adeguare tutti i suoi strumenti nell'ambito del proprio mandato per assicurare che l'inflazione ritorni sul suo obiettivo di medio termine e per preservare l'ordinata trasmissione della politica monetaria.

2.1.1.2 scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022, adottata in data 04/11/2023 dal Consiglio dei ministri, i contenuti e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente per il periodo 2023 - 2025

Aggiornamento del quadro macroeconomico tendenziale

"La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi.

Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinalimento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudentiale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. I

Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. I

n particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale. I

n un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inaspettata accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento).

Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024- 2025. I

I tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5

per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

La nuova previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022

Provvedimenti di finanza pubblica adottati dopo la pubblicazione della NADEF 2022

Il perdurare della crisi energetica ha reso necessario prorogare ulteriormente le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione, previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 2022⁶ per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/2022⁷ per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024).

Queste proroghe non comportano un peggioramento del deficit della PA in quanto i relativi effetti finanziari sono compensati mediante l'utilizzo delle maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nel periodo 1° settembre-13 ottobre 2022, nonché tramite la riduzione e la razionalizzazione di fondi e spese del bilancio dello Stato.

Per effetto di questi interventi, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate sin qui nel 2022 è ora quantificabile in circa 57,6 miliardi (3,0 per cento del PIL), inclusivi dei 3,8 miliardi originariamente stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Le misure temporanee mirate alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia (cd. misure targeted) rappresentano circa il 46,1 per cento di questo ammontare. La dimensione del pacchetto rimane ferma a circa 402 milioni nel 2023, mentre la stima sale lievemente, da 207 milioni a 228 milioni, per il 2024.

Aggiornamento del quadro tendenziale di finanza pubblica

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- *la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre;*
- *le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre.*

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre

Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre).

Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre.

Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025.

Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit.

Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione.

Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro.

L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre.

Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche⁸.

Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento.

Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024- 2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre.

Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

Misure aggiuntive per il 2022 e manovra 2023-2025

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) presentato nel paragrafo I.2 conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di quest'anno.

Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Con un apposito decreto-legge in corso di perfezionamento (c.d. 'Aiutiquater'), oltre alle suddette misure, si disporrà, in particolare, la copertura degli effetti finanziari degli acquisti di gas naturale effettuati nei mesi scorsi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 4 miliardi, rimuovendo la previsione di legge che il gas acquistato dal GSE venga rivenduto entro la fine del 2022. Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023.

Venendo alla manovra 2023-2025 che sarà contenuta nella prossima legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025. "

Documento di Consultazione

2.1.1.3 scenario economico regionale

Il documento di economia e finanza regionale 2022 - 2024 è stato approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 27 luglio 2022.

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal Documento di Economia e Finanza Regionale DEFRC 2022-2024.

La situazione della Campania

Per quanto riguarda l'industria campana, il valore aggiunto del comparto è notevolmente diminuito nel corso del 2020 (-10,8%). Il calo è risultato particolarmente pronunciato tra le piccole imprese manifatturiere. Tuttavia, alcuni comparti, come quello agroalimentare e farmaceutico hanno realizzato un aumento del fatturato, trainato soprattutto dall'export.

Le esportazioni a prezzi correnti della Campania sono diminuite del 6,4 per cento nel corso del 2020, una flessione significativa, ma inferiore a quella registrata in Italia e nel Mezzogiorno (rispettivamente -9,7 e -13,7 per cento). I maggiori contributi alla contrazione, concentratisi nei due trimestri centrali dell'anno, sono provenuti dalla filiera aeronautica, che ha risentito dei rallentamenti nei programmi produttivi dei grandi committenti internazionali, dal settore tessile e moda e da quello degli apparecchi elettrici. L'export si è invece ampliato come già evidenziato, per i settori della trasformazione alimentare (13,1 per cento) e della produzione farmaceutica (15,8 per cento).

Riguardo il settore delle costruzioni, questo ha registrato, nel corso del 2020, un ridimensionamento che ha profondamente risentito del fermo delle attività durante il primo lockdown, mostrando, invece, segnali di ripresa nella seconda parte dell'anno, grazie soprattutto all'applicazione del regime di detrazioni fiscali per l'efficientamento energetico e antisismico degli edifici.

Anche il mercato immobiliare regionale risulta essere stato soggetto ad una contrazione. Il numero di compravendite è diminuito nel 2020 di circa il 12%, con un calo significativo nel secondo trimestre del 2020, cui è seguito un buon recupero nei mesi successivi con un volume significativamente maggiore nei piccoli centri urbani .

Riguardo i flussi turistici regionali, nei primi tre trimestri del 2020 le presenze in Campania si sono ridotte del 72,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019, un calo più marcato di quello nazionale (-50,9). Gli arrivi, nell'aeroporto di Capodichino, sono calati di quasi il 75 per cento. Anche il traffico passeggeri di traghetti e aliscafi è stato fortemente colpito, diminuendo del 56,0 per cento. Quello relativo ai passeggeri di crociere con tappa in regione, che aveva sfiorato il milione e mezzo di unità nel 2019, si è, invece, praticamente annullato.

Riguardo il lavoro, secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nella media del 2020 l'occupazione in Campania è diminuita (-1,9 per cento, da -1,0 l'anno precedente), risentendo degli effetti dell'emergenza sanitaria; la riduzione è stata in linea con la media italiana e delle regioni meridionali (-2,0 per cento per entrambe), portando il tasso di occupazione al 40,9 per cento (dal 41,5 del 2019). Il ridimensionamento dell'occupazione è stato maggiore nel secondo

trimestre del 2020, in seguito allo scoppio della pandemia; ha rallentato nei mesi estivi, per poi interrompersi nel trimestre finale, quando si è registrato un moderato recupero .

Alla riduzione dell'occupazione hanno contribuito maggiormente i servizi, particolarmente colpiti dalle misure restrittive introdotte per limitare la diffusione del contagio. Il calo è stato più ampio per i lavoratori autonomi rispetto a quelli alle dipendenze (rispettivamente -2,3 e -1,8 per cento); la riduzione è stata inoltre più intensa per le donne, i giovani con meno di 35 anni e gli stranieri. Le sospensioni o riduzioni delle attività lavorative causate dall'emergenza sanitaria hanno ingenerato un numero consistente di richieste di interventi attraverso la Cassa integrazione guadagni (CIG) e i fondi di solidarietà. Nel 2020 le ore autorizzate sono state oltre dieci volte quelle dell'anno precedente. Gli interventi per la CIG di emergenza con causale Covid-19 hanno infatti consentito di estendere le tutele a categorie non raggiunte dagli strumenti ordinari e di alleviare notevolmente il costo per le aziende. Il ricorso allo strumento è stato estremamente ampio a partire da marzo, si è poi ridotto nei mesi estivi, ed è tornato a crescere in autunno e nei primi quattro mesi del 2021

Il tasso di inclusione, calcolato considerando la quota di percettori del reddito di cittadinanza ogni mille abitanti, è aumentato in Campania dal 105,7‰ del 2019 al 145,2‰ del 2020, con una crescita di 39,4 punti, sensibilmente superiore a quello registrato in Italia (17,2 punti) e Mezzogiorno (29,3 punti).

Relativamente alle proiezioni per il 2021, il modello econometrico della SVIMEZ49 prevede per la Campania:

- una crescita del PIL del 4,2%, superiore al Mezzogiorno (+3,3%) e poco inferiore all'Italia (+4,7%),*
- un aumento dell'occupazione (+2,0%) superiore a quello del mezzogiorno (+1,6%) e dell'Italia (+1,7%);*
- un incremento delle esportazioni (+8,6%) che si attesterebbe su livelli maggiori del Mezzogiorno (+7,6%) ma inferiori all'Italia (+10,2%);*
- un incremento della spesa delle famiglie del 3,3% superiore sia a quella del Mezzogiorno (+2,8%) che dell'Italia (+3,2%) riguardo le proiezioni 2022 la SVIMEZ prevede che in Campania: la ripresa del PIL dovrebbe incrementarsi – con minore intensità (+3,6%) ma in misura sempre superiore al Mezzogiorno (+3,2%) e inferiore all'Italia (+4,0%);*
- a crescita dell'occupazione nel 2022 dovrebbe essere pari al +3,5%, più alta di Mezzogiorno (+2,8%) e Italia (+2,9%).*
- le esportazioni 2022 (+7,0%) dovrebbero superare sia quelle del Mezzogiorno (+6,4%) che dell'Italia (+6,5%);*
- a spesa delle famiglie dovrebbe raggiungere nel 2022 il +4,5% (+3,8% il Mezzogiorno, +4,6% l'Italia)*

Le considerazioni finali

Le misure di rilancio economico assunte dall'Europa e dal Governo italiano costituiscono un'occasione irripetibile per avviare la «ricostruzione» del Paese coniugando crescita nazionale e coesione territoriale, indirizzando la transizione economica verso una maggiore sostenibilità intergenerazionale, ambientale e sociale.

La crisi conseguente alla pandemia ha posto in luce, in tutta la loro drammaticità, i nodi irrisolti del modello di sviluppo del Paese che ha condotto, negli anni, a fragilità che riguardano l'intero

territorio, ma, che nelle regioni più deboli, hanno dato luogo a vere e proprie emergenze sociali, facendo emergere un divario nella cittadinanza (intesa come accesso a diritti essenziali come salute, istruzione, assistenza) e minando la stessa unità nazionale, indebolendo le possibilità di ripresa.

Il PNRR è stato predisposto, come già rappresentato, sui tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e responsabilizzando gli Stati membri, i quali devono esplicitare come intendono ridurre le disuguaglianze territoriali e promuovere una crescita regionale bilanciata, partendo da un'analisi puntuale dei gap da colmare e valutando con indicatori territoriali gli impatti.

La concreta attuazione dei programmi di investimento previsti dal PNRR e l'obiettivo della massimizzazione del ritorno economico e sociale di tali investimenti sono la vera sfida che il Paese dovrà affrontare nell'immediato prossimo futuro.

Il PNRR, di recente approvato dalla Commissione Europea, si limita, per il momento, a determinare gli ambiti settoriali degli investimenti e la loro dimensione economica generale, senza ancora esplicitare gli elementi di maggior dettaglio. Tuttavia, è opinione condivisa che il successo del Piano sia legato alla capacità con la quale il Paese riuscirà a superare alcune storiche criticità e al rafforzamento di alcuni settori fondamentali per la coesione sociale e per la ripresa economica quali:

- Il rafforzamento della Pubblica Amministrazione*
- La bassa efficienza della Pubblica Amministrazione italiana nella capacità di programmare (planned), impegnare (decided) e spendere (spent) si è rivelata una costante negli ultimi cicli di programmazione delle risorse europee. Come ben rappresentato nella figura 17 l'Italia risulta tra gli ultimi posti tra i Paesi europei riguardo la capacità di spesa dei fondi per la coesione territoriale.*
- Con l'imminente avvio contestuale del nuovo ciclo di programmazione (2021 – 2027) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)⁵⁰ Governo e Regioni si troveranno a gestire un volume senza precedenti di risorse, di fronte al quale il rischio di una congestione amministrativa è purtroppo alto e reale. Lo sforzo con cui dovranno essere utilizzati questi fondi nell'immediato futuro dovrà essere enorme e coinvolgere tutti i livelli di governo della PA, dagli enti locali, alle regioni ai ministeri. Decisive, pertanto saranno le misure di "capacity building" da adottare e finanziarie grazie anche ai fondi strutturali europei (FESR e FSE) quali gli interventi di Assistenza Tecnica (AT) e i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) dove fondamentale è l'individuazione di sistemi di governance mirati alla gestione dei fondi con indicazione di referenti responsabili di alto livello appartenenti sia alla sfera amministrativa che politica*
- La realizzazione del "Southern range" (rete del Sud)⁵². Il rafforzamento delle connessioni intermodali tra le ZES dell'"Esagono" (il "Quadrilatero" continentale Napoli, Bari, Taranto, Gioia Tauro e le due isolane di Catania/Augusta e Palermo) con i relativi porti, per valorizzare l'asset posizionale dell'Italia meridionale, che consenta di intercettare traffici e valori logistici provenienti dalle rotte asiatiche attraverso Suez e di giocare un ruolo strategico nel Mediterraneo, nella convinzione che qualsiasi prospettiva di ripartenza per l'Italia passa necessariamente attraverso la risoluzione dello storico divario fra il Sud e il resto del Paese. La Southern range" dovrebbe essere poi rafforzata ulteriormente dal completamento dei tratti ferroviari ad alta velocità già inseriti nel PNRR, quali Napoli-Bari e Salerno Reggio Calabria⁵³. Il Mezzogiorno, con la sua posizione geografica protesa al*

centro del Mediterraneo⁵⁴ rappresenta un elemento di valorizzazione e di potenziale sviluppo per il Paese dal punto di vista economico e geopolitico

- *Il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di istruzione. L'Italia soffre di gravi carenze strutturali nell'offerta di servizi di educazione ed istruzione rispetto agli standard europei e ovviamente, tali deficit si riverberano sul tasso culturale e di conoscenze della popolazione e dunque anche sulla capacità del Paese di innovare e sviluppare il proprio contesto socioeconomico. Il rapporto tra posti disponibili negli asili nido e il numero di bambini di età compresa tra 0 e 2 anni si colloca nel nostro Paese in media al 25,5 per cento rispetto ad una media europea del 36,6%, Gli studenti italiani di 15 anni si collocano al di sotto della media OCSE in lettura, matematica e scienze, con ampie differenze territoriali che documentano risultati migliori al Nord rispetto al Sud. La percentuale di giovani compresi tra 18 e 24 anni che hanno un livello di istruzione non superiore a quello secondario di primo grado è, in Italia, del 14,5 per cento, mentre la media europea è pari al 10 per cento. La percentuale di popolazione di età compresa tra i 25 e i 34 anni in possesso di un titolo di studio di livello terziario è pari al 28 per cento rispetto al 44 per cento di media nei paesi dell'OCSE. Il numero di dottorati conferiti in Italia è tra i più bassi tra i paesi UE, ed è in costante calo. In aggiunta, quasi il 20 per cento di coloro che hanno conseguito un dottorato in Italia ogni anno si trasferisce all'estero. La pandemia ha reso ancora più evidenti le differenze dei servizi di istruzione tra le diverse macroaree del Paese. Al Sud⁵⁵ lo Svimez ha calcolato che circa il 34% dei ragazzi vive in famiglie prive di dispositivi informatici e con gravi carenze culturali, con la conseguenza che per tutto il periodo della Dad, dove peraltro si è fatto molto più ricorso al Sud non hanno potuto essere supportati né seguire adeguatamente le lezioni. Al riadeguamento dei servizi di istruzione sotto i diversi molteplici profili è legato indissolubilmente il futuro del Paese*
- *La realizzazione di una sanità allineata ai bisogni di cura del territorio. I servizi sanitari costituiscono una parte importante dei diritti di cittadinanza. La pandemia ha posto in evidenza divari e carenze organizzative e tecnologiche tra i diversi sistemi sanitari regionali che sono apparsi spesso inadeguati a fronteggiare l'emergenza sanitaria. La Sanità risulta, inoltre, essere stato uno dei settori più colpiti dai tagli delle manovre finanziarie di contenimento del Governo degli ultimi 10 anni (circa 1,7 Mld. all'anno). Il PNRR può, con gli interventi previsti nella Missione 6 contribuire al miglioramento organizzativo e tecnologico del SSN e al recupero di efficienza, tuttavia, in molti, tra gli esperti e operatori del settore concordano che l'efficienza passi per un cambio nella mentalità culturale della gestione sanitaria⁵⁶. "*

La crescita della campania

*Il 2021 è stato un anno di forte crescita per l'**edilizia in Campania**. Gli indicatori disponibili segnalano una robusta ripresa del settore: Prometeia stima un aumento a prezzi costanti del valore aggiunto del 19,9 per cento, il valore della produzione stimato dal Cresme è in aumento di circa il 17 per cento e, relativamente ai primi nove mesi dell'anno, le Casse Edili regionali indicano un incremento del 30 per cento delle ore lavorate e del 13 del numero di operai iscritti⁷⁵. Per tutti gli indicatori considerati la riduzione dell'attività registrata nel primo anno della pandemia è stata più che recuperata.*

La crescita ha interessato tutti i comparti produttivi; è stata particolarmente accentuata in quello delle ristrutturazioni private, che ha beneficiato dei bonus fiscali per le ristrutturazioni edilizie, da ultimo il Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio") per l'efficientamento energetico e antisismico degli edifici. A fine 2021 la spesa ammessa a detrazione con tale incentivo ammontava a quasi 1,2 miliardi di euro, circa un quarto del valore annuo dei lavori di manutenzione straordinaria su edifici residenziali.

*Questo incentivo sosterrà il comparto anche nell'anno in corso: tra gennaio e aprile 2022 sono stati ammessi a detrazione interventi per un valore di 945 milioni di euro. I progressi nel comparto dei **lavori pubblici** sono stati più contenuti: secondo i risultati Invind il valore della produzione in questo comparto è aumentato di poco oltre il 2 per cento. Nell'anno in corso i lavori pubblici potrebbero registrare una crescita sostenuta dall'avvio dei lavori cofinanziati con le risorse del PNRR (poco più di 10 miliardi quelle destinate a investimenti in regione) e dalla conclusione del POR Campania 2014-2020*

*Nello scorso anno la Campania ha registrato un **interscambio commerciale** (import + export) con l'estero pari a 29 miliardi di euro, in crescita del 18,5% rispetto al 2020. Le importazioni sono state pari a quasi 15,9 miliardi (+23,6%) e le esportazioni pari a 13,1 miliardi (+12,8%). In termini di destinazione, sono cresciute le esportazioni verso le principali aree di riferimento, in particolare con i Paesi dell'area euro, prima area di destinazione dell'export campano, con un +10,4%. Riguardo ai principali settori manifatturieri, prevale l'export dei prodotti alimentari, con 3,5 miliardi di euro ed una crescita del 4,3%; seguono gli articoli farmaceutici (2,1 miliardi con un +17,2%) e i mezzi di trasporto, terzo settore in volume dell'export campano (1,6 miliardi, -4,2%). La forte ripresa della domanda globale ha influito sulla disponibilità e sui prezzi di input produttivi e semilavorati comportando allungamenti nei tempi di consegna per questi beni e aumenti dei costi di produzione; l'impatto di questi ultimi per le imprese campane non è stato dissimile dalla media nazionale. In uno scenario caratterizzato dall'intensa crescita dei prezzi degli input e dal clima di incertezza indotto dal conflitto russo-ucraino, le aspettative delle imprese per il 2022 sono state riviste al ribasso: sia nei servizi sia nell'industria prevalgono le aziende che si attendono un calo del fatturato e un ridimensionamento degli investimenti. In ogni caso, è stato rilevato che l'incidenza dell'export campano verso i paesi coinvolti nel conflitto in Ucraina o colpiti dalle sanzioni è nel complesso limitata: nel 2021 le vendite di imprese campane verso Ucraina, Russia e Bielorussia rappresentavano solo l'1,0 per cento del totale delle esportazioni regionali, una quota pari alla metà di quella dell'Italia*

Nel 2021 il miglioramento del **quadro congiunturale** che ha accompagnato il graduale rientro dall'emergenza sanitaria si è riflesso positivamente sulla redditività: secondo i risultati di Invind77 quasi l'85 per cento delle imprese intervistate ha chiuso l'esercizio in utile o in pareggio, un valore superiore di circa 14 punti percentuali a quello dell'anno precedente; è notevolmente cresciuta la quota di imprese con un risultato positivo (al 74 per cento, dal 56) e il saldo ponderato tra questa quota e quella delle aziende in perdita si è portato al 38 per cento, con un aumento di ben 26 punti percentuali.

Per l'anno in corso si prospettano rischi di peggioramento della situazione economica, in connessione con l'incremento dei costi dovuto al persistere delle tensioni sulle catene di approvvigionamento e ai rincari dei prezzi dell'energia, acuiti dal conflitto in Ucraina. L'autofinanziamento alimentato dalla ripresa della redditività e le misure di sostegno ancora attive hanno consentito nel 2021 un'ulteriore crescita della liquidità delle imprese che ha raggiunto un livello molto elevato nel confronto storico.

La Programmazione 2014-2020 ha assegnato alla Campania risorse (FESR e FSE) per quasi 5 miliardi di euro (comprensivi di cofinanziato nazionale), relativi per l'83,1% al FESR. A dicembre 2021, l'attuazione in termini di spesa è pari al 50,6% della disponibilità complessiva, mentre in termini di risorse impegnate si supera il 105%.

L'incidenza della spesa sulle risorse disponibili è più alta per il FSE che raggiunge il 61,6%; mentre il FESR registra la percentuale maggiore di risorse impegnate (108,8% del totale)

In Campania, le più recenti previsioni sull'andamento del **mercato del lavoro** forniscono dati incoraggianti⁷⁸. Nel corso del 2021 la ripresa dell'attività economica ha favorito l'aumento dell'occupazione che è stato superiore alla media nazionale; l'incremento è stato più intenso nell'edilizia e nell'agricoltura. Il numero degli occupati è risultato tuttavia ancora inferiore di circa il 2 per cento a quello precedente la pandemia.

I flussi di cassa regionale su alcuni comparti di rilievo

Rileva qui ricordare che la Regione Campania, per far fronte alla grave situazione che si è determinata con l'insorgenza dell'epidemia da Covid-19, ha stanziato più di 1 mld. di Euro varando il "Piano per l'Emergenza Socio Economica", contenente specifiche misure di sostegno a famiglie e imprese campane ed utilizzando tutte le risorse finanziarie disponibili, soprattutto quelle dei fondi strutturali, in linea con quanto stabilito con il Regolamento (UE) 2020/460 e il Regolamento (UE) 2020/558. L'obiettivo è stato quello di offrire alle fasce più deboli della popolazione e all'apparato produttivo della Regione un concreto e celere aiuto per affrontare al meglio le conseguenze di un lungo stop dell'attività economica e lavorativa. Questo piano ha consentito di sostenere in maniera

tempestiva, decisa e congiunta il tessuto produttivo regionale per evitare che la pandemia provocasse un grave collasso economico e sociale.

Gli obiettivi strategici regionali

La Regione Campania, si è resa parte attiva nell'ambito della programmazione e del monitoraggio dei seguenti Programmi Operativi Nazionali a titolarità ministeriale: PON Governance e Capacità Istituzionale e PON Città metropolitane (Agenzia per la Coesione Territoriale), PON Cultura e sviluppo (Mibact), PON Ricerca e innovazione (MUR), PON Inclusione (Min. Politiche sociali), PON Per la Scuola (Min. Istruzione), PON Imprese e competitività e PON Iniziativa PMI (MISE), PON Infrastrutture e reti (MIT), PON Legalità (Min. Interno). Per l'ambito della Cooperazione Territoriale europea, infine, è in costante monitoraggio l'attuazione degli interventi in corso di realizzazione di cui la Regione è partner (Interreg MED - Interreg Europe - Eni CBC MED).

La Regione Campania, per il periodo di programmazione 2021-2027, raccogliendo gli esiti della valutazione della strategia di specializzazione intelligente (S3) 2014-2020, ha avviato un processo di aggiornamento della S3 in risposta alle sfide globali quali i cambiamenti climatici attraverso un'economia a zero emissioni di carbonio, l'equa accessibilità ai servizi sanitari e sociali attraverso processi di crescita inclusiva e distribuita. L'obiettivo principale che si intende raggiungere riguarda la combinazione e sinergia del sistema dell'innovazione regionale basato su processi incrementali, ovvero produzione di valore innovativo per processi, beni e servizi già esistenti, con il sistema dell'innovazione di nicchia proiettato a produrre innovazione dirompente e rivoluzionaria, nell'ottica della forte capacità trasformativa che il progresso tecnologico ha acquisito per la transizione sostenibile.

La Strategia Regionale – attualmente in fase di definizione e ultimazione - promuove e sostiene le transizioni economiche, ecologiche e digitali e l'innovazione sociale e si articola in 7 macro obiettivi :

- *I LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE
Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali*
- *II. LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO. Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata*
- *III. LA CAMPANIA DELLE COMUNITÀ E DEI TERRITORI
Costruire territori e comunità sostenibili e coesi*

- *IV. LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA*
Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche
- *V. LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ*
Migliorare la qualità la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci
- *VI. LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE*
Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese
- *VII. LA CAMPANIA EFFICIENTE*
- *Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace*

Documento di Consultazione

IL COMUNE DI STRIANO

La città è situata nella Valle del Sarno, porzione sud-orientale della Piana campana, pianura incastrata tra i monti dell'Appennino, il Vesuvio, i Monti Lattari e aperta verso il mar Tirreno. Confina a nord con Palma Campania, a est con Sarno (SA), a sud con San Valentino Torio (SA), a ovest con Poggioreale e a nord ovest con San Giuseppe Vesuviano; la parte destra del comune è bagnata dal fiume Sarno. Il territorio comunale si estende su una superficie di circa 7,58 km² la sua altitudine sul livello del mare è tra i 30 ed i 16 metri (22 metri in piazza 4 novembre). Su questa area, non particolarmente vasta, si sta innescando una sostenuta domanda abitativa. Il comune fa parte del Parco regionale Bacino Idrografico del fiume Sarno.

Il centro era abitato fin da epoca preromana, come dimostra il rinvenimento di una necropoli risalente al IX secolo a.C. Certamente l'attuale abitato insiste sulla necropoli del villaggio sorto nell'Età del ferro e nel successivo periodo detto "orientalizzante", cioè tra il IX e il VI secolo a.C. I primi abitatori del villaggio furono gli Opici, popolazioni indigene, che dissodarono il terreno e introdussero le prime e più redditizie colture: cereali, vite ecc. A queste si sostituirono gli Etruschi, i Sanniti e poi i Romani. In età sannitica, il fertile territorio irrigato dal Sarno vide la realizzazione delle prime ville rustiche, vere e proprie aziende agricole.

Il grande terremoto del 62 e la successiva eruzione del Vesuvio del 24 agosto del 79, che seppellì parte delle campagne sotto una spessa coltre di lapillo e cenere, portarono morte e desolazione, costringendo la popolazione a scappare, abbandonando le fertili terre. Cominciò così per il villaggio un periodo di buio assoluto.

Nel III - IV secolo la vita riprese; le ville rustiche ripresero la loro attività. Queste ville tardo-imperiali erano fornite di una pars dominica, diretto possesso del proprietario e una pars masserizia assegnata ai coloni-servi della gleba.

Nel 1066 viene eretta la Diocesi di Sarno dal Arcivescovo di Salerno Alfano I, con la bolla convalidata da Papa Alessandro II, dove vengono specificati i confini della diocesi. Tra questi troviamo il toponimo Histricanum, che indicava il territorio alla destra del fiume Sarno, disseminato di capanne di paglia e fango, abitate da agricoltori e pastori. In una pergamena del 1107 del Monastero di Sant'Angelo in Formis il territorio strianese viene definito come una immensa palude estesa dal fiume Sarno ai limiti della foresta della Sylva Mala (nei pressi di Boscoreale). Ruggero, Signore di Lauro e di Striano, proprietario dei pascoli nella palude al Frasso di Striano, lo dona a Bonomo, Priore della chiesa di San Pietro di Scafati.

L'inizio di una vera e propria ripresa di vita si ebbe solamente dal 1123 con la donazione fatta ai monaci benedettini del Monastero dei Santi Severino e Sossio di Napoli, da parte del Vescovo di Nola, Guglielmo, della chiesa di San Michele Arcangelo con l'annessa masseria.

Grazie all'opera dei Benedettini, i terreni macchiosi vennero disboscati e furono rese coltivabili le aree paludose e migliorate le colture esistenti.

Nel 1188 il Conte di Caserta Guglielmo di Lauro e il figlio Roberto, Signori di Striano, concessero a Ruggero, abate del Monastero dei Santi Severino e Sossio di Napoli, e ai suoi successori, la facoltà di costruire mulini nel Casale di Striano.

Nel 1225 il territorio di Striano che da un secolo faceva parte della Contea di Caserta, passò alla Contea di Sarno in seguito all'arresto dei Conti di Caserta da parte dell'Imperatore Federico XI. Così il Conte di Sarno, Roberto I Vohburg divenne così anche Signore del Casale di Striano.

In epoca angioina, nel 1270, fu eretta la chiesa regia di San Severino Abate e nominato rettore don Simone de Foresta. Dal 1200 al 1400 Striano è appartenuto a diversi feudi e contee. Sotto gli Orsini

il borgo fu cinto di mura munite di due porte di accesso: la Porta civica di San Nicola, unica superstite, e la Porta civica di Minicone.

Nasce tra il 1400 e il 1500 l'Università della Terra di Striano, una comunità autonoma simile al moderno comune, con a capo un Sindaco e due eletti. Tale comunità si basava su di uno statuto municipale del XV secolo.

Nel 1520 Striano passò al Marchese di Castellaneta e Vescovo di Catania, Nicola Maria Caracciolo, che lo tenne fino al 1529 fino alla confisca da parte degli Spagnoli, in quanto, vittoriosi sui Francesi, aveva parteggiato per questi ultimi.

Nel 1698 Striano diviene possesso della famiglia De Marinis (o Marino) fino all'abolizione della feudalità.

La città è stata travolta nel 1707 dalla caduta abbondante di piroclastici insieme ai comuni di Scafati, Torre del Greco e Boscotrecase. Danni alle coltivazioni, centinaia di feriti.

Il 12 febbraio 1718 il feudo della famiglia Marino si fregia del titolo di Principato.

Nel 1799 il Principe Filippetto Marino prese parte attiva nei moti della Repubblica napoletana a favore dei francesi. Al ritorno dei Borboni nel regno, il 1° ottobre 1799 viene decapitato a Napoli, baciando il boia e perdonando tutti.

Nel 1806, con l'abolizione della feudalità e la creazione dei comuni, sotto il regno di Giuseppe Bonaparte, l'Università di Striano viene divisa in due comuni Striano e Poggiomarino, suo antico casale nato nel 1600. Nel 1808 i due comuni vengono unificati e Poggiomarino da antico casale diviene capoluogo. L'anno successivo Striano si rese autonomo da Poggiomarino. In seguito ad un editto napoleonico, nel 1867 anche Striano ebbe il suo camposanto costruito intorno alla primitiva Chiesa Parrocchiale di San Severino, divenuta intanto cappella del Cimitero.

Il paese non restò estraneo né ai moti rivoluzionari del XIX secolo. Tra i personaggi strianesi importanti abbiamo Beniamino Marciano, professore di Lettere che grazie a Giuseppe Garibaldi conobbe la rivoluzionaria Antonietta De Pace, che successivamente sposò con rito civile nel comune di Napoli.

Il 28 dicembre 1904 viene inaugurato il tronco ferroviario della Circumvesuviana, ora(2015) EAV, Ferrovia Napoli-Ottaviano- Sarno, con trazione a vapore.

Fino al 1927 Striano fece parte dell'antica Provincia di Terra di Lavoro, Distretto di Nola, Circondario di Palma Campania. Nel 1930 il comune non possedeva alcun edificio scolastico. Il Podestà del tempo Giovanni D'Anna nel 1935 fece costruire una enorme struttura che ospitò le scuole elementari e l'asilo infantile. Tale edificio fu distrutto durante la seconda guerra mondiale dai tedeschi in ritirata. Furono danneggiate anche la facciata ed il campanile della chiesa di San Giovanni Battista, il palazzo municipale e numerose abitazioni.

Con l'avvento della repubblica, insieme alla tradizionale agricoltura, si sviluppò l'artigianato, il commercio e la piccola industria.

Il territorio di Striano, ubicato nella pianura a ovest di Napoli nell'ambito territoriale della Piana Scafati-Sarno, è un'area prevalentemente pianeggiante con caratteristiche di territorio rurale aperto. La piana, fino ad alcuni decenni fa, era fortemente caratterizzata dalla coltivazione agricola e dalla scarsa presenza di insediamenti mentre oggi è segnata da edificazione recente.

Tra gli insediamenti e le infrastrutture permangono aree a vocazione agricola con coltivazioni prevalentemente orticole e floricole. L'area è costituita da depositi alluvionali, palustri e di spiaggia delle piene costiere ed intercrateriche dando ai suoli della Pianura del Sarno un carattere di rarità nel panorama nazionale per la combinazione dei fattori alluvionale e vulcanico. Grazie a queste caratteristiche è presente un'estesa orticoltura intensiva anche di pregio (IGP Pomodoro San

Marzano) con presenza di serre in tutta l'area. In tale contesto di territorio rurale aperto si trova il centro urbano di Striano.

Striano sorse come villaggio presso il fiume Sarno e organizzò la sua necropoli in una zona più alta e riparata dalle acque. Il villaggio subì nel tempo l'influenza sannitiche, ellenistiche e romane.

Architettonicamente nel '500 intorno a due chiese ed alla casa del signore nasce il modesto villaggio del Casale che era un gruppo di case contadine. Altri gruppi di case contadine nascono in località Rivolta.

Nel '700, intorno al nucleo del Casale si affiancano nuove costruzioni con caratteristiche di masserie rurali da cui partono strade e percorsi agricoli verso la campagna e verso i paesi limitrofi. Nel 1707 la città fu travolta dalla caduta abbondante di piroclastici con danni alle coltivazioni e feriti. Essa si presentava con forma circolare racchiusa entro cinque porte ad arco in corrispondenza di via Palma, via Poggiomarino, via Foce, via Sarno e via San Valentino. L'unica porta antica ancora esistente è l'arco di via Palma.

Nell'800 l'abitazione tipica strianese si articolava su due livelli con rustico e cucina all'aperto al piano terra, con stanze al primo piano, scale esterne in muratura con torretta per il servizio igienico; completano nel cortile cieco le pertinenze comuni del pozzo, del forno, del lavatoio e del gabinetto. Tra i beni paesaggistici ricordiamo il platano Secolare, sito in Piazza Giovanni D'Anna, che potrebbe essere stato piantato intorno agli anni venti dell'ottocento, quindi circa due secoli fa.

Striano è inserito nell'Ambiente Insediativo Locale "U" Piana Scafati Sarno per le sue caratteristiche di territorio rurale aperto. Striano è tra i Comuni inseriti nell'area protetta del parco Regionale Bacino Idrografico del Fiume Sarno che si estende per 3.436 ettari dalla foce alle sorgenti. Per tale area è stato approvato un progetto di sistemazione idraulica e riassetto ambientale denominato "Il grande Progetto del Fiume Sarno" predisposto dall'Autorità di Bacino.

Sul territorio di Striano è stato realizzato anche il PIP - Piano per gli Insediamento Produttivi che si estende per un'area di 200.000 mq del quale si prevede l'ampliamento nel corso del prossimo esercizio avendo l'amministrazione approvato definitivamente il piano urbanistico comunale con deliberazione di c.c. n.30 del 18/10/2022, pubblicata sul burc n.92 del 31/10/2022.

Si prevede altresì che la progettazione del suddetto strumento attuativo sia demandata ad una apposita associazione o ente abilitato e specializzato in materia.

Infine, si prevede che la gestione dell'area PIP venga effettuata attraverso la costituzione di un consorzio tra tutti gli imprenditori con la sovrintendenza del Comune così come previsto nella convenzione stipulata con l'Agenzia per lo sviluppo del sistema territoriale della valle del Sarno con delibera di C.C. n. 08 del 23/05/2006.

Inoltre, sul territorio di Striano è presente anche il Centro intermodale:

Il bando di gara volto ad individuare un concessionario per la progettazione esecutiva e la riqualificazione e gestione dell'immobile corredato da un piano economico-finanziario, è andato più volte deserto, per cui l'amministrazione ritiene opportuno programmare l'alienazione, anche al fine di acquisire nuove risorse da utilizzare per:

- il finanziamento di eventuali costi derivanti da espropri.
- la realizzazione di una strada di collegamento tra via Poggiomarino e via orto delle fabbriche.

Obiettivi strategici e azioni relative alla prevenzione della corruzione e alla illegalità

Con la L. 06.11.2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa. Tale figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo, mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Relativamente al profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della legalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della L. 6.11.2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo, è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190/2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150/2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che vengano resi effettivi:

- il controllo di regolarità successiva, mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato; il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare.
- il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

L'introduzione, dal 2012, della normativa volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa.

In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPC che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC. Viene individuato,

all'interno della sezione strategica, uno specifico obiettivo così declinato a livello operativo: Collegamento del Piano con il DUP, il PEG e il Sistema sulla Performance, con previsione dell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, prevedendo che : “L'erogazione della retribuzione di risultato per i Dirigenti è comunque subordinata al rispetto degli adempimenti relativi a: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità e agli obblighi di Pubblicazione previsti dal D.Lgs 33/2013; Regolamento sui Controlli, ossia all'assenza di segnalazioni relativi al mancato e/o tempestivo assolvimento degli stessi”.

Garantire la trasparenza e l'integrità

L'obiettivo in esame è già contenuto nel PTPC 2023-2025. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende implementare nel prossimo triennio l'attuale livello della trasparenza.

Al fine di assicurare il rispetto del principio di trasparenza, garantire l'accessibilità delle informazioni e prevenire i fenomeni di corruzione nei procedimenti amministrativi, l'Ente ogni anno approva l'adeguamento del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, unificato con il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e delle illegalità. Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Con deliberazione di Giunta Comunale **n.07 del 17.01.2023**, è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza **2023/2025**, ai sensi delle disposizioni normative vigenti in materia, individuando le misure da adottare per il rispetto dei principi previsti. Inoltre, sono state adottate apposite procedure previste dalla legge al fine di garantire il rispetto dei principi anzidetti. In particolare:

- la definizione, in collaborazione con il Segretario Comunale (Responsabile dell'Anticorruzione questo Ente), dei corsi anticorruzione per gli anni di riferimento del presente DUP;
- la gestione, unitamente al Segretario Comunale e al responsabile dei servizi informativi, delle procedure finalizzate agli obblighi sulla trasparenza amministrativa relativa agli anni di riferimento del DUP;
- l'aggiornamento costante della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del Comune di Striano, al fine di garantire la massima partecipazione dei cittadini, attraverso l'accessibilità a tutti gli atti e ai provvedimenti amministrativi, per garantire la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione, sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Cn deliberazione di Giunta Comunale **n. 08 del 31 gennaio 2023** con la quale si è proceduto all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (**PIAO**) **2023-2025**, nel quale sono confluiti il Piano della Performance ed il Piano degli obiettivi;

Dall'anno 2023 e successivi, il piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, unitamente agli aggiornamenti annuali, sono integrati nel PIAO così come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica nr. 81 del 30.06.2022, adottato ai sensi dell'art. 6 co.5 del D.L. nr. 80/2021, istitutivo del PIAO, convertito in Legge n. 113/2021.

Il decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione nr. 132 del 30.06.2022, adottato ai sensi dell'art. 6 co. 6 del DL 80/2021, convertito in Legge 113/2021, recante definizione del contenuto del PIAO, all'art. 3 co. 1 lett. c), definisce i contenuti della sezione Rischi corruttivi e trasparenza. Il consiglio dell'ANAC, nella seduta del 16/11/2022, ha approvato definitivamente il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 che avrà validità per il triennio 2023-2025. Esso, ai sensi dell'art. 1 co. 2 bis della Legge 190/2012, come integrata e modificata dal D.Lgs. 97/2016, costituisce atto di indirizzo per le P.O. Anch'esso fornisce indicazioni specifiche per la formulazione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

Visto il nuovo aggiornamento 2023 del piano nazionale PNA 2022 in consultazione sul sito dell'anac, i nuovi indirizzi strategici per l'elaborazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 in materia di gestione del rischio corruttivo del Comune di Striano sono i seguenti:

Tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblowing*). In considerazione delle importanti novità in materia recate dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente dell'esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio, nonché realizzare tutte le azioni organizzative e tecniche necessarie a garantire idonea tutela del dipendente pubblico che venuto a conoscenza per ragioni di lavoro, di attività illecite nell'amministrazione, dovesse segnalarle.

Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR: in considerazione dell'impatto che le misure ed i finanziamenti contenuti nel PNRR avranno sulla programmazione e sull'attività dell'Ente si ritiene opportuno fornire indirizzi in ordine al fatto che le azioni di prevenzione della corruzione e trasparenza si concentrino sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, facendo in modo che siano essi presidiati da misure idonee di prevenzione.

Valorizzazione del codice di comportamento. La sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO è efficace solo se riesce a incidere anche su una componente fondamentale della prevenzione, i doveri di comportamento dei pubblici funzionari. L'importanza dei doveri di comportamento è sancita dalla Carta Costituzionale, secondo cui le funzioni pubbliche sono svolte con imparzialità (art. 97), al servizio esclusivo della Nazione (art. 98) e con disciplina e onore (art. 54). Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al DPR n. 62/2013 ha offerto una prima declinazione di questi principi, prevedendo i doveri – minimi – di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta. Al fine di promuovere modelli di comportamento improntati alla correttezza e all'imparzialità, così come definiti dal codice di comportamento integrativo del Comune di Striano, si ritiene opportuno realizzare interventi di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti che attraverso forme relazionali partecipative e condivise, garantiscano la piena consapevolezza degli obblighi in capo a ciascuno evitando il prevalere della logica del mero adempimento burocratico.

Miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente". In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, si intende promuovere azioni di miglioramento della qualità dei dati pubblicati garantendo l'apertura del formato, la tempestività nell'aggiornamento, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni, garantendo allo stesso il rigoroso rispetto della

normativa in materia di protezione dei dati personali al fine di non eccedere nella pubblicazione dei dati.

Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente: incremento della formazione dei dipendenti in considerazione del ruolo fondamentale che la stessa assume nell'ambito della strategia per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza, quale strumento indispensabile per assicurare una corretta e compiuta conoscenza delle regole di condotta che il personale è tenuto ad osservare e a creare un contesto favorevole alla legalità

Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione): La condivisione a monte di dati, elementi informativi e strumenti a disposizione delle varie sezioni, l'istituzione di una "cabina di regia", individuabile anche nell'ambito della periodica conferenza dei dirigenti, può infatti contribuire a creare il contesto favorevole per una maggiore consapevolezza delle diverse misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione.

Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance: L'elaborazione di un sistema efficace di indicatori che siano riferiti al contesto interno ed al contesto esterno rappresenta la base per la verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché serve a sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni.

Integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione come definito nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e il sistema di controllo di gestione e dei controlli interni: l'integrazione dei sistemi di monitoraggio e la predisposizione di sistemi di controllo di gestione garantisce che le scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione, a servizio della collettività, siano frutto di condivisione e non siano quindi operate singolarmente dai soggetti responsabili delle sezioni e sottosezioni, del PIAO. Integrazione non significa perdita di identità degli strumenti programmatori, bensì sinergia e coordinamento tra gli stessi per permettere all'amministrazione di raggiungere gli obiettivi prefissati relativi alla creazione del Valore Pubblico. In tale ottica appare utile rinnovare l'indirizzo già espresso in precedenza a proseguire nell'integrazione del sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione con il sistema dei controlli interni; in particolare, il monitoraggio è necessario per assicurare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione, individuando specifici doveri in capo ai soggetti responsabili dell'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, in ordine alla periodica verifica circa le attività poste in essere, per l'effettiva attuazione delle misure di legalità ed integrità programmate.

Prevenzione del conflitto di interessi: concorre ad una corretta attuazione della strategia di prevenzione della corruzione di una Amministrazione il rispetto della normativa in materia di inconfiribilità, incompatibilità ed imparzialità dei pubblici funzionari (conflitto di interessi). Con particolare riferimento alla delicata materia del conflitto di interessi si ritiene opportuno distinguere fra le normali situazioni di conflitto di interessi "occasionale", che devono trovare soluzione attraverso la regola generale dell'astensione ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 o attraverso idonee soluzioni organizzative e procedurali idonee a sterilizzarlo, dal c.d. conflitto di interessi "strutturale", per il quale si deve agire in maniera più drastica, prevedendo soluzioni che impediscano di accedere o di permanere in carica al funzionario che abbia interessi costantemente in conflitto con quelli pubblici da curare.

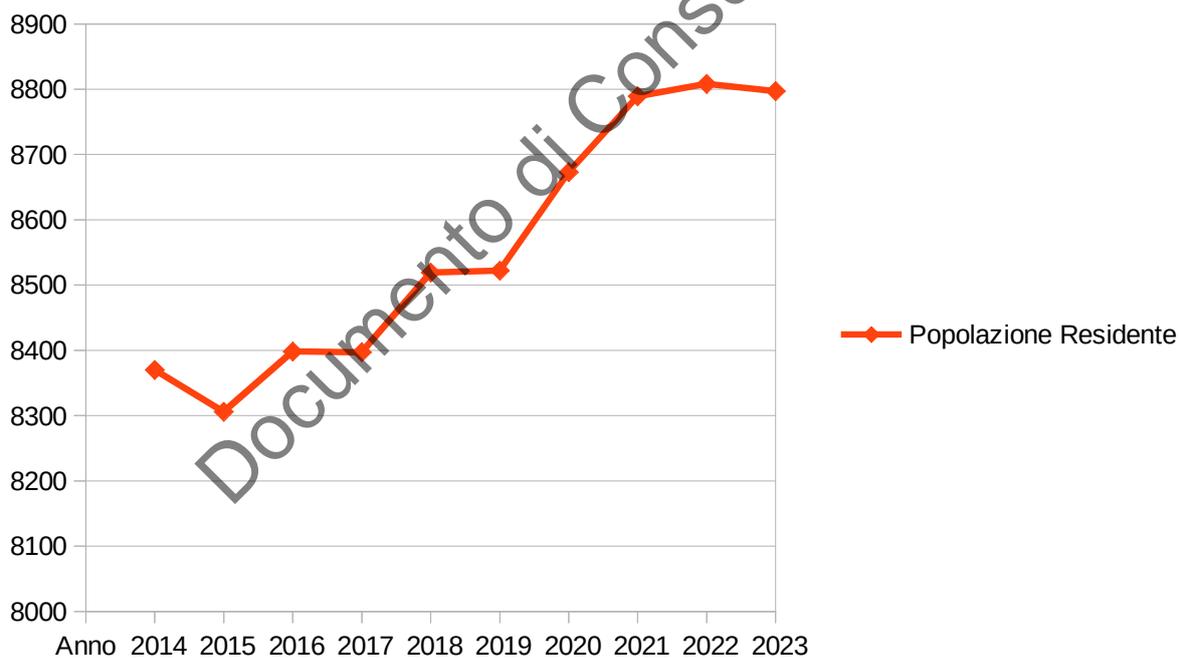
Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società partecipate e/o enti controllati: *Nell'ambito dei compiti che la normativa nazionale in materia attribuisce alle Amministrazioni, nei confronti delle proprie Società partecipate, nonché delle indicazioni contenute nella deliberazione ANAC 1134/2017, si evidenzia la necessità di provvedere ad una puntuale verificare circa l'adempimento agli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da parte di dette società partecipate, al fine di garantire la trasparenza delle informazioni e delle scelte sull'uso delle risorse pubbliche da parte delle società e degli enti controllati, anche attraverso la pubblicazione.*

Documento di Consultazione

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

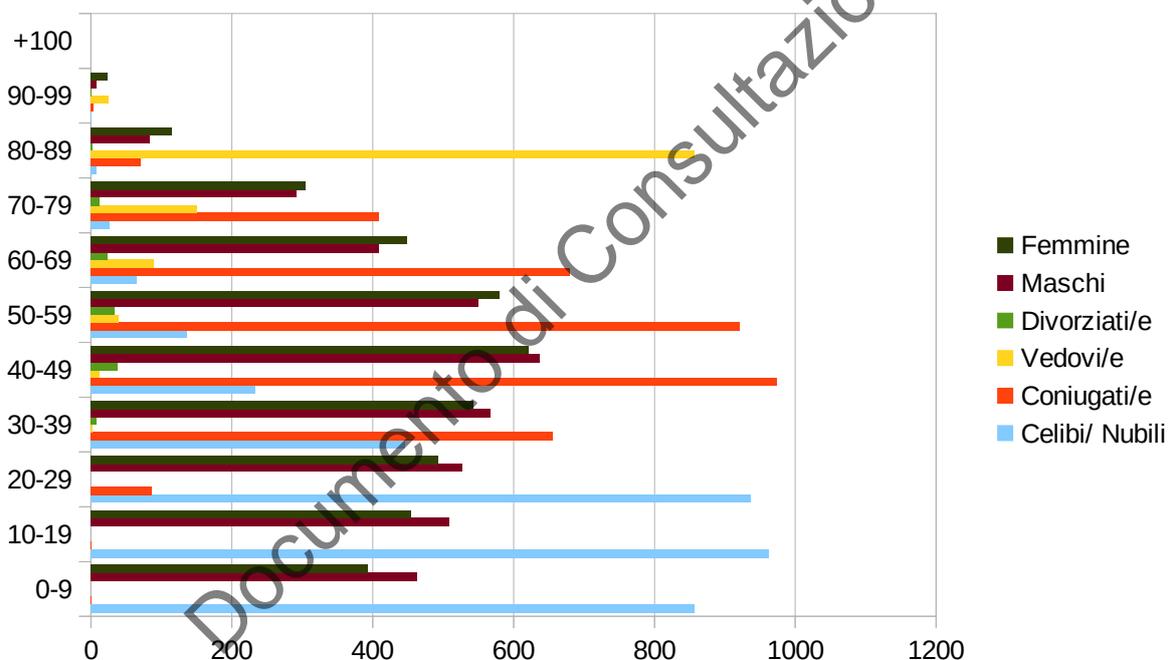
L'andamento demografico nell'ultimo decennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione Residente
2014	31 Dicembre	8370
2015	31 Dicembre	8306
2016	31 Dicembre	8398
2017	31 Dicembre	8397
2018	31 Dicembre	8519
2019	31 Dicembre	8522
2020	31 Dicembre	8673
2021	31 Dicembre	8789
2022	31 Dicembre	8808
2023	31 Dicembre	8797



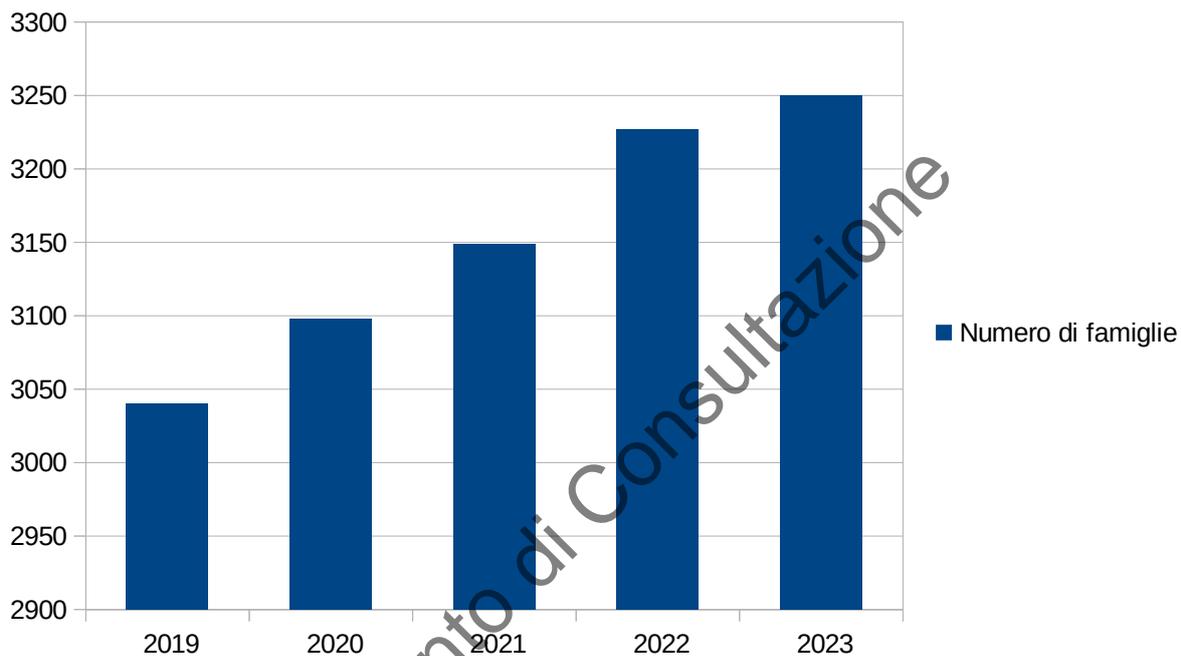
La popolazione per fascia di età, per sesso e per stato civile al 1 Gennaio A

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	%	Femmine	%	Totale
0-9	856	0	0	0	463	54,09	393	45,91	856
10-19	962	1	0	0	509	52,86	454	47,14	963
20-29	937	86	0	0	527	51,67	493	48,33	1020
30-39	446	655	2	7	567	51,08	543	48,92	1110
40-49	233	974	12	38	637	50,64	621	49,36	1258
50-59	136	921	39	33	549	48,63	580	51,37	1129
60-69	65	680	89	23	408	47,61	449	52,39	857
70-79	26	409	151	11	292	48,91	305	51,09	597
80-89	7	71	856	2	84	42,21	115	57,79	199
90-99	1	4	25	0	7	23,33	23	76,67	30
+100	null	null	null	null	null		null		



Andamento dei nuclei familiari nell'ultimo quinquennio

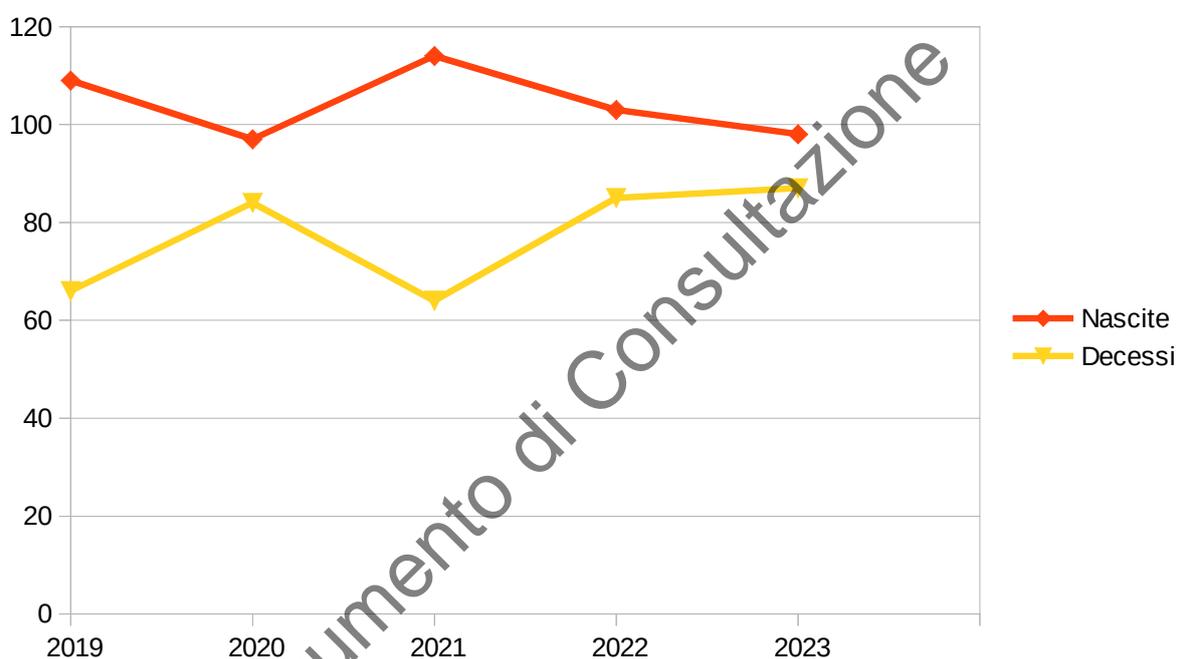
Anno	Data Rilevamento	Numero di famiglie	Media componenti per famiglia
2019	31 Dicembre	3040	3
2020	31 Dicembre	3098	3
2021	31 Dicembre	3149	3
2022	31 Dicembre	3227	3
2023	31 Dicembre	3250	3



Movimento naturale della popolazione nell'ultimo quinquennio

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

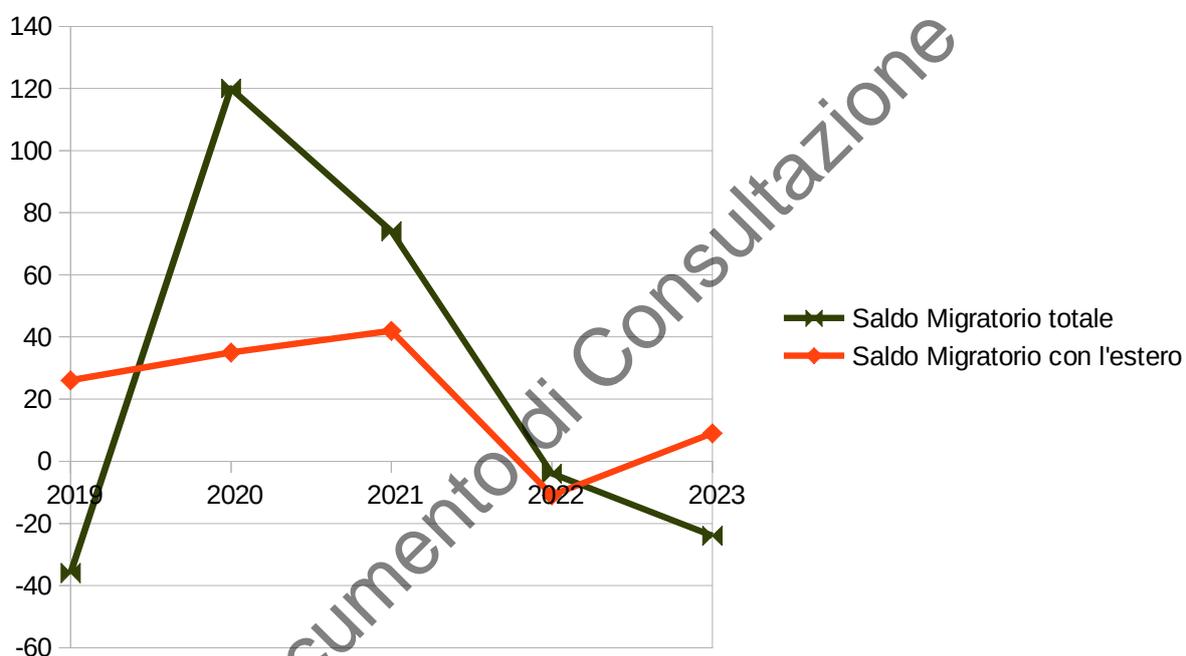
Anno	Data Rilevamento	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2019	31 Dicembre	109	66	43
2020	31 Dicembre	97	84	13
2021	31 Dicembre	114	64	50
2022	31 Dicembre	103	85	18
2023	31 Dicembre	98	87	11



Andamento Flusso migratorio della popolazione nell'ultimo quinquennio

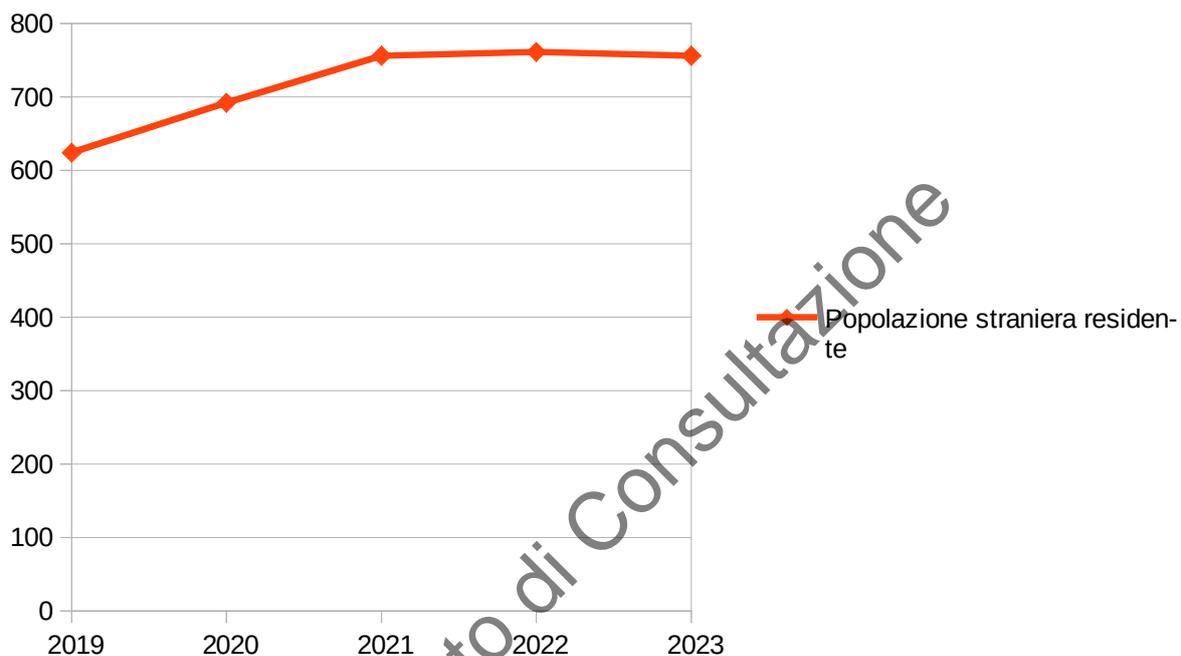
Anno	Iscritti da altri Comuni	Iscritti da estero	Iscritti per altri motivi (*)	Cancellati da altri Comuni	Cancellati da estero	Cancellati per altri motivi (*)	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2019	176	36	20	179	10	79	26	-36
2020	261	52	33	179	17	30	35	120
2021	194	60	23	176	18	9	42	74
2022	173	27	12	169	38	9	-11	-4
2023	174	23	20	207	14	20	9	-24

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.



La popolazione straniera residente nell'ultimo quinquennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione straniera residente
2019	31 Dicembre	624
2020	31 Dicembre	692
2021	31 Dicembre	756
2022	31 Dicembre	761
2023	31 Dicembre	756



2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

I confini

Nord	PALMA CAMPANA
Sud	POGGIOMARINO - SAN VALENTINO TORIO
Est	SARNO
Ovest	SAN GIUSEPPE VESUVIANO

Territorio

Estensione	(ha)
Superficie totale	7,58
Superficie urbana	7,58
Viabilità	(km)
Lunghezza delle strade esterne	18,00
Lunghezza delle strade interne	0,00
Lunghezza delle strade del centro abitato	0,00
di cui: in territorio montano	0,00
Strade statali	0,00
Strade provinciali	15,00
Strade vicinali	1,00
Autostrade	3,00
Risorse Idriche	(n.)
Laghi	0
Fiumi	1

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente:

Strumenti urbanistici	Adottato	Approvato	
Piano regolatore adottato	S	S	
Piano regolatore approvato	S	S	
Programma di fabbricazione	S	S	
Piano edilizia economica e popolare	N	N	
Piano per gli insediamenti produttivi	Adottato	Approvato	Mq
Industriali	S	S	16.111,00
Artigianali	S	S	52.210,00
Commerciali	S	S	0,00
Altri strumenti	S	S	0,00
Autostrade	S	S	0,00
Altro	Adottato	Approvato	
Piano delle attività commerciali	S	S	
Piano urbano del traffico	S	S	
Piano energetico ambientale	N	N	

2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali

Servizi al cittadino

Servizio	Numero	Posti	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Asili Nido	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuole Materne	2	216	216,00	242,00	242,00	242,00
Scuole Elementari	1	396	401,00	479,00	479,00	479,00
Scuole Medie	1	267	264,00	314,00	314,00	314,00
Strutture per anziani	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizi ecologici

Servizio	Quantità		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Rete Fognaria	Km	16.0	16,00	16,00	16,00	16,00
Rete Idrica	Km	40.0	40,00	40,00	40,00	40,00
Depuratore	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Smaltimento Rifiuti	q.li	4147175.0	4.147.175,00	4.147.175,00	4.147.175,00	4.147.175,00
Discarica	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	-	-	0.0	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

2.1.5 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi inanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *"assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *"sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente"* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).
- con l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:
"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata

per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

- Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" , sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità

considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Dai conteggi eseguiti, risulta un rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti del triennio 2020 / 2022:

- compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo. Pertanto non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, i vincoli di spesa sono regolamentati dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, il quale prevede che i comuni possono "avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

Ai fini della quantificazione della spesa del personale, non potendo determinare gli stanziamenti sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, si dà atto che per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, sono state determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Documento di Consultazione

2.1.6 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	59.173,35	59.173,35	59.173,35	59.173,35
b) personale:	1.523.341,37	1.528.600,00	1.502.200,00	1.502.200,00
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	1.424.141,37	1.423.300,00	1.398.500,00	1.398.500,00
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	99.200,00	105.300,00	103.700,00	103.700,00
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
c) debito:	389.629,52	399.821,00	286.220,00	286.093,00
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	122.964,52	116.575,00	108.949,00	101.322,00
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	266.665,00	283.246,00	177.271,00	184.771,00
d) Totale Spese	1.972.144,24	1.987.594,35	1.847.593,35	1.847.466,35
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	5.773.290,93	5.857.609,23	5.690.038,23	5.651.672,00
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,34	0,34	0,32	0,33

B) Grado di autonomia:

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	4.657.847,21	4.761.922,00	4.741.922,00	4.741.922,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	720.390,27	669.250,00	645.250,00	645.250,00
Totale	5.378.237,48	5.431.172,00	5.387.172,00	5.387.172,00
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	5.773.290,93	5.857.609,23	5.690.038,23	5.651.672,00
Risultato (a-b+c)/d	0,93	0,93	0,95	0,95

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	3.715.722,00	3.765.722,00	3.745.722,00	3.745.722,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.715.722,00	3.765.722,00	3.745.722,00	3.745.722,00
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	5.773.290,93	5.857.609,23	5.690.038,23	5.651.672,00
Risultato (a-b)/c	0,64	0,64	0,66	0,66

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	942.125,21	996.200,00	996.200,00	996.200,00
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	156.187,22	128.571,00	75.000,00	75.000,00
Totale	1.098.312,43	1.124.771,00	1.071.200,00	1.071.200,00
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	5.773.290,93	5.857.609,23	5.690.038,23	5.651.672,00
Risultato (a+b)/c	0,19	0,19	0,19	0,19

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	193.500,00	185.500,00	185.500,00	185.500,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	5.773.290,93	5.857.609,23	5.690.038,23	5.651.672,00
Risultato a/b	0,03	0,03	0,03	0,03

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	4.657.847,21	4.761.922,00	4.741.922,00	4.741.922,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	9.068,00	9.068,00	9.068,00	9.068,00
Risultato (a-b)/c	513,66	525,13	522,93	522,93

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	4.657.847,21	4.761.922,00	4.741.922,00	4.741.922,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	395.053,45	426.437,23	302.866,23	264.500,00
d) Popolazione residente	9.068,00	9.068,00	9.068,00	9.068,00
Risultato (a-b+c)/d	557,22	572,16	556,33	552,10

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	1.424.141,37	1.423.300,00	1.398.500,00	1.398.500,00
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	99.200,00	105.300,00	103.700,00	103.700,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	5.911.720,17	5.698.289,88	5.553.593,88	5.507.727,65
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	575.852,00	571.719,00	571.719,00	571.719,00
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,29	0,30	0,30	0,30

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	1.424.141,37	1.423.300,00	1.398.500,00	1.398.500,00
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	99.200,00	105.300,00	103.700,00	103.700,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Popolazione residente	9.068,00	9.068,00	9.068,00	9.068,00
Risultato (a+b-c)/d	146,11	145,35	142,79	142,79

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti(che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	122.964,52	116.575,00	108.949,00	101.322,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	5.773.290,93	5.857.609,23	5.690.038,23	5.651.672,00
Risultato a/b	0,02	0,02	0,02	0,02

Documento di Consultazione

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

Si dà atto che in attesa dell'approvazione del PIAO 2024/2026, il personale in servizio alla data del 31/10/2023 (dotazione organica) è il seguente:

Organigramma al 31.10.2023

TOTALE DIPENDENTI	UOMINI	DONNE	TOTALE
34	20	14	34
Segretario comunale		1	1
Totale	20	15	35

<i>Servizio Affari Generali</i>	Area Professionale	Ex Cat.	Posti coperti	DI CUI	
				M	F
	Funzionari ed E.Q.	D e D3	3	1	2
	Istruttori	C	5	1	4
	Operatori Esperti	B e B3	4	3	1
	Operatori	A	2	2	
	Totale		14	7	7

<i>Servizio Economico e Finanziario</i>	Area Professionale	Ex Cat.	Posti coperti	DI CUI	
				M	F
	Funzionari ed E.Q.	D e D3	2		2
	Istruttori	C	3	1	2
	Operatori Esperti	B e B3	1	1	
	Operatori	A	0		
	Totale		6	2	4

<i>Servizio Lavori Pubblici</i>	Area Professionale	Ex Cat.	Posti coperti	DI CUI	
				M	F
	Funzionari ed E.Q.	D e D3	1	1	
	Istruttori	C	4	3	1
	Operatori Esperti	B e B3	0		
	Operatori	A	3	3	
	Totale		8	7	1

	Area Professionale	Ex Cat.	Posti coperti	DI CUI		
				M	F	
<i>Polizia Municipale</i>	Funzionari ed E.Q.	D e D3	0			
	Istruttori	C	3	2	1	
	Operatori Esperti	B e B3	0			
	Operatori	A	0			
	Totale		3	2	1	
Servizio LL.PP. E P.L.			Totale	11	9	2

	Area Professionale	Ex Cat.	Posti coperti	DI CUI	
				M	F
<i>Servizio Urbanistica Ambiente e Territorio</i>	Funzionari ed E.Q.	D e D3	1		1
	Istruttori	C	1	1	
	Operatori Esperti	B e B3	1	1	
	Operatori	A			
	Totale		3	2	1

	Area Professionale	Ex Cat.	Posti coperti	DI CUI	
				M	F
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA	Funzionari ed E.Q.	D e D3	7	2	5
	Istruttori	C	16	8	8
	Operatori Esperti	B e B3	6	5	1
	Operatori	A	5	5	0
	Totale Generale		34	20	14

2.2.1.2 Società partecipate

organismi partecipati ex art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

Con delibera di Giunta Comunale n. 83 del 06/09/2023 è stato aggiornato il G.AP. Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Striano, così composto:

PERIMETRO DI GRUPPO (G.A.P./G.P.L)	
RAGIONE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA
<u>Consorzio ASMEZ</u>	0,12%
<u>Agenzia per lo Sviluppo del Sistema territoriale della Valle del Sarno Società S.p.a.</u>	0,32%
<u>A.T.O. Napoli 3</u>	<u>consorzio obbligatorio</u> per la cooperazione fra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale n°3 della Campania - quota di partecipazione pari allo 0,77%;
<u>Ente Idrico Campano</u>	<u>consorzio obbligatorio</u> quota di partecipazione pari allo 0,143%; - € 0,50 per abitante residente

I predetti Enti e Società non possono essere inseriti nel perimetro del consolidamento ai fini della redazione del Bilancio Consolidato per irrilevanza, in quanto la quota di partecipazione è inferiore all'1% .

2.2.2 Organismi gestionali ed erogazione dei servizi

Tipologia	Numero	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
ConSORZI	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituzioni	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Società di capitali	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi in concessioni	0	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.3 Opere pubbliche in corso di realizzazione

Si rinvia alla deliberazione di G.C. di approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Documento di Consultazione

2.2.4 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate Tributarie: Titolo 1	4.683.268,12	4.657.847,21	4.761.922,00	4.741.922,00	4.741.922,00

B) Imposta municipale propria

Aliquote:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	1,06% (10,6 per mille)
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	0,50% (5 per mille)
3	Terreni agricoli non esenti	0,82% (8,2 per mille)
4	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10% (1 per mille)
5	Immobili ad uso produttivo cat. D	1% (10 per mille)
6	Aree fabbricabili	1,06% (10,6 per mille)

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;
- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);
 - per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;
 - l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
 - anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
 - sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
 - l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);
 - per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);
 - per le abitazioni locatate a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;
 - per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);
 - l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;
 - i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);
 - il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;

- la presentazione della dichiarazione è fissato al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale irpef

Tariffe:

Fascia di applicazione	Aliquote
Esenzione per redditi fino a euro 10.000,00	0,00
Fascia unica	8,00

Documento di Consultazione

2.2.5 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	% 2024 su spesa corrente	Previsione 2025	Previsione 2026
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.007.122,65	2.130.372,88	2.027.626,75	0,36	1.960.556,75	1.922.317,52
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	206.636,05	203.250,00	203.250,00	0,04	203.250,00	203.250,00
04-Istruzione e diritto allo studio	240.995,32	213.653,25	232.899,13	0,04	232.899,13	232.899,13
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	48.325,70	133.240,99	88.000,00	0,02	18.000,00	18.000,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.487,20	8.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00
07-Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38.008,90	45.000,00	40.000,00	0,01	40.000,00	40.000,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.717.715,63	1.751.318,00	1.749.618,00	0,31	1.749.618,00	1.749.618,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	254.070,00	246.812,07	245.000,00	0,04	245.000,00	245.000,00
11-Soccorso civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	314.527,83	377.014,46	301.600,00	0,05	301.600,00	301.600,00
13-Tutela della salute	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	675.094,00	685.721,00	0,12	685.721,00	685.721,00
50-Debito pubblico	129.672,00	122.964,52	116.575,00	0,02	108.949,00	101.322,00
60-Anticipazioni Finanziarie	129.672,00	122.964,52	116.575,00	0,02	108.949,00	101.322,00
Totale	5.097.233,28	6.034.684,69	5.814.864,88		5.662.542,88	5.609.049,65

Spesa corrente per macroaggregato.

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	% 2024 su spesa corrente	Previsione 2025	Previsione 2026
101-Redditi da lavoro dipendente	1.397.580,50	1.424.141,37	1.423.300,00	0,25	1.398.500,00	1.398.500,00
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	98.182,14	99.200,00	105.300,00	0,02	103.700,00	103.700,00
103-Acquisto di beni e servizi	2.813.732,34	2.972.943,07	2.803.859,88	0,49	2.697.189,88	2.658.950,65
104-Trasferimenti correnti	506.740,67	575.004,55	524.534,00	0,09	524.534,00	524.534,00
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	129.672,00	122.964,52	116.575,00	0,02	108.949,00	101.322,00
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	5.093,66	7.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00
110-Altre spese correnti	21.653,63	712.373,00	717.721,00	0,13	717.721,00	717.721,00
Totale	4.967.561,28	5.911.720,17	5.698.289,88		5.553.593,88	5.507.727,65

Documento di Consultazione

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.683.268,12	4.657.847,21	4.761.922,00	4.741.922,00	4.741.922,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	685.673,39	395.053,45	426.437,23	302.866,23	264.500,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	641.989,30	720.390,27	669.250,00	645.250,00	645.250,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	285.907,19	0,00	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.010.930,81	6.059.198,12	5.857.609,23	5.690.038,23	5.651.672,00

Documento di Consultazione

2.2.6 Necessità finanziarie per missioni.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	% 2024 su spesa corrente	Previsione 2025	Previsione 2026
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.007.122,65	2.130.372,88	2.027.626,75	0,36	1.960.556,75	1.922.317,52
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	206.636,05	203.250,00	203.250,00	0,04	203.250,00	203.250,00
04-Istruzione e diritto allo studio	240.995,32	213.653,25	232.899,13	0,04	232.899,13	232.899,13
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	48.325,70	133.240,99	88.000,00	0,02	18.000,00	18.000,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.487,20	8.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00
07-Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38.008,90	45.000,00	40.000,00	0,01	40.000,00	40.000,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.717.715,63	1.751.318,00	1.749.618,00	0,31	1.749.618,00	1.749.618,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	254.070,00	246.812,07	245.000,00	0,04	245.000,00	245.000,00
11-Soccorso civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	314.527,83	377.014,46	301.600,00	0,05	301.600,00	301.600,00
13-Tutela della salute	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	675.094,00	685.721,00	0,12	685.721,00	685.721,00
50-Debito pubblico	129.672,00	122.964,52	116.575,00	0,02	108.949,00	101.322,00
60-Anticipazioni Finanziarie	129.672,00	122.964,52	116.575,00	0,02	108.949,00	101.322,00
Totale	5.097.233,28	6.034.684,69	5.814.864,88		5.662.542,88	5.609.049,65

2.2.7 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Patrimonio attivo:

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	158.967,24
Immobilizzazioni materiali	21.801.436,23
Immobilizzazioni finanziarie	105.000,00
Rimanenze	0,00
Crediti	6.901.155,98
Disponibilità Liquide	321.639,06
Ratei e Risconti attivi	15.243,86
Totale	29.303.442,37

Patrimonio passivo:

Descrizione	Importo
Patrimonio netto	12.015.197,30
Conferimenti	0,00
Fondo Rischi	0,00
Debiti	7.958.803,93
Ratei e Risconti passivi	9.329.441,14
Totale	29.303.442,37

Documento di Consultazione

2.2.8 Disponibilità di risorse straordinarie

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
a) Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.351.000,00	450.000,00	450.000,00
b) Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b)	1.351.000,00	450.000,00	450.000,00

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione:

Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali	831.000,00	0,00	0,00
b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c)	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	70.000,00	0,00	0,00
b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese	0,00	0,00	0,00
d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d+e+f)	1.773.200,00	0,00	0,00

Per il triennio si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui come da prospetto che segue:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
a) Tipologia: 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b) Tipologia: 6.200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
c) Tipologia: 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
d) Tipologia: 6.400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d)	0,00	0,00	0,00

2.2.9 Capacità dell'indebitamento nel tempo

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2024 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Ammontare dei nuovi mutui nel triennio	0,00	0,00	0,00

Entrate	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.370.296,29	4.683.268,12	4.657.847,21	4.761.922,00
b) Titolo 2: Trasferimenti correnti	622.554,85	685.673,39	395.053,45	426.437,23
c) Titolo 3: Entrate extratributarie	493.645,16	641.989,30	720.390,27	669.250,00
d) Totale entrate correnti (a+b+c)	5.486.496,30	6.010.930,81	5.773.290,93	5.857.609,23
Spese	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	548.649,63	601.093,08	577.329,09	585.760,92
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	122.964,52	116.575,00	108.949,00	101.322,00
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Totale interessi (f+g+h-i-l)	122.964,52	116.575,00	108.949,00	101.322,00
Ulteriore capacità di indebitamento (e-m)	425.685,11	484.518,08	468.380,09	484.438,92

2.2.10 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	660.293,35	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.761.922,00	4.741.922,00	4.741.922,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	426.437,23	302.866,23	264.500,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	669.250,00	645.250,00	645.250,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.351.000,00	450.000,00	450.000,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.607.500,00	3.607.500,00	3.607.500,00
Totale	12.976.402,58	11.247.538,23	11.209.172,00

Riepilogo dei titoli di Spesa :

Spesa	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Disavanzo di amministrazione	59.173,35	59.173,35	59.173,35
Titolo 1: Spese correnti	5.698.289,88	5.553.593,88	5.507.727,65
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.828.193,35	350.000,00	350.000,00
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	283.246,00	177.271,00	184.771,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.607.500,00	3.607.500,00	3.607.500,00
Totale	12.976.402,58	11.247.538,23	11.209.172,00

2.2.11 Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

Entrate	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	660.293,35	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.761.922,00	4.741.922,00	4.741.922,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	426.437,23	302.866,23	264.500,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	669.250,00	645.250,00	645.250,00
Titolo 4:Entrate in conto capitale	1.351.000,00	450.000,00	450.000,00
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.208.609,23	6.140.038,23	6.101.672,00
Titolo 6:Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	3.607.500,00	3.607.500,00	3.607.500,00
Totale dei titoli	12.316.109,23	11.247.538,23	11.209.172,00
Totale complessivo entrata	12.976.402,58	11.247.538,23	11.209.172,00
Fondo di cassa presunto			

Spesa	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Disavanzo di amministrazione	59.173,35	59.173,35	59.173,35
Titolo 1: Spese correnti	5.698.289,88	5.553.593,88	5.507.727,65
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.828.193,35	350.000,00	350.000,00
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	7.526.483,23	5.903.593,88	5.857.727,65
Titolo 4: Rimborso prestiti	283.246,00	177.271,00	184.771,00
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	3.607.500,00	3.607.500,00	3.607.500,00
Totale dei titoli	12.917.229,23	11.188.364,88	11.149.998,65
Totale complessivo spese	12.976.402,58	11.247.538,23	11.209.172,00

Documento di Consultazione

2.2.12 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Entrate di parte corrente:				
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.761.922,00	4.741.922,00	4.741.922,00
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	426.437,23	302.866,23	264.500,00
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	669.250,00	645.250,00	645.250,00
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	5.857.609,23	5.690.038,23	5.651.672,00
A sommare:				
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	183.100,00	100.000,00	100.000,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	183.100,00	100.000,00	100.000,00
A detrarre:				
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	0,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E+F-G)	6.040.709,23	5.790.038,23	5.751.672,00
Spese di parte corrente:				
I1	Ripiano disavanzo	59.173,35	59.173,35	59.173,35
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	59.173,35	59.173,35	59.173,35
L	Titolo 1: Spese correnti	5.698.289,88	5.553.593,88	5.507.727,65
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	283.246,00	177.271,00	184.771,00
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	283.246,00	177.271,00	184.771,00
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	6.040.709,23	5.790.038,23	5.751.672,00
O	Saldo di parte corrente (H-N):	0,00	0,00	0,00

2.2.13 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	660.293,35	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	1.351.000,00	450.000,00	450.000,00
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	0,00	0,00	0,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	2.011.293,35	450.000,00	450.000,00
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	183.100,00	100.000,00	100.000,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	183.100,00	100.000,00	100.000,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	0,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E-F+G)	1.828.193,35	350.000,00	350.000,00
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	1.828.193,35	350.000,00	350.000,00
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	1.828.193,35	350.000,00	350.000,00
N	Saldo di parte capitale H-M):	0,00	0,00	0,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

2.2.14 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Lo sblocco degli avanzi garantirà un giusto vantaggio per l'ente anche sul versante della parte corrente, sia perché sarà possibile dare copertura per le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (Fondi contenziosi, rischi ...), e sia per realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato. La quota di avanzo disponibile costituirà invece una sorta di entrata *tantum* per finanziare anche spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

In sintesi, in conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823 primo periodo, dispone che cessano di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);
- alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento (commi 475-478; 480-481);
- al sistema premiale in favore degli enti territoriali (comma 469);
- alle iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'unione europea (comma 482);
- all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi (commi 485-493, 502, 505-508);
- al contributo chiesto alla regione Sicilia per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'Accordo in materia di finanza pubblica del 2016 (comma 509);

Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano a carico degli enti gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo.

La legge di bilancio 2019 dispone in maniera esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

Documento di Consultazione

3. Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	3.715.722,00	3.765.722,00	3.745.722,00	3.745.722,00
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	942.125,21	996.200,00	996.200,00	996.200,00
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	4.657.847,21	4.761.922,00	4.741.922,00	4.741.922,00

3.1.3 Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	389.053,45	423.437,23	299.866,23	261.500,00
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	6.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	395.053,45	426.437,23	302.866,23	264.500,00

3.1.4 Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	505.900,00	482.400,00	482.400,00	482.400,00
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	174.390,27	146.750,00	122.750,00	122.750,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	720.390,27	669.250,00	645.250,00	645.250,00

3.1.5 Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	886.480,55	70.000,00	0,00	0,00
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	719.530,00	831.000,00	0,00	0,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	340.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	1.946.010,55	1.351.000,00	450.000,00	450.000,00

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1.7 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	9.784,90	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	9.784,90	0,00	0,00	0,00

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;• Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;• Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;• Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;• Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);• Digitalizzazione atti
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>01.01 - Organi istituzionali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica• Mantenimento dell'attività ordinaria <p><u>01.02 - Segreteria Generale</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;• Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;• Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni• Mantenimento dell'attività ordinaria <p><u>01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato• Consolidamento procedure della fatturazione elettronica• Consolidamento split payment istituzionale e commerciale

- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riquilificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.130.372,88	2.027.626,75	1.960.556,75	1.922.317,52
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	579.780,97	450.875,00	35.000,00	35.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	2.710.153,85	2.478.501,75	1.995.556,75	1.957.317,52
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia
Tale missione non è finanziata.

Documento di Consultazione

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per dimigliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.</p> <p>Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Contrasto all'abusivismo edilizio;• Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche• Mantenimento dell'attività ordinaria <p><u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica• Implementazione dei sistemi di videosorveglianza• Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica
<p>La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance</p>

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	203.250,00	203.250,00	203.250,00	203.250,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	28.339,99	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	231.589,99	218.250,00	218.250,00	218.250,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni.</p> <p>Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.</p> <p>Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>04.01 - Istruzione prescolastica</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici• Mantenimento dell'attività ordinaria <p><u>04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno all'Istituto Comprensivo• Altre attività legate al diritto allo studio <p><u>04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico• Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastica• Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi• Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica• Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili• Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri• Mantenimento dell'attività ordinaria <p><u>04.07 - Diritto allo studio</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Erogazione di fondi alle scuole• Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	213.653,25	232.899,13	232.899,13	232.899,13
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	771.363,59	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	985.016,84	262.899,13	262.899,13	262.899,13
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.</p> <p>Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della biblioteca• Promozione di interscambio culturale• Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività• Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio• Mantenimento attività ordinaria Biblioteca• Valorizzazione Museo Civico
<p>La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.</p>

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	133.240,99	88.000,00	18.000,00	18.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.976.856,32	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	4.110.097,31	88.000,00	18.000,00	18.000,00
Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.</p> <p>Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>06.01 - Sport e tempo libero</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio• Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili• Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non• Gestione dei contributi in ambito sportivo <p><u>06.02 - Giovani</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani
<p>La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.</p>

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	8.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	214.880,43	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	222.880,43	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.8 Missione 07 - Turismo

Missione 07 – Turismo
Tale missione non è finanziata.

Documento di Consultazione

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>08.01 - Urbanistica e assetto del territorio</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Ampliamento area PIP• Nuovo Piano di Recupero del Centro Storico• Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti.• Mantenimento attività ordinaria Urbanistica• Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata• Abbattimento alloggi ex 219 e recupero area;• Nuovo piano di recupero <p><u>08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Valutazione delle attività di sviluppo abitativo• Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare
<p>La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.</p>

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	45.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	130.687,40	121.500,00	121.500,00	121.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	175.687,40	161.500,00	161.500,00	161.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.</p> <p>Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.</p> <p>Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.</p> <p>Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.</p> <p>Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>09.01 - Difesa del suolo</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Attività di difesa del suolo• Attività di pulizia dei canali e dei fiumi• Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale <p><u>09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Predisposizione di un regolamento per il recupero dei fondi abbandonati o incolti e la promozione dell'attività agricola sul territorio• istituzione del mercato contadino• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Iniziative per la tutela degli animali e l'adozione dei cani

- Promozione dell'interramento degli elettrodotti sovracomunali che attraversano il territorio comunale
- Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Miglioramento del servizio di raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria
- Guardie Ambientali / progetto REMUNERO TARI
- Ampliamento isola ecologica

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Documento di Consultazione

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.751.318,00	1.749.618,00	1.749.618,00	1.749.618,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	1.674.618,01	277.841,84	20.000,00	20.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	257.841,84	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	3.425.936,01	2.027.459,84	1.769.618,00	1.769.618,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	257.841,84	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma.</p> <p>Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Autorizzazione ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano.</p> <p>Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento del piano di viabilità• segnaletica stradale• messa in sicurezza strade comunali• miglioramento della pubblica illuminazione• Mantenimento delle attività ordinarie
<p>La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.</p>

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	246.812,07	245.000,00	245.000,00	245.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	479.040,93	500.525,00	98.500,00	98.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	725.853,00	745.525,00	343.500,00	343.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 – Soccorso civile
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.</p> <p>Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.</p> <p>Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza• Formazione di addetti e volontari• Informazione ai cittadini• Mantenimento delle attività ordinarie <p><u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Interventi di somma urgenza
<p>La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.</p>

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 – Politica sociale e famiglia
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.</p> <p>Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie mono genitore o con figli disabili.</p> <p>Garantire servizi sostegno alle persone inabili.</p> <p>Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).</p> <p>Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc)</p> <p>Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie.</p> <p>Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.</p> <p>Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u></p> <p>Gestione attività di assistenza ai minori: assistenza, affidi.</p> <p>Campi estivi.</p> <p><u>12.02 - Interventi per la disabilità</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti• Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio <p><u>12.03 - Interventi per gli anziani</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;• Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato• Organizzazione manifestazioni / eventi centenari <p><u>12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona e azienda consortile

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	377.014,46	301.600,00	301.600,00	301.600,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.469.156,87	432.451,51	30.000,00	30.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	402.451,51	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	2.846.171,33	734.051,51	331.600,00	331.600,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	402.451,51	0,00	0,00	0,00

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 – Tutela della salute
Tale missione non è finanziata

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Tale missione non è finanziata

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 – Lavoro e formazione professionale
Tale missione non è finanziata

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Tale missione non è finanziata

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Tale missione non è finanziata

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Tale missione non è finanziata

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 19 – Relazioni internazionali
Tale missione non è finanziata

Documento di Consultazione

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

3.3.1 Capacità assunzionali di personale

La programmazione triennale del personale prevede il rispetto tassativo dei vincoli imposti dall'attuale normativa (comma 557 quater art. 1 L. 296/2006, come modificato dalla L. 114/2014), che prescrive che a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione annuale dei fabbisogni del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (2011 – 2013). La media del triennio 2011-2013 è pari ad € 1.281.979,88, mentre la spesa prevista per l'esercizio 2024 è pari ad € 1.207.488,48.

Si evidenzia che alla luce dell'introduzione del P.I.A.O., l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2024/2026 e del piano occupazionale 2024 è procrastinata all'approvazione di tale documento.

La modifica al principio contabile della programmazione allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, apportata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 25/7/2023 prevede che il DUP debba contenere, per ciascuno degli esercizi del triennio, solo la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, mentre il Piano triennale dei fabbisogni del personale, sarà incluso esclusivamente nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del P.I.A.O.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce quindi il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'art. 33 del D. L. 34/2019 lega la capacità assunzionale dell'Ente al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti degli ultimi tre anni, quindi potranno aumentare per gli enti virtuosi, mentre la capacità assunzionale si ridurrà drasticamente per gli altri .

Gli Enti che hanno un rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti (al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità sul bilancio di previsione) inferiore al valore soglia fissato in modo differenziato per fasce demografiche dei Comuni, potranno assumere per un numero superiore alle cessazioni nel limite individuato dal D.P.C.M.

Il DPCM del 17 marzo 2020 partendo da quanto disposto dall'art. 33 del D. L. 34/2019 stabilisce il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto le entrate correnti.

I Comuni che si collocano al di sotto di tale valore soglia potranno incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia.

In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, detto incremento annuale è autorizzato in misura non superiore a valori percentuali indicati nell'apposita tabella.

Allo stato, non avendo ancora i dati relativi al 2023, che saranno disponibili solo all'esito dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2023 ci si riferisce ai dati relativi al Rendiconto 2022, che classifica il Comune di Stiano compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo. Pertanto non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

ALLEGATO A				
Calcolo delle entrate correnti				
Entrate correnti	2020	2021	2022	Media del triennio
Titolo 1	€ 3.874.587,49	€ 4.370.296,29	€ 4.683.268,12	€ 4.309.383,97
Titolo 2	€ 938.256,26	€ 622.554,85	€ 685.673,39	€ 748.828,17
Titolo 3	€ 513.481,71	€ 493.645,16	€ 641.989,30	€ 549.705,39
Totale entrate correnti	€ 5.326.325,46	€ 5.486.496,30	€ 6.010.930,81	€ 5.607.917,52
FCDE iniziale			579.492,00	
Entrate correnti nette				€ 5.028.425,52
Spesa del personale				
			Spesa del personale 2022	€ 1.394.909,42
Incidenza spesa del personale/entrate correnti				
			Incidenza spesa del personale/entrate correnti	27,74%
Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali				
	Fascia demografica		Valore soglia	Soglia di rientro
	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti		26,90%	30,90%
Esito del test di verifica				
	SPESA DEL PERSONALE DA INCREMENTARE			NO
	SPESA DEL PERSONALE DA RIDURRE			NO
Spesa massima del personale teorica				
	Spesa massima del personale teorica calcolata sulla fascia demografica dell'ente			€ 1.352.646,47
	Incremento massimo (+) oppure decremento massimo (-) rispetto alla spesa 2022			€ -42.262,95

Per quanto concerne la facoltà assunzionale dell'Ente per lavoro flessibile, tenuto conto che l'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 prevede che le limitazioni disposte dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 non si applichino agli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale, ma che comunque la Corte dei Conti Sezione Autonomie con la delibera 2/2015 ha sancito che non sia possibile in ogni caso superare il 100% della spesa sostenuta nel 2009 per la medesima finalità.

Il Comune di Striano ha sostenuto una spesa per lavoro flessibile nell'anno 2009 pari ad € 73.174,17 .

3.3.2 PNRR, Piano triennale delle Opere Pubbliche e Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Progetti finanziati con risorse PNRR:

L'Ente, alla luce della vigente normativa di settore, ha iscritto nel bilancio di previsione finanziario 2024/2026 i capitoli di entrata e di spesa inerenti il PNRR per la realizzazione dei lavori pubblici e per i servizi di digitalizzazione.

L'Ente ha attivato presso la tesoreria comunale dei sotto conti di vincolo per i fondi PNRR ed ha attivato l'utenza sul portale REGIS.

Per la gestione del PNRR sono stati attivati tutti i sistemi di monitoraggio previsti dalla normativa e dalle circolari vigenti. Si da atto che gli investimenti finanziati con PNRR sono i seguenti:

Documento di Consultazione

INVESTIMENTI PNRR					
ANNUALITA'	CODICE MISURA	CUP	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	ATTO DI ASSEGNAZIONE
2020	M2C4 - INV.2.2	J27H20000380001	MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA A. DE PACE, VIA B. MARCIANO E VIA N, SAURO	70.000,00 €	DECRETO DEL 14/01/ 2020
2021	M2C4 - INV.2.2	J25F21000110001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA COMUNALE DELLA CITTADELLA DEL CARNEVALE – VIA POGGIOMARINO	140.000,00 €	DECRETO DEL 30/01/2020
2022	M2C4 - INV.2.2	J28E22000110006	MESSA IN SICUREZZA DELLA CASA COMUNALE - ADEGUAMENTO DEL QUADRO ELETTRICO E DELL'IMPIANTO ELETTRICO	70.000,00 €	DECRETO DEL 14/01/2020
2023	M2C4 - INV.2.2	J25E23000030001	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA VIA MONTE - IMPIANTO FOTOVOLTAICO	70.000,00 €	DECRETO DEL 14/01/2020
2021	M2C4 - INV.2.2	J24H20001220001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA IN VIA RISORGIMENTO	466.028,95 €	DECRETO DEL 05/08/2020
2021	M2C4 - INV.2.2	J26J20000430001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA PARCO VERDE	266.302,26 €	DECRETO DEL 05/08/2020
2022	M4C1 - INV.1.1	J21B21000470001	ABBATTIMENTO DELLA EX SCUOLA PRIMARIA E REALIZZAZIONE DI UN MICRONIDO NIDO COMUNALE IN PIAZZA D'ANNA	1.658.987,82 €	DECRETO DEL 22/03/2021
2023	M5C2.3 - INV.3.1	J24J23000250006	REALIZZAZIONE DI PARCHI E PERCORSI ATTREZZATI PER LA PRATICA SPORTIVA LIBERA - VILLAGGIO BAMBINI	35.000,00 €	DECRETO DEL 22/03/2021

PNRR - PA DIGITALE

2022	M1C1 - INV.1.2	J21C22000260006	ABILITAZIONE AL CLOUD	121.992,00	Decreto n. 28 - 1 / 2022 - PNRR
2023	M1C1 - INV.1.4	J21F22003590006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	32.589,00	Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR
2023	MIS.1 - COMP. 1 - INV. 1.4	J21F23000060006	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA	16.283,00	Decreto n. 127 - 2 / 2022 - PNRR
2023	MIS. 1 - COMP. 1 - INV. 1.4	J21F23000050006	PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	14.000,00	Decreto n. 125 - 2 2022 - PNRR
2023	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3	J51F22006130006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI"	20.344,00	Decreto n. 152 - 1 / 2022 - PNRR
2023	MISURA 1.4.3	J21F23000330006	APP IO	6.860,00	Decreto n. 129 - 3 / 2022 - PNRR

RIGENERAZIONE URBANA

ANNUALITA'	CODICE MISURA	CUP	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	
2022	M5C2 - I2.1	J25I22002050001	REALIZZAZIONE CITTADELLA DEL CARNEVALE - RIGENERAZIONE URBANA	1.735.148,93 €	DECRETO DEL 19/10/2022
2023	M5C2 - I2.1	J58C22000040001	S. GENNARO: REALIZZAZIONE CENTROSOCIALE POLIVALENTE - RIGENERAZIONE URBANA	1.543.007,34	DECRETO DEL 19/10/2022
2022	M5C2 - I2.1	J22J22000020001	ABBATTIMENTO PALAZZINE 219 1° STRALCIO E REALIZZAZIONE FOOD FOREST- RIGENERAZIONE URBANA	814.396,46	DECRETO DEL 19/10/2022
2022	M5C2 - I2.1	J22J22000020001	S. GENNARO: REALIZZAZIONE FOOD FOREST - RIGENERAZIONE URBANA	906.776,17	DECRETO DEL 19/10/2022

Si allegano le seguenti deliberazioni che sono parte integrante del presente documento:

G.C. n.97 del 11/10/2023 - ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2024 E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026

G.C. n.98 del 11/10/2023- ADOZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2024 (ART. 58 DEL D.L. 25.6.2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN L. 6.08.08 N. 133)

Documento di Consultazione



N° PAP-01015-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 11/10/2023 al 26/10/2023

L'incaricato della pubblicazione
ANGELA RAFFAELE

Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 97/2023 del 11/10/2023

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2024 E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 ai sensi dell'art. 37, del D.Lgs. n. 36/2023

Il giorno 11/10/2023 alle ore 12:00, si è riunita in modalità mista la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, sono presenti

ANTONIO DEL GIUDICE

ANTONIO CORDELLA

LUCIANO ZIMARRA

ROSA MURO

ANTONIETTA BOCCIA

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P*	
P	

*presente da remoto in collegamento videoconferenza

Presenti: 5 Assenti: 0

Assiste: ANNA MARIA MONTUORI - Segretario Comunale

Presiede: ANTONIO DEL GIUDICE - Sindaco

Identificati "a video" i partecipanti collegati telematicamente da parte del Segretario Comunale, attestato sempre da quest'ultimo che la qualità del segnale permette di udire in modo chiaro e distinto la voce di ogni partecipante ed accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto. Visto il Decreto Lgs.vo 18 Agosto 2000 n. 267, T.U.E.L.; Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267. T.U.E.L.;

Esito: Approvata con immediata esecutività'



COMUNE DI STRIANO
Città Metropolitana di Napoli

OGGETTO : ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2024 E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 ai sensi dell'art. 37, del D.Lgs. n. 36/2023

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore ai LL.PP.

PREMESSO CHE

che l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 "Programma dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici di importo stimato pari o superiore a 150.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria;

che l'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, intitolato "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi – Schemi tipo" e recante la disciplina di attuazione dell'articolo 37, comma 6 del medesimo Decreto Legislativo.

che l'art. 5, comma 3, dell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo sopra citato dispone che, su proposta del Referente responsabile del programma, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici adottati sono pubblicati in formato open data sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

che il sopra citato art. 5 dispone che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici sono eventualmente posti in consultazione al fine di ricevere osservazioni entro 30 giorni dalla sua pubblicazione;

che sempre l'art. 5 sopra citato prevede che lo schema in argomento venga approvato entro i successivi 30 giorni, a decorrere dal termine di conclusione della consultazione, ovvero 60 giorni dalla pubblicazione originaria in assenza di consultazioni;

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, contengono i lavori il cui valore stimato sia **pari o superiore a 150.000 euro** e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;

Presa atto che è stato predisposto lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2026 da parte di Responsabile del servizio tecnico LL.PP. Arch. Vittorio Celentano in qualità di Referente della programmazione triennale dei lavori, programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi e dei i relativi aggiornamenti annuali;

RITENUTO opportuno adottare lo schema di programmazione triennale lavori pubblici per il **triennio 2024/2026** secondo gli schemi-tipo di cui all'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO quindi lo schema del programma delle opere pubbliche e delle progettazioni per il **triennio 2024/2026** e **l'elenco annuale per l'anno 2024**, costituito dalle seguenti schede, allegate alla seguente

deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, proposto dal Responsabile del servizio tecnico LL.PP. Arch. Vittorio Celentano, in qualità di Referente della programmazione triennale dei lavori e contenente opere **superiori a 150.000 euro**:

- *Allegato I.5 - Scheda A – Quadro delle risorse disponibili;*
- *Allegato I.5 - Scheda B – Elenco delle opere incompiute;*
- *Allegato I.5 - Scheda C – Elenco degli immobili disponibili;*
- *Allegato I.5 - Scheda D – Programma triennale delle OO.PP. 2024-2026—elenco degli interventi;*
- *Allegato I.5 - Scheda E - Programma triennale delle OO.PP. 2024-2026— interventi ricompresi nell'elenco annuale;*
- *Allegato I.5 - Scheda F - Programma triennale delle OO.PP. 2024-2026— elenco interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;*

CONSIDERATO che gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o **superiore a 140.000 euro** previsti per il **triennio 2024-2026** sono quelli riportati nelle allegate schede ovvero :

- *Allegato I.5 - Scheda G – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 del Comune di Striano – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;*
- *Allegato I.5 - Scheda H – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 del Comune di Striano – Elenco degli acquisti del programma;*
- *Allegato I.5 - Scheda I – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 del Comune di Striano -Elenco degli interventi presenti nella prima annualità e del precedente programma e non riproposti e non avviati;*

RITENUTO quindi di adottare il nuovo schema di programma delle opere pubbliche e delle progettazioni per il **triennio 2024-2026** e l'elenco annuale per l'anno **2024**, predisposti dall' Arch. Vittorio Celentano, nella qualità di Responsabile del Programma e Responsabile dei progetti per le OO.PP. da allegare al DUP come da allegate schede;

RITENUTO altresì di adottare il **Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026** del Comune di Striano come da allegate schede;

VISTO l'elenco dei contratti in essere e relative scadenze di lavori servizi e forniture superiore a **140.000,00 euro** predisposto dal Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP con gli altri Responsabili di servizio e ritenuto di programmare il rinnovo dei contratti in scadenza dando mandato ai Responsabili di P.O. di attivare le procedure necessarie, appostando le relative risorse nel redigendo DUP e bilancio **2024**;

VISTO l'elenco dei contratti in essere di lavori servizi e forniture inferiore a 140.000,00 euro predisposto dal Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP con gli altri Responsabili di servizio da programmare nell'esercizio **2024** ai fini della predisposizione del Bilancio e del DUP;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi rispettivamente dai responsabili dei Servizi LL.PP. e Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

RITENUTO gli schemi di cui sopra meritevoli di adozioni da parte della Giunta Comunale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento degli uffici e servizi;
- Il D.lgs. n.267/2000;
- Il D.lgs. n.165/2001;
- Il D.Lgs 36/2023 ;

Con voti unanimi, resi in forma legale.

DELIBERA

la premessa, che qui si intende integralmente riportata, è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI ADOTTARE, per le motivazioni in premessa richiamate, lo schema di programma triennale lavori pubblici per il **triennio 2024/2026** e l'elenco annuale per l'**anno 2024**, costituito dalle seguenti schede che allegate costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione in oggetto e contenente opere **superiori a 150.000 euro**, ovvero:

- *Allegato I.5 - Scheda A – Quadro delle risorse disponibili;*
- *Allegato I.5 - Scheda B – Elenco delle opere incompiute;*
- *Allegato I.5 - Scheda C – Elenco degli immobili disponibili;*
- *Allegato I.5 - Scheda D – Programma triennale delle OO.PP. 2024-2026—elenco degli interventi;*
- *Allegato I.5 - Scheda E - Programma triennale delle OO.PP. 2024-2026— interventi ricompresi nell'elenco annuale;*
- *Allegato I.5 - Scheda F - Programma triennale delle OO.PP. 2024-2026— elenco interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;*

DI ADOTTARE, il programma acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato **pari o superiore a 140.000 euro** per il biennio **2024/2026** come riportati nelle allegate schede, ovvero:

- *Allegato I.5 - Scheda G – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 del Comune di Striano – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;*
- *Allegato I.5 - Scheda H – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 del Comune di Striano – Elenco degli acquisti del programma;*
- *Allegato I.5 - Scheda I – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 del Comune di Striano -Elenco degli interventi presenti nella prima annualità e del precedente programma e non riproposti e non avviati;*

DATO ATTO che il programma triennale dei lavori pubblici **2024/2026** e l'elenco annuale dei lavori pubblici **2024** saranno pubblicati nell'Albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente" per almeno **30 giorni consecutivi**, prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio, nonché ne sarà data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 5, comma 5, dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n.36/2023, a cura dell'Ufficio CED;

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP. gli atti gestionali consequenziali al presente provvedimento;

DI RIMETTERE al Consiglio Comunale l'approvazione definitiva del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco annuale dei lavori, nonché il programma triennale degli acquisti di beni e di servizi in sede di approvazione del **DUP 2024-2026**;

DI DARE ATTO degli interventi di lavori inferiori a 140.000,00 e servizi e forniture inferiori a 150.000,00 euro da realizzare secondo l'allegato prospetto e dei contratti in scadenza secondo quanto specificato in narrativa;

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Luciano Zimarra

/repository/local/STRIANO/DELIBERE/2023/10/03/6100.2093304/65267ae736d1a00001045056-3944914796841456217.docx



Firmato da
ANNA MARIA
MONTUORI

11/10/2023 12:38:05



Firmato da
ANTONIO DEL GIUDICE

11/10/2023 12:47:23

Del. N° 00096/2023 del 29/10/2023

ALLEGATO I5 - SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI STRIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
stanziamenti di bilancio	705.279,00	1.822.837,00	2.064.232,00	4.592.348,00
Totale stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00		0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00		0,00
Altro				

Il referente del programma

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I5 - SCHEDE H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI STRIANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)		
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione	
																					Importo	Tipologia				
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2	
																somma (11)	somma (11)	somma (11)	somma (11)							
0122600006342024	1226000634	2024	2024	J29910000490004	NO	no	SI	Campania	SERVIZI	55524000-9	Refezione scolastica	Alto	Responsabile AA.GG. Dott. Biagio Minichini	48,00	si	48.279,00	144.837,00	386.232,00	579.348,00	313.500,00	0,00	nessuna		Città Metropolitana di Napoli o Agenzia Nolana	NO	
	1226000634	2024	2024		NO	no	SI	Campania	SERVIZI	90511100	Conferimento e smaltimento frazione organica	Alto	Responsabile Ambiente Ing. Rosa Fusco	36	si	130.000,00	260.000,00	260.000,00	130.000,00	780.000,00	0,00	nessuna		Città Metropolitana di Napoli o Agenzia Nolana	NO	
	1226000634	2024	2024		NO	no	SI	Campania	SERVIZI	90511100	Conferimento e smaltimento frazioni differenziate	Alto	Responsabile Ambiente Ing. Rosa Fusco	36	si	45.000,00	90.000,00	90.000,00	45.000,00	270.000,00	0,00	nessuna		Città Metropolitana di Napoli o Agenzia Nolana	NO	
	1226000634	2024	2024		NO	no	SI	Campania	SERVIZI	90511100	Servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti - SAPNA	Alto	Responsabile Ambiente Ing. Rosa Fusco	12	si	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	800.000,00	0,00	nessuna		Città Metropolitana di Napoli o Agenzia Nolana	NO	
	1226000634	2026	2026		NO	no	SI	Campania	SERVIZI	90511100	Servizio raccolta e trasporto RSU e Servizi di igiene urbana	Alto	Responsabile Ambiente Ing. Rosa Fusco	60	si	282.000,00	1.128.000,00	1.128.000,00	3.102.000,00	5.640.000,00	0,00	nessuna		Città Metropolitana di Napoli o Agenzia Nolana	NO	
																705.279,00	1.822.837,00	2.064.232,00	4.056.348,00	7.803.500,00						

Documento di Consultazione

**ALLEGATO I5 - SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI STRIANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Documento di Consultazione

RICOGNIZIONE DEGLI AFFIDAMENTI E DEI CONTRATTI IN ESSERE

Contratti di importo inferiore a 140.000 euro					
Oggetto del contratto	Ditta/società affidataria	Durata del contratto di affidamento (mesi) e scadenza	Importo a base d'asta IVA esclusa	Importo di aggiudicazione IVA esclusa	Numero Determinazione
Servizio di Tesoreria Comunale	Intesa San Paolo S.p.a.	MESI 60 (SCADENZA 31/12/2025)	€ 75.000,00	€ 71.250,00	DSG N°713/2020 DEL 23/12/2020
Servizi e forniture di cui al par. 1.1 Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Nazionale Dati"	Publisy Spa	MESI 12 DALLA DATA DELLA FORNITURA	€ 26.700,00	€ 26.700,00	DSG N°216/2023 DEL 27/03/2023
Servizi e Forniture di cui alla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	Publisy Spa	MESI 12 DALLA DATA DELLA FORNITURA	€ 16.500,00	€ 16.500,00	DSG N°354/2023 DEL 18/05/2023
Contratti di importo superiore a 140.000 euro					
Oggetto del contratto	Ditta/società affidataria	Durata del contratto di affidamento (mesi) e scadenza	Importo a base d'asta IVA esclusa	Importo di aggiudicazione IVA esclusa	Numero Determinazione

Documento di Consultazione

RICOGNIZIONE DEGLI AFFIDAMENTI E DEI CONTRATTI IN ESSERE - ANNO 2023 (SERVIZIO LL.PP. e P.L.)
Contratti di importo inferiore a 40.000 euro

Oggetto del contratto	Ditta/società affidataria	Durata del contratto di affidamento (mesi) e scadenza	Importo a base d'asta IVA esclusa	Importo di aggiudicazione IVA esclusa	Numero Determinazione LL.PP.
Vigilanza di strutture pubbliche comunali	HERMES srl	mesi 24 (SCADENZA 30/03/2024)	€ 9.480,00	€ 9.400,36	DSG N° 208/2022 del 24/03/2022
Servizio di pulizia e sanificazione di immobili comunali	IL SOLE SOC. COOP.	mesi 24 SCADENZA (31/05/2024)	€ 41.520,00	€ 37.368,59	DSG N° 347/2022 del 24/05/2022
Servizio di manutenzione del verde pubblico					Affidamento in corso
Terzo Responsabile - Gestione e manutenzione impianti termici comunali	ditta PROGRES IMPIANTI	mesi 24 (SCADENZA 31/12/2025)	€ 9.000,00	€ 8.421,21	RCG N° 351/2023 DEL 17/05/2023
Servizio di Manutenzione degli ascensori della casa comunale e della scuola media + casa com	PI & A ASCENSORI SRL	mesi 60 (01/01/2020 - SCADENZA 31/12/2024)	€ 3.420,00	€ 3.420,00	DSG N° 01/2020 del 15/01/2020
Servizio di Manutenzione ascensore del cimitero comunale	OTIS SERVIZI SRL	(01/10/2022 SCADENZA 30/09/2027)	€ 2.580,00	€ 2.580,00	DSG N° 268/2022 del 08/11/2022
Servizio di Manutenzione ascensore della scuola elementare					Affidamento in corso
Assicurazione automezzi comunali	ENRICO GIUDICE SRLU – Rapp. Ag. SARA ASSICURAZIONI	mesi 12 SCADENZA 15/12/2022	€ 6.838,50	€ 6.838,50	DSG n. 707/2021 del 22/12/2021,
Servizio di medico competente	MI.MA. s.r.l.	mesi 48 (01/01/2022- SCADENZA 31/05/2026)	€ 9.000,00	€ 5.310,00	DSG N° 306.2022 del 03.05.2022
Responsabile Servizio Prevenzione Rischi	Ing. Giuseppe PUPPO	mesi 36 (10/11/2022- SCADENZA 10/11/2023)	€ 4.200,00	€ 4.200,00	DSG N° 00684/2022 del 07/11/2022
Servizio di assistenza programma verbali CdS della Polizia Locale	HALLEY CAMPANIA SRL				Affidamento in corso
Servizio consultazione banca dati ACI-PRA per la Polizia Locale	ACI. PRA.	mesi 12 - SCADENZA 31/12/2023	€ 2.155,47	€ 2.155,47	DSG N° 0040/2023 del 16/01/2023
Collegamento radio elettrico Ponte Radio della Polizia Locale	Ministero dello sviluppo economico	mesi 12 - SCADENZA 31/12/2023	€ 925,00	€ 925,00	Affidamento in corso
Accalappiamento e ricovero randagi	Coop. Dog Park	mesi 36 - SCADENZA 31/12/2023	€ 32.280,00	€ 31.919,25	DSG N° 00019/2021 del 21/01/2021
Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	12 mesi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	DSG N° 00858/2022 del 29/12/2022

Contratti di importo superiore a 40.000 euro ed inferiori a € 140.000

Gestione del sistema informativo comunale	PUBLISYS spa	mesi 36 (01/01/2021 SCADENZA 31/12/2023)	€ 70.000,00	€ 70.000,00	DSG n. 737/2020 del 31/12/2020
Gestione del sistema informativo comunale – Cluod – PNRR	PSN (Polo Strategico Nazionale)		€ 121.992,00	€ 121.992,00	Affidamento in corso
Gestione di nr. 2 impianti di acqua filtrata "Casa dell'Acqua"	Società Acquatec s.r.l.	ANNI 10 SCADENZA 08/07/2025	€ 118.000,00	€ 90.250,00	DT n 25 del 16/03/2015
Gestione chiosco villaggio bambini in via R. Serafino	Da Nanduccio di Prospero Nando Ferrara	mesi 72 (19/06/23-19/06/2029)	€ 6.000,00 x anni 6	€ 8.000,00 x anni 6 € 48.000,00	DSG N° 00209/2021 del 26/04/2021
Gestione villetta comunale via Risorgimento	Il Piccolo paradiso s.a.s	mesi 72 (16/02/21-16/02/2030)	€ 6.484,67 x anni 9	€ 6.484,67 x anni 9 € 58.362,03	DSG N° 00196/2021 del 21/04/2021
Fornitura di Gas Naturale	2I Rete gas	SCADENZA 10/08/2021			Prosecuzione ex lege prevista dall'art. 14 comma 7 del D.Lgs 164/2000 fino alla nuova gara di appalto da parte dell'Atem Salerno 3

Contratti in essere di importo superiore a 140.000 euro non più inseriti nel Piano perché già avviati

Concessione a terzi per la gestione delle aree di sosta per anni 4		mesi 48 (04/08/2023-04/08/2023)	€ 488.516,00	€ 488.516,00	RCG N° 510/2023 DEL 18/07/2023
Servizio di Manutenzione Pubblica Illuminazione	ENEL SOLE SRL	mesi 180 (28/3/19-27/3/34)	€ 2.584.000,00	€ 2.140.387,50	DSG N°57 del 28/03/2019

COGNIZIONE DEGLI AFFIDAMENTI E DEI CONTRATTI IN ESSERE ANNO 2023

Contratti di importo inferiore a 140.000 euro

Oggetto del contratto	Ditta/società affidataria	Durata del contratto di affidamento (mesi) e scadenza	Importo a base d'asta IVA esclusa	Importo di aggiudicazione IVA esclusa	Numero Determinazione DSG
all'incarico di responsabile per la protezione dati personali (RPD) per anni tre concluso tramite portale Mepa in data 18 luglio 2023	Consulenti associati Campania Srls	(periodo 18 luglio 2023 -17 luglio 2026);	valutazione sulla base del curriculum, non a ribasso	importo euro 13.500,00 x tre anni oltre euro 1.500 per revisione prezzi	3DSG N° 00507/2023 del 14/07/2023
Gara tramite Mepa per anni tre per (Autisti scuolabus); Nr. 2 lavoratori oggetto del contratto: 2; Qualifica OPERAIO; Mansione autista di scuola bus CCNL funzioni locali	FMTS lavoro	Durata del contratto: dall' 01-09-2022 al 30-06-2025;	96.602,88	importo presunto escluso iva per anni tre euro 88.800,00.	determina RG n. 541 del 05/09/2022
(buoni pasto) contratto di fornitura stipulato mediante affidamento diretto	Edenred		importo euro 8.653,85 iva esclusa oltre euro 1000,00 per revisione prezzi;	euro 8.567,31 iva esclusa oltre euro 1.000,00 per revisione prezzi;	determina DSG N° 00552/2023 del 03/08/2023

Contratti di importo superiore a 140.000 euro

Oggetto del contratto	Ditta/società affidataria	Durata del contratto di affidamento (mesi) e scadenza	Importo a base d'asta IVA esclusa	Importo di aggiudicazione IVA esclusa	Numero Determinazione
Appalto mensa scolastica stipula avvenuta in data 31 maggio 2021.	Clipper Sas	2021-2024 (sino giugno 2024);	€ 438.810,00	importo presunto € 265.168,75;	determina RG. N. 151/2021 del 26/03/2021;

Documento di Consultazione

Servizio Urbanistica, Ambiente e Territorio	
Forniture e servizi di importo unitario inferiore a 140.000,00 euro	
Acquisto di 3 pc in dotazione del servizio urbanistica	4000 euro
Acquisto di una stampante con fotocopiatrici a colori A3-A4	3050 euro
Acquisto plotter con scanner	6100 euro
Servizi di progettazione - redazione piano di recupero	40000 euro

Contratti in corso inferiori a 140,000

Oggetto del contratto	Ditta/società affidataria	Durata del contratto di affidamento (mesi) e scadenza	Importo a base d'asta IVA esclusa	Importo a base d'asta IVA inclusa	Importo di aggiudicazione IVA esclusa	Numero Determinazioni
Incarico di direttore dell'esecuzione del contratto relativo al servizio di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani e servizi di igiene urbana per anni cinque	ETICHE srl - Direttore Tecnico ing. Raffaele Cesaro	60 mesi scadenza ottobre 2026	€ 25.000,00		€ 25.000,00	564/2021
Servizio di smaltimento CER 20.01.11	SENZA SRL	29 mesi scadenza 30/06/2024	€ 20.751,59		€ 20.751,59	93/2022
Servizio di prelievo e smaltimento di rifiuti urbani identificato con codice CER 20.01.10	PEZZAMIFICIO G&B	12 mesi scadenza 31/03/2024			€ 2.200,00 (entrata)	302/2023
Servizio di prelievo e smaltimento di rifiuti urbani identificato con codice CER 20.01.25	SAE srl	12 mesi scadenza 31/03/2024			€ 2.700,00 (entrata)	216/2022
Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale - CIG 964772200F		circa 12 mesi		27652,2		107/2023

RICOGNIZIONE PNRR - DIGITALE

ID	Titolo avviso	Stato	Data e ora di invio della candidatura	Inserimento CUP	Decreto	Importo	Stato
55738	Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	FINANZIATA	05/10/2022 - 11:34	Il CUP J21F22003590006 è stato inserito correttamente.	Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR	€ 32.589,00	AFFIDATO
68783	Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	FINANZIATA	13/12/2022 - 15:36	Il CUP J51F22006130006 è stato inserito correttamente.	Decreto n. 152 - 1 / 2022 - PNRR	€ 20.344,00	AFFIDATO
68786	Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Settembre 2022	ACCETTATA	13/12/2022 - 15:44	Il CUP J21F23000050006 è stato inserito correttamente.	Decreto in attesa	€ 14.000,00	DA AFFIDARE
68792	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022	FINANZIATA	20/01/2023 - 09:19	Il CUP J21F23000060006 è stato inserito correttamente.	Decreto n. 127 - 2 2022 - PNRR	€ 16.283,00	DA AFFIDARE

74307	PNRR DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE FINANZIAMENTO PA DIGITALE 2026 Avviso Misura 1.4.3 "Adozione APP IO" Comuni Settembre 2022	FINANZIATA		Il CUP J21F23000330006 è stato inserito correttamente.	Decreto in attesa	€ 6.860,00	DA AFFIDARE
-------	--	------------	--	---	-------------------	------------	----------------

Documento di Consultazione

COMUNE DI STRIANO

(Provincia di Napoli)

Via Sarno, 1, 80040 Striano

Tel. 081-8276202 - 8276293 - Fax 8276103 - P.I. 01254261215 C.F. 01226000634 CCP 22983803

RELAZIONE SULL'ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2024 E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 ai sensi dell'art. 37, del D.Lgs. n. 36/2023

AL Signor Sindaco – SEDE-
Alla Giunta comunale- SEDE-
Al Responsabile Servizi finanziari – SEDE-

Il sottoscritto arch. Vittorio Celentano, Responsabile Servizio Tecnico L.P.P., in ordine all'oggetto relaziona quanto segue:

PROPOSTA DI PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2026

Il programma triennale **2024/2026** proposto alla Giunta comunale, è stata redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale e delle priorità dettate dalla Normativa di riferimento, come di seguito riportato ;

Opere riproposte ed inserite nell'elenco annuale 2024 :

- **Intervento di “Realizzazione della nuova Cittadella del Carnevale con annessa scuola/laboratorio e museo per la cartapesta in via Poggiomarino”;**
Fonte di finanziamento : Richiesta di contributo per Investimenti di “RIGENERAZIONE URBANA” dell'articolo 1 comma 536 della LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234..
– Importo dell'intervento pari ad € 1.735.148,93;
- **Intervento di “Realizzazione di una Food Forest con contestuale demolizione di alcuni immobili facenti parte del comparto alloggi ex Lex 219/81 ”;**
Fonte di finanziamento : Richiesta di contributo per Investimenti di “RIGENERAZIONE URBANA” dell'articolo 1 comma 536 della LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234..
– Importo dell'intervento pari ad € 814.396,46;
- **Intervento di “Realizzazione di un “Centro sociale Polivalente presso Piazza Margherita nel Comune di San Gennaro Vesuviano”;**
Fonte di finanziamento : Richiesta di contributo per Investimenti di “RIGENERAZIONE URBANA” dell'articolo 1 comma 536 della LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234..
– Importo dell'intervento pari ad € 1.543.007,34;
- **Intervento di “Realizzazione di una Food Forest con percorso alla via Ottaviano e via Borrelli nel Comune di San Gennaro Vesuviano”;**
Fonte di finanziamento : Richiesta di contributo per Investimenti di “RIGENERAZIONE URBANA” dell'articolo 1 comma 536 della LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234..
– Importo dell'intervento pari ad € 906.776,17;
- **Intervento di “Realizzazione di una strada di collegamento tra via Poggiomarino e via Orto delle fabbriche”.**
Fonte di finanziamento : Proventi derivanti dall'alienazione di immobile comunale

– Progetto di massima - Importo dell'intervento stimato pari ad € 332.025,00;

- **“Lavori di completamento delle urbanizzazioni dell'area P.I.P. – Intervento di realizzazione parcheggi P2 e P3”**
Fonte di finanziamento : Proventi derivanti dalla vendita dei lotti agli assegnatari nell'area PIP
– Progetto di massima/fattibilità tecnico economico - Importo dell'intervento stimato pari ad € 749.700,00;

Opere riproposte e nuove opere inserite per l'annualità 2025 :

- **Intervento di “Manutenzione straordinaria del manto stradale e messa in sicurezza dei tratti di viabilità - Intervento di messa in sicurezza delle strade comunali”**;
Fonte di finanziamento : Richiesta di contributo di cui all'avviso pubblico “Ministero dell'Interno - Contributi a fondo perduto dedicati ai Comuni per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio - DM 2 agosto 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.188 del 12.08.2019 – Importo richiesto pari ad € 921.000,00 ;
- **Intervento di “Realizzazione parcheggio nell'area di ampliamento della zona cimiteriale AT-CM”**
Fonte di finanziamento : Contributo da richiedere
Importo previsto per l'intervento pari ad 1.806.449,36

Opere inserite nel precedente elenco annuale, non avviate e non più riproposte:

- **Intervento di Riqualficazione e valorizzazione dell'Edificio Centro Intermodale di Scambio in area P.I.P.”** ;
Fonte di finanziamento : Risorse con capitali privati
– Importo dell'intervento pari ad € 888.628,21 ;

Il suddetto intervento **non è stato più riproposto** nel programma triennale in quanto a seguito di diversi bandi di gara andati deserti che prevedevano la gestione dell'immobile, l'amministrazione comunale ha stabilito di **procedere all'alienazione** dell'immobile e di inserire quindi l'immobile nel Piano delle Alienazioni e della Valorizzazioni Immobiliari ;

Opere non più inserite nel Programma Triennale per le quali sono stati aggiudicati i lavori e sono in atto i cantieri e le relative rendicontazioni:

- **Intervento di “Abbattimento della ex scuola primaria e realizzazione di un micronido comunale in Piazza D'Anna”**;
Fonte di finanziamento : contributo di cui al Decreto del 22 marzo 2021 per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualficazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia.
– Importo dell'intervento pari ad € 1.658.987,82;
- **Intervento di : Realizzazione di nuovi loculi con l'ampliamento del corpo piccolo a doppio livello nel civico cimitero”**;
Fonte di finanziamento : Autofinanziamento a carico dei cittadini richiedenti per € 510.000,00 e Proventi derivanti dall'alienazione di immobile comunale per € 170.869,00 , per l'importo complessivo dell'intervento di € 680.869,00;
- **Intervento di “Manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico presso la Scuola dell'infanzia in via Risorgimento**
Fonte di finanziamento : contributo di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 05/08/2020 (pubblicato sulla GU Serie Generale n.203 del 14-08-2020) – Importo pari ad € 466.028,95 ;
- **Intervento di Manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico presso la Scuola primaria presso Parco verde ;**

Fonte di finanziamento : contributo di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 05/08/2020 (pubblicato sulla GU Serie Generale n.203 del 14-08-2020) – Importo pari ad € 266.302,26 ;

- **Intervento di** : “**Realizzazione di una struttura Polivalente dedicata allo svolgimento di eventi e convegni culturali finalizzati alla promozione dello sviluppo e della vocazione turistica del territorio e del Carnevale Strianese**”

Fonte di finanziamento : contributo della Città Metropolitana di Napoli (pari ad € 100,00 ad abitante ovvero a complessive € 852.200,00) - Piano strategico della Città Metropolitana di Napoli - Asse a.1 ‘Cultura come sviluppo’- Valorizzare il patrimonio culturale quale bene comune e attrattore turistico.

I suddetti interventi **non sono stati più riproposti** nel programma triennale delle OO.PP. **in quanto in corso di realizzazione e/o ultimazione .**

- **Intervento di** “**Messa in sicurezza e riqualificazione con efficientamento energetico del plesso scolastico adibito a scuola secondaria di primo grado in via Monte**”;

Fonte di finanziamento : Richiesta di contributo di cui Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 06 del 12/01/2022, di approvazione avviso pubblico per la formazione della programmazione regionale degli interventi di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Delle Scuole, da Finanziare Nell'ambito Del PNNR, Missione 4 – Istruzione E Ricerca – Componente 1 - Investimento 3.3 “Piano Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Delle Scuole”, della Regione Campania,

- Deliberazione della Giunta Comunale N. 17/2022 del 11/02/2022 di approvazione Piano di fattibilità Tecnico ed economico;
- Importo dell'intervento pari ad € 3.868.127,97;

- **Intervento di** “**Miglioramento/adequamento sismico della scuola secondaria di primo grado in via Monte**”;

Fonte di finanziamento : Richiesta di contributo di cui decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 relativo a : Contributo per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza;
– Importo dell'intervento pari ad € 758.326,06 ;

- **Intervento di** “**Intervento di “Manutenzione straordinaria di efficientamento energetico della casa comunale in via Sarno** ;

Fonte di finanziamento : Richiesta di contributo di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 05/08/2020 (pubblicato sulla GU Serie Generale n.203 del 14-08-2020)- Decreto del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno Direzione Centrale per la finanza locale del 08 Novembre 2021– ANNUALITA' 2021,

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 01 del 12/01/2022 di approvazione Piano di fattibilità Tecnico ed economico;
- Importo dell'intervento pari ad € 932.057,90;

I suddetti interventi **non sono stati più riproposti** nel programma triennale delle OO.PP. **in quanto in non sono state finanziate .**

CRITERI DI REDAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PROPOSTO

Relativamente all'elaborazione del Programma Triennale 2024/2026, i criteri di redazione del Programma per i prossimi anni, sono stati i seguenti:

1. Osservanza dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell' Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 schemi - tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali ed aggiornamenti annuali;

A tal fine il Programma Triennale è stato redatto tenendo conto:

- a. dei documenti di programmazione finanziaria (bilancio comunale).
- b. degli strumenti urbanistici vigenti sul territorio comunale.
- c. delle priorità relative alle tipologie d'intervento, privilegiando le tipologie della "manutenzione" e del "completamento dei lavori già iniziati".

In osservanza del suddetto decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 sono state quindi disposte nel Programma le seguenti schede:

- Allegato I.5 - Scheda A – Quadro delle risorse disponibili;
- Allegato I.5 - Scheda B – Elenco delle opere incompiute;
- Allegato I.5 - Scheda C – Elenco degli immobili disponibili;
- Allegato I.5 - Scheda D – Programma triennale delle OO.PP. 2024-2026—elenco degli interventi;
- Allegato I.5 - Scheda E - Programma triennale delle OO.PP. 2024-2026— interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- Allegato I.5 - Scheda F - Programma triennale delle OO.PP. 2024-2026— elenco interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;

NOTA SULL'ELENCO ANNUALE 2024 PROPOSTO

La redazione dell'**Elenco Annuale 2024** ha tenuto conto esclusivamente delle opere di cui l'Ente è in possesso di almeno adeguata progettazione di Piano di fattibilità tecnico economico o studio preliminare.

L'intera programmazione triennale è stata elaborata poi partendo dalle reali esigenze del territorio, privilegiando la **FATTIBILITA' DELLE OPERE** e classificandole secondo un ordine prioritario che ha tenuto conto, come detto, soprattutto delle tipologie relative alla "manutenzione" e al "completamento dei lavori già iniziati".

NOTA SUL PROGRAMMA TRIENNALE DI ACQUISTI BENI E SERVIZI 2024/2026

Si prevedono dalle informazioni assunte dai Responsabili di settore comunali, gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o **superiore a 140.000 euro** per il **triennio 2024/2026**, così come riportati nelle allegate schede :

- Allegato I.5 - Scheda G – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 del Comune di Striano – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Allegato I.5 - Scheda H – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 del Comune di Striano – Elenco degli acquisti del programma;
- Allegato I.5 - Scheda I – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 del Comune di Striano -Elenco degli interventi presenti nella prima annualità e del precedente programma e non riproposti e non avviati;

Si allegano le schede dell'Allegato I.5 - scheda A-B-C-D ed F del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 nonchè le schede **G-H e I**– Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 del Comune di Striano, debitamente compilate ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;

Striano lì 02/10/2023

Il Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP.
F.to Arch. Vittorio Celentano

/repository/local/STRIANO/DELIBERE/2023/10/03/6100.2093304/651c0b5d36d1a00001044e4f-4627648442732001252.docx

Documento di Consultazione

**ALLEGATO I5 - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE DENOMINAZIONE ENTE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge		€ 921.000,00 € 1.806.449,36	0.00	€ 921.000,00 € 1.806.449,36 € 1.735.148,93 € 814.396,46 € 1.543.007,34 € 906.776,17
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 749.700,00		0.00	€ 749.700,00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ 332.025,00	0.00	0.00	€ 332.025,00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	€ 6.081.053,90	€ 2.727.449,36	0.00	€ 8.808.503,26

Il referente del programma
Vittorio Celentano

ALLEGATO I5 - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE DENOMINAZIONE ENTE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Documento di Consultazione

ALLEGATO I5 - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE DENOMINAZIONE ENTE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 D.M. 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00								N		
Note:									Il referente del programma									

Documento di Consultazione

ALLEGATO I5 - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE DENOMINAZIONE ENTE

Vittorio Celentano

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Documento di Consultazione

ALLEGATO I5 - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE DENOMINAZIONE ENTE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2024

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
0122600063420220001	J25I2002050001	Realizzazione della nuova Cittadella del Carnevale con annessa scuola laboratorio e museo per la cartapesta in via Poggiomarino	Arch. Vittorio Celentano	€ 1.735.148,93	€ 1.735.148,93	URB	1	SI	SI	2		Comune di Striano	SI
0122600063420220002	J22J22000020001	Realizzazione di una Food Forest con contestuale demolizione di alcuni immobili facenti parte del comparto alloggi ex. L. n. 219/81	Arch. Vittorio Celentano	€ 814.396,46	€ 814.396,46	URB	1	SI	SI	3		Comune di Striano	SI
0122600063420220003	J56C22000040001	Intervento di realizzazione di un Centro sociale Polivalente presso Piazza Margherita in San Gennaro Vesuviano	Arch. Vittorio Celentano	€ 1.543.007,34	€ 1.543.007,34	URB	1	SI	SI	2		Comune di Striano	SI
0122600063420220004	J52J22000020001	Realizzazione di una Food Forest con percorso alla via Ottaviano e via Borrelli in San Gennaro Vesuviano	Arch. Vittorio Celentano	€ 906.776,17	€ 906.776,17	URB	1	SI	SI	3		Comune di Striano	SI
0122600063420230001	J21B2201260004	Realizzazione di una strada di collegamento tra via Poggiomarino e via Orto delle fabbriche	Arch. Vittorio Celentano	€ 332.025,00	€ 332.025,00	URB	2	SI	SI	1		Comune di Striano	NO
0122600063420230002	J21B23000100007	Lavori di completamento delle urbanizzazioni dell'area P.L.P. - Intervento di realizzazione parcheggi P2 e P3	Arch. Vittorio Celentano	€ 749.700,00	€ 749.700,00	URB	1	SI	SI	2		Comune di Striano	NO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
3. progetto esecutivo

Il referente del programma
Celentano Vittorio

Documento di Consultazione

ALLEGATO I5 - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE DENOMINAZIONE ENTE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
I01226000634202100008	J23D21000610005	Riqualificazione e valorizzazione dell'edificio Centro Intermodale di Scambio ubicato in area P.I.P.	€ 888.628,21		A seguito di diversi bandi di gara andati deserti che prevedevano la gestione dell'immobile, l'amministrazione comunale ha stabilito di procedere all'alienazione dell'immobile e di inserire quindi l'immobile nel Piano delle Alienazioni e della Valorizzazioni immobiliari
I01226000634202100009	J21B21003180005	Manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico presso la Casa Comunale in via Sarno	€ 58.326,06		Finanziamento non ottenuto
I01226000634202100006	J26J20000440001	Manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico presso la Casa Comunale in via Sarno	€ 932.057,90		Finanziamento non ottenuto
I01226000634202300010	J29J22001200005	Intervento di "Messa in sicurezza e riqualificazione con efficientamento energetico del plesso scolastico adibito a scuola secondaria di primo grado in via Montebello"	€ 3.868.127,97		Finanziamento non ottenuto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

Celentano Vittorio

Documento di Consultazione



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2024 E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 ai sensi dell'art. 37, del D.Lgs. n. 36/2023

Il Dirigente del SETTORE LAVORI PUBBLICI E POLIZIA LOCALE, a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Striano, 03/10/2023

Il Dirigente del
SETTORE LAVORI PUBBLICI E POLIZIA LOCALE

VITTORIO CELENTANO



VITTORIO
CELENTANO
03.10.2023
13:28:16 UTC

DelG N° 00098/2023 del 29/10/2023



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2024 E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 ai sensi dell'art. 37, del D.Lgs. n. 36/2023

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Striano, 03/10/2023

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANGELA DE ROSA



Firmato da
ANGELA DE ROSA
03/10/2023 15:51:48



Firmato da
ANGELA DE ROSA
03/10/2023 16:02:58

DelG N° 00098/2023 del 29/10/2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO DEL GIUDICE

Segretario Comunale
ANNA MARIA MONTUORI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Striano, 11/10/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 11/10/2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Striano, 11/10/2023





N° PAP-01016-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 11/10/2023 al 26/10/2023

L'incaricato della pubblicazione
ANGELA RAFFAELE

Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 98/2023 del 11/10/2023

OGGETTO: Adozione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2024 (art. 58 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in L. 6.08.08 n. 133)

Il giorno 11/10/2023 alle ore 12:00, si è riunita in modalità mista la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, sono presenti

ANTONIO DEL GIUDICE
ANTONIO CORDELLA
LUCIANO ZIMARRA
ROSA MURO
ANTONIETTA BOCCIA

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P*	
P	

*presente da remoto in collegamento videoconferenza

Presenti: 5 Assenti: 0

Assiste: ANNA MARIA MONTUORI - Segretario Comunale

Presiede: ANTONIO DEL GIUDICE - Sindaco

Identificati "a video" i partecipanti collegati telematicamente da parte del Segretario Comunale, attestato sempre da quest'ultimo che la qualità del segnale permette di udire in modo chiaro e distinto la voce di ogni partecipante ed accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto. Visto il Decreto Lgs.vo 18 Agosto 2000 n. 267, T.U.E.L.; Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267. T.U.E.L.;

Esito: Approvata con immediata esecutività'

LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adozione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2024 (art. 58 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in L. 6.08.08 n. 133)

Su proposta dell'Assessore LLPP e patrimonio

Premesso che:

il D.L. n. 112 del 25.6.2008, convertito in L. n. 133 del 6.8.2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", comma 1, prevede che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il comma 2 prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile".

Il comma 3 prevede che l'elenco, da pubblicare mediante le forme previste dalla normativa, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Il principio contabile di programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, prevede al punto 8.2: "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP."

Vista

la relazione a firma del Responsabile Servizio LL.PP. e Gestione del Patrimonio, unita alla presente deliberazione a costituire parte integrante e sostanziale, in uno alle relative tabelle.

Ritenuto

dover provvedere all'adozione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per **l'anno 2024**, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in L. 6.08.08 n. 133, per le motivazioni di cui alla suddetta relazione.

Visto il vigente regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta Comunale in modalità telematica approvato con Gc n.5 del 21.01.2021.

e dato atto che l'Assessore Muro, partecipa in videochiamata alla seduta odierna ai sensi del suddetto Regolamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

ACQUISITO:

- il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP. e Polizia Locale e del Responsabile del servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000. Con voti unanimi, in forma palese, dichiarandosi gli stessi favorevoli all'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, così come da lettura data dal Sindaco

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento degli uffici e servizi;
- Il D.lgs. n.267/2000;
- Il D.lgs. n.165/2001;

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta e si intende qui integralmente ripetuta e trascritta.

1. Di adottare, per le motivazioni esposte in premessa, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per **l'anno 2024** ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in L. 6.08.08 n. 133, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che l'allegato Piano delle Alienazioni e delle valorizzazione immobiliari non prevede varianti allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Striano;
3. Di allegare la presente deliberazione al D.U.P. **2024/2026**, ai sensi del principio contabile di programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, punto 8.2.
4. Di dichiarare la presente deliberazione con successiva unanime votazione palese immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

L'Assessore ai LL.PP. e Patrimonio
Luciano Zimarra

/repository/local/STRIANO/DELIBERE/2023/10/04/6100.2094743/65267dbdb9d8210001f775ad-8346517093706340818.docx

Documento di Consultazione



Firmato da
ANNA MARIA
MONTUORI

11/10/2023 12:50:05



Firmato da
ANTONIO DEL GIUDICE

11/10/2023 12:52:53

Del. N° 00098/2023 del 29/10/2023



COMUNE DI STRIANO
Città Metropolitana di Napoli
Servizio LL.PP. – Manutenzione e Patrimonio

Documento di Consultazione

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER
L'ANNO 2024 - Art. 58 della L. n. 133 del 6/8/2008 e s.m.i.**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/08, convertito con modificazioni nella L. 6.08.08, n. 133.

Premesso che

l'art. 58 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6.8.2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", al comma 1, prevede che, "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione".

I beni dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008 possono essere:

- ♦ venduti;
- ♦ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni

d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;

- ♦ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 12.4.2006, n. 163;
- ♦ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del D.L. 25.9.2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23.11.2001, n. 410.

L'inclusione dei beni nel suddetto piano comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c.

Richiamati

la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 16/12/2009.

L'art. 27, comma 1, del D.L. n. 201/20011, coordinato con la legge di conversione 22.12.2011, n. 214, in materia di dismissioni di immobili.

Dato atto che :

- sono stati individuati alcuni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle competenze istituzionali, suscettibili di alienazione (Centro intermodale di scambio in area PIP) come da scheda allegata.
- relativamente agli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune e da riqualificare, l'Amministrazione intende procedere alla valorizzazione di alcuni di essi, tramite affidamenti in concessione .

Pertanto alla luce della soprarichiamata normativa e di quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale, questo ufficio ha provveduto alla ricognizione dei beni da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, le cui risultanze sono riportate nella **tabella allegata**.

Si dà atto, altresì, che l'allegato Piano delle alienazioni e della valorizzazione immobiliare non prevede varianti all'attuale strumento urbanistico vigente nel Comune di Striano. Si allega:

- Tabella riepilogativa degli immobili oggetto di alienazione o e/o valorizzazione.

Striano lì 03/10/2023

Il Responsabile del Servizio LL.PP.- Patrimonio
F.to Arch. Vittorio Celentano



COMUNE DI STRIANO
Città Metropolitana di Napoli
Servizio LL.PP. – Manutenzione e Patrimonio

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ANNO 2023

Elenco degli immobili oggetto di dismissione e previsione 2023
(ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n. 133)

	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.IIa	Sub	Sup. Mq.	Redd. Dom.	Redd. Agr.	Note	Valore a base d'asta	Procedura
1	Edificio denominato "Centro Intermodale" in zona PIP località Saudone.	Edificio adibito a funzioni di servizio dell'area P.I.P.	3	n. 1803	1	Piano terra mq 800,00 circa Primo piano mq 800,00 circa	R.D. 14.214,40		L'immobile risulta in parte danneggiato da azioni vandaliche ed a seguito di diversi bandi di gara andati deserti che prevedevano la gestione dell'immobile, l'amministrazione comunale ha stabilito di procedere all'alienazione dell'immobile e di inserire quindi l'immobile nel Piano delle Alienazioni e della Valorizzazioni immobiliari ;	€ 719.530,00 come da stima dell'UTC e E' stata effettuata anche la valutazione dell'immobile da parte dell'Ufficio Tecnico Erariale servizio O.M.I. ed è in corso il controllo presso l'Ufficio regionale competente per l'approvazione definitiva	Procedura di Alienazione con le modalità previste dal Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare (Delibera di Consiglio Comunale n° 21 del 19 Aprile 2012)

Elenco degli immobili che possono essere oggetto di valorizzazione ed utilizzazione economica - previsione 2024

(ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n. 133)

	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	F g	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Intervento previsto
1	Palestra presso ex scuola primaria in Piazza D'Anna	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	4	n. 265		Ente urbano	Intervento di riqualificazione dell'immobile e gestione dell'immobile come da regolamento approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 32 del 30/03/2009
2	Museo civico in Piazza D'Anna al piano interrato della scuola materna	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	7	n.1		Cat.cat. B/5 Euro 2.060,68	Intervento di riqualificazione dell'immobile in corso ed affidamento a terzi in gestione dell'immobile come da regolamento approvato con Delibera di C.C. n. 48 del 30/11/2010
3	Palazzina Servizi Via Parco Verde	F3 Zona per attrezzature pubbliche e sportive	5	n. 1330	1	Cat.cat. B/1 Euro 808,78	Intervento di riqualificazione dell'immobile – Struttura da affidare in concessione e/o in locazione alla Città Metropolitana di Napoli con destinazione Uffici per Istituto Alberghiero
4	Palestra Polivalente in via Monte	F3 Zona per attrezzature pubbliche e sportive	3	n. 780		Ente urbano	Intervento di abbattimento e ricostruzione dell'immobile per realizzare una nuova attrezzatura sportiva (Finanziamento per la progettazione concorso di idee da reperire e struttura da gestire successivamente con affidamento di concessione a terzi)
5	Area destinata a cittadella del Carnevale in via Poggiomarino	F2 Zona per attrezzature collettive pubbliche varie	7	1265	1	Ente urbano	Intervento di riqualificazione dell'area con abbattimento degli immobili ivi presenti e realizzazione della nuova Cittadella (Finanziamento ottenuto con legge per la Rigenerazione Urbana e da gestire successivamente con affidamento di concessione a terzi)
6	Bene confiscato alla criminalità organizzata. Terreno agricolo in via Poggiomarino	Zona agricola E + zona G1 di rispetto	6	n. 830		R.D. € 13,80 R.A. € 6,57	Intervento di bonifica e riqualificazione dell'area con abbattimento dei ruderi ivi presenti da reperire finanziamento (da gestire successivamente con affidamento di concessione a terzi)

Documento di Consultazione

Elenco degli immobili già in uso nell'anno 2023 ai fini della utilizzazione economica

1	Campo sportivo comunale con annessi spogliatoi in via Monte	F3 Zona per attrezzature pubbliche sportive	3	802		Ente urbano	Intervento di adeguamento normativo della struttura sportiva in cosp. Affidata in concessione a terzi (A.S.D. San Marzano calcio) Scadenza 10/10/2028
5	Centro Polivalente in via B. Marciano -Ambienti al piano interrato	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	5	n. 873		Euro 4.260,80	Concessione onerosa a terzi come da regolamento approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 40 del 23/12/2008
2	Locale comunale presso ex scuola primaria in Piazza D'Anna	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	4	265		Ente urbano	Concessione in comodato gratuito a terzi (Associazione Protezione civile La Folgore) – D.T. DSG 155/2021 - Scadenza 31/12/2023 – Da rinnovare
4	Centro Polivalente in via B. Marciano -Ambiente al piano interrato	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	5	n. 873		Euro 4.260,80	Concessione a terzi (Associazione sportiva dilettantistica Moto club evolution bikers) -Scadenza 31/01/2024- Da rinnovare
5	Centro Polivalente in via B. Marciano -Ambiente al piano rialzato	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	5	n. 873		Euro 4.260,80	Concessione in comodato gratuito a terzi (Associazione Pro Loco) – D.T. DSG 155/2021 - scadenza 31/12/2023 – Da rinnovare
6	Centro Polivalente in via B. Marciano -Ambienti al piano rialzato	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	5	n. 873		Euro 4.260,80	Concessione in comodato gratuito all'ASL NA 3 Sud Contratto del 22/01/2019 - scadenza 22/01/2049-
7	Centro Polivalente in via B. Marciano -Ambiente al piano rialzato	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	5	n. 873		Euro 4.260,80	Concessione a terzi (Associazione A.N.P.A.N.A.) -Scadenza 25/11/2023- Da rinnovare
8	Villetta via Roberto Serafino (Villaggio dei Bambini)	F3 Zona per attrezzature pubbliche a verde attrezzato	9	n. 1484		Parco Pubblico	Concessione a terzi (Da Nanduccio) D.T. DSG 209/2021 - scadenza 19/06/2029
9	Villetta comunale in via Risorgimento	F3 Zona per attrezzature pubbliche a verde attrezzato	7	n. 960		R.D. 135,41	Concessione a terzi (Il piccolo paradiso) D.T. DSG 21/04/2021 - scadenza 16/02/2030

II

R
e
s
p
o
n
s
a
b
i
l
e

d
e
l

s
e
r
v
i
z
i
o

T
e
c
n
i
c
o

L
L
·
P
P
·

F.to Arch.

V
i
t
t
o
r
i
o

C
e
l
e
n
t
a
n
o

Documento di Consultazione



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adozione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2024 (art. 58 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in L. 6.08.08 n. 133)

Il Dirigente del SETTORE LAVORI PUBBLICI E POLIZIA LOCALE a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Striano, 04/10/2023

Il Dirigente del
SETTORE LAVORI PUBBLICI E POLIZIA LOCALE

VITTORIO CELENTANO



VITTORIO
CELENTANO
04.10.2023
11:50:20 UTC

DelG N° 00098/2023 del 29/10/2023



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adozione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2024 (art. 58 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in L. 6.08.08 n. 133)

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Striano, 10/10/2023

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANGELA DE ROSA



Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO DEL GIUDICE

Segretario Comunale
ANNA MARIA MONTUORI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Striano, 11/10/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 11/10/2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Striano, 11/10/2023



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026 PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Striano, 29/11/2023

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANGELA DE ROSA



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026 PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Striano, 29/11/2023

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANGELA DE ROSA

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO DEL GIUDICE

Segretario Comunale
ANNA MARIA MONTUORI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Striano, 29/11/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 29/11/2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Striano, 29/11/2023



COMUNE DI STRIANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Via Sarno n. 1

TEL. 081/8276202 - FAX 081/8276103

C F 01226000634

Sito web: www.comune.striano.na.it

PEC: protocollo@pec.comune.striano.na.it

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024 – 2026

Il Revisore dei Conti

Dott. Carlo Vigorita

REVISORE UNICO COMUNE DI STRIANO

Verbale n. 24 del 01/12/2024

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Il Revisore dei conti Carlo Vigorito, *nominato con Delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 26/01/2023, esecutiva ai sensi di legge*, ai sensi dell'art. 234 D.Lgs 267/2000 e s.m.i.:

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.136 del 29/11/2023, relativa all'approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il Comune di Striano per gli anni 2024-2025-2026;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

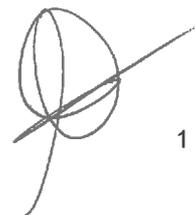
Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "*il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*".



La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

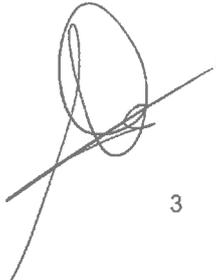
VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n.11 del 06/06/2019;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici e Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi

- è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n.97 del 11/10/2023;



3

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n.98 del 11/10/2023.

CONCLUSIONE

Visto:

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

Si attestano i presupposti di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile di cui all'art.239 del D.Lgs. n.267/2000.

Il Documento dovrà essere sottoposto entro i termini di legge all'approvazione del Consiglio Comunale.

Il Revisore dei Conti

Dott. Carlo Vigorito



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'unità proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026**

Dato atto della relazione del Sindaco;

Dato atto dell'intervento del consigliere Rendina il quale sostiene che il Dup rispetta l'idea di Governo di questa Amministrazione, ritenuta incapace di rispondere ai bisogni della cittadinanza; in particolare tutte le voci di spesa a favore dell'istruzione, del trasporto e della mobilità, dell'assistenza alla famiglia e agli anziani sono insufficienti; le spese in conto capitale sono costituite dalle risorse concesse da PNRR per cui " se non arrivano risorse da enti sovracomunali il Comune non avrebbe risorse per realizzare investimenti sul territorio." Osserva che il Comune incassa circa 4 milioni di entrate all'anno " che vengono dilapidate a fronte di un'assenza di servizi alla cittadinanza ". I servizi sociali sono delegati all'ambito n.26 totalmente assente. Si chiede quale sia l'utilità e come verrà gestito il micro nido, rispetto al quale occorrerà "dotarsi di un piano finanziario, con dei parametri di ammissione, assumendo personale nell'ipotesi di gestione diretta ovvero bisognerà darlo in gestione all'ambito n.26, non potendo essere dato a privati". Con riferimento all'ambiente e al territorio, a parte le attività di ordinaria amministrazione, sottolinea che l'attività di difesa del suolo è totalmente assente, in particolare il compostaggio domestico, pur con l'approvazione del Regolamento, non viene indicato nel Dup, per cui se ne rinvia l'attuazione. Afferma che questo Dup non sostiene l'economia né i cittadini.

Dato atto dell'intervento del consigliere Gerli che sostiene che all'interno del Dup si prevede a pagina 557 l'alienazione dell'immobile, centro intermodale, in zona Pip, il cui bando scade il 27 dicembre. Ricorda che l'immobile fu finanziato nel 2006 per 2 milioni circa di euro dalla Regione; che esso era oggetto di un accordo di programma tra più enti finalizzato allo sviluppo locale; che Striano fu il soggetto attuatore degli interventi finanziati per due milioni di euro; che l'immobile risulta di proprietà del Comune essendo anche contenuto nel Piano delle alienazioni immobiliari; Ricorda che non ci potranno essere destinazioni diverse da quelle attuali neanche in futuro, ovvero a servizi "per l'area Pip e non ad edificazioni"; evidenzia il prezzo a base d'asta di € 800.000 a fronte di 2 milioni di euro del finanziamento precitato, sostiene che il bene viene svenduto.

Dato atto dell'intervento della consigliera Ferrara la quale ricorda che il 13.04.2023 è stata presentata una mozione con la quale si proponeva un utilizzo pubblico dell'immobile ovvero di destinarlo all'Ufficio Urbanistica LLPP e Polizia Locale, Protezione civile, sala dipendenti, sala riunioni. Questa proposta venne presentata a seguito "della Legge di mercato che in quel momento consigliava di non vendere".

Dato atto dell'intervento dell'Assessore Zimarra che ricorda che per ben due volte sono stati pubblicati bandi di gara per l'affidamento in gestione a terzi; le gare sono andate deserte; l'intento era quello di assicurare una rendita al Comune, "in quell'occasione il Consigliere Gerli suggeriva di alienare il bene lasciando ampio spazio all'acquirente di fare dell'immobile quello che voleva"; " è paradossale che adesso si sostenga il contrario". Ricorda che la stima del valore dell'immobile è stata effettuata dall'Agenzia delle entrate; sostiene che il bene non viene svenduto in quanto, a ben vedere, viene mantenuto lo stesso valore.

Dato atto che entra la consigliera Nunziata

Dato atto dell'intervento del Vice Sindaco il quale sottolinea che il bando è scritto chiaramente e si esprime chiarendo anche l'aspetto della destinazione d'uso dell'immobile, che non potrà essere modificata, per cui non comprende le precisazioni del Consigliere Gerli. Invita a fare informazione e non terrorismo psicologico ed in particolare affronta l'argomento delle presunte sanzioni elevate a qualche contadino per la mancata pulizia dei fossi; spiega che gli uffici stanno facendo il censimento, peraltro richiesto dalla stessa opposizione e che ,se sanzioni ci sono state, esse

riguardano i fondi incolti e comunque “questi proprietari sono stati avvisati, informati, invitati a pulire i fondi e , solo dopo aver accertato l’inottemperanza è stata applicata qualche sanzione”.

Dato atto dell’intervento della consigliera Ferrara che ripercorre le posizioni assunte sull’argomento dal suo gruppo, ricordando che nel 2022 avevano proposto l’alienazione dell’immobile, poi, il riutilizzo dello stesso, mentre la maggioranza il contrario; evidenzia che il suo gruppo ha agito con coerenza perché ha proposto sempre soluzioni orientate a beneficio dei cittadini; afferma : “ la nostra valutazione è stata fatta in base alla legge del mercato, voi in base a quale valutazione, con quale ragionamento avete cambiato idea?”

Il consigliere Gerli in particolare spiega che le valutazioni di mercato consigliavano inizialmente di vendere il bene in quando non c’era l’inflazione, i mutui erano all’1% e non al 7%.

L’Assessore Zimarra comunica di non aver mai cambiato idea; spiega che sono state fatte delle procedure che obbligatoriamente andavano fatte preventivamente in base alla legge, ovvero verificare se poteva essere assicurata una rendita all’Ente: dopo due bandi andati deserti si è proceduto con l’alienazione.

Dato atto dell’intervento del Consigliere Rendina “ con riferimento alle sanzioni non faccio cattiva informazione. Delle sanzioni si è parlato nello scorso consiglio e risultano verbalizzate nelle conferenze di servizio, non ho inventato nulla” Anticipa voto contrario in quanto nel Dup vengono contemplati interventi non coerenti con le esigenze del territorio.

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano e dato atto che risultano assenti un consigliere (la consigliera D’Anna)

VOTI FAVOREVOLI N. 8

ASTENUTI N. 0

CONTRARI N. 4 (i consiglieri Gerli, Ferrara, Rendina e Adamo)

DELIBERA

-di approvare l’unita proposta di deliberazione avente ad oggetto **Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026** sia nella parte narrativa che dispositiva ed i relativi allegati

Con successiva votazione palese avente il medesimo esito di quella principale

- di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile.



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026.

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Striano, 14/12/2023

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANGELA DE ROSA



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026.

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Striano, 14/12/2023

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANGELA DE ROSA

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
FRANCESCO D'ANDREA

Segretario Comunale
ANNA MARIA MONTUORI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Striano, 29/12/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 21/12/2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Striano, 29/12/2023